

Il Punto

Rosaria Ravasio

Gli immutabili equilibri della natura e l'uomo

Parlare di cambiamenti climatici, pensando alla siccità e alle alluvioni di quest'ultimo periodo sembra scontato e ridondante, perciò scelgo di parlarvi dell'equilibrio perfetto esistente in natura per mostrare come la Terra ha il potere di rigenerarsi, indipendentemente da noi e come noi possiamo solo scegliere di 'migliorarci' per non estinguerci.

Partiamo da qualcosa che è sotto i nostri occhi, ma considerato quasi scontato, al punto da non pensare che ogni volta che avviene assistiamo ad un vero e proprio miracolo: le nascite dei bambini, così come quelle di tutti gli animali, che sono influenzati dal magnetismo lunare. Niente e nessuno al mondo può modificare questo fenomeno, a meno che non si ricorra ad interventi chirurgici.

Un equilibrio inalterabile al punto che negli ospedali i turni delle ostetriche sono regolati dal nostro satellite. Ma non c'è solo questo: pensiamo al flusso delle maree, alla semina nei campi, alla fioritura dei germogli e alla raccolta della frutta. E questo solo riferito alla luna, ma poi abbiamo l'influenza delle tempeste solari, che hanno cicli con risonanza quinquennale sulla terra, alle vibrazioni dello spazio profondo, che rimbalzano continuamente sul nostro Pianeta. Insomma noi viviamo dentro un Cosmo che ci è ancora praticamente sconosciuto, sfruttiamo un quinto dell'energia che produciamo, perchè la restante scivola nell'antimateria e la maggior parte di noi non è in grado neanche di capire quanto le parole ed i pensieri vanno ad interferire, più o meno positivamente, sulle onde, da cui siamo circondati.

I cambiamenti climatici ci preoccupano? E' giusto! Ma non sono che il piccolo tassello di un puzzle molto complicato, che l'uomo non ha ancora imparato a comporre. In un momento di 'stordimento' generale, quale quello che stiamo vivendo, forse l'atteggiamento più saggio sarebbe di rimandare il pensiero alla saggezza antica, comunque la si voglia intendere, e ricercare nell'equilibrio e nell'armonia la strada per una convivenza globale dell'uomo sulla terra. Perchè è questa la sfida che ci attende. In altre parole: non fare più ciò che non vorresti fosse fatto a te, sia che si tratti di un uomo, di un oggetto o di un fiore.

DALLA CLASSE A AI BANDI PER L'EDILIZIA SOCIALE, NEL CAPOLUOGO UN MERCATO IMMOBILIARE STRAVOLTO

Nella città di Cuneo è emergenza casa

La maggior parte di coloro che si accingono ad acquistare una casa, e in particolare le giovani coppie, cercano con insistenza le abitazioni in Classe A sia per il ridotto costo delle utenze, sia per una maggior attenzione all'ambiente, sia infine in vista della direttiva europea che impone la riqualificazione energetica di tutti gli edifici. Sull'altro piatto della bilancia, invece, ci sono quei nuclei famigliari che non si vedono garantito il diritto all'abitazione e difficilmente riescono a ottenere un alloggio di edilizia sociale, motivo per cui il Comune, proprio in questi giorni, ha prorogato la scadenza del bando di assegnazione. La possibilità di spendere cifre imponenti pur di avere la casa dei propri sogni e la difficoltà di molti di pagare un canone di locazione raccontano i due volti di una città il cui mercato immobiliare è segnato da profonde fratture, con un incremento di prezzo al metro quadro di circa il 3% negli ultimi 3 anni e una drastica riduzione di opportunità per chi invece è in difficoltà.

Servizi alle pagine 5 e 22

Speciale Quintessenza

Tornano profumi e colori a Savigliano



Servizi da pag. 11 a pag. 13

EMERGENZA CINGHIALI: APPELLO DISPERATO DI CONFAGRICOLTURA ALLA POLITICA

La Psa in Granda?

sarà crisi socio-economica pesante

Non esiste un solo suino in provincia di Cuneo, che sia stato infettato dalla peste africana, ciò nonostante è allarme rosso. Per contrastare il rischio di contaminazione esiste un solo valido rimedio: un vasto piano di contenimento ed abbattimento dei cinghiali infetti. Da Confagricoltura si alza una disperata richiesta di aiuto che è stata lanciata nella giornata di venerdì 12 maggio, alla presenza delle maggiori rappresentanze politiche, per affrontare, prima che possa definirsi "crisi" un problema che non può essere sottovalutato.

Ravasio a pagina 2



INTERVISTA A SICOLI E MARRO

Zoé in città: il festival che pensa globale e agisce locale

Sandrone a pag. 3

BEINETTE
Torna l'iniziativa «Intrecci», corale
SERVIZIO A PAG. 18
BORGIO S.D.
Gli alpini di Borgo a Udine
SORACCO A PAG. 16
BOVES
Il trionfo finale del «Cineforum»
SERVIZIO A PAG. 15
CHIUSA DI PESIO
Progetto CleanUp al Pis del Pesio
SERVIZIO A PAG. 19
PEVERAGNO
Valorizzazione di territorio e cultura
SERVIZIO A PAG. 17
CUNEO
Nuovo direttore sanitario dell'ASO
SERVIZIO A PAG. 4

IL VOTO IN PROVINCIA

Le vere vincitrici sono le liste civiche



SANDRONE A PAGINA 8

CONFINDUSTRIA-MESAP

Per l'ecosistema innovativo di Granda



SERVIZIO A PAG. 20

ULTIMA ORA

Peste suina africana : Saliceto entra nella «zona II infetta»

Cresce l'allarme sul problema della peste suina africana (Psa) anche in provincia di Cuneo. **Aumenta il numero dei comuni inseriti nelle zone soggette a restrizione I (che passano da 12 a 19), ma soprattutto per la prima volta un comune della Granda (Saliceto) entra nella zona rossa II infetta al confine con la Liguria.** L'argomento è stato portato al centro dell'incontro organizzato dalla Provincia in municipio a Gorzegno con i cacciatori dell'Atc (Ambito territoriale di caccia) Cn 5 presieduto da Chiara Petrinì, unica donna presidente di Atc del Piemonte. A Gorzegno nei giorni scorsi si era recato anche il presidente della Provincia Luca Robaldo per un sopralluogo. Oltre al sindaco Marco Chinazzo, erano presenti i consiglieri provinciali Silvano Dovetta delegato alla Psa e Annanaria Molinari, il dirigente

dell'Ufficio Caccia e Pesca della Provincia Alessandro Rizzo, il comandante della Polizia faunistica venatoria provinciale Valerio Civallo e i veterinari delle Asl Cn1 e Cn2. Presenti anche i 24 capisquadra della caccia al cinghiale dell'Atc Cn5, oltre alla quasi totalità dei sindaci dei Comuni di zona di restrizione I e II.

La nuova mappa inserisce le seguenti zone soggette a restrizioni I in Piemonte i seguenti comuni della provincia di Cuneo: Bergolo, Pezzolo Valle Uzzone, Cortemilia, Levice, Castelletto Uzzone, Perletto, Castino, Cossano Belbo, Rocchetta Belbo, Santo Stefano Belbo, Gottasecca, Monesiglio, Sale delle Langhe, Camerana, Castelnuovo di Ceva, Priero, Prunetto, Montezemolo, Perlo. **Nelle zone soggette a restrizioni II (infetta) entra il comune di Saliceto.**

LA MORIA DELLE API È UN FENOMENO CHE DESTA MOLTA PREOCCUPAZIONE

... CON QUESTO FIOR FIORE DI CLIMA IMPAZZITO...!



Danilo Paparelli per La Bisalta

Potete leggerci su www.edicoladigitale.info e su Facebook

CONFAGRICOLTURA LANCIA UN APPELLO DISPERATO ALLA POLITICA

Se arriva la Psa danno per quasi 1 miliardo e crisi socio-economica pesantissima

Rosaria Ravasio

Non esiste un solo suino in provincia di Cuneo, che sia stato infettato dalla peste africana, ciò nonostante è allarme rosso. Per contrastare il rischio di contaminazione esiste un solo valido rimedio: un vasto piano di contenimento ed abbattimento dei cinghiali infetti.

Da Confagricoltura, per voce dei vertici provinciali e nazionali, si alza una disperata richiesta di aiuto e di sensibilizzazione: non restate immobili e fatevi carico anche di modificare la Legge nazionale sulla caccia che è datata 1995 e nata per il ripopolamento della fauna selvatica, oggi abbiamo il problema opposto. E' forte l'appello che è stato lanciato nella giornata di venerdì 12 maggio, alla presenza delle maggiori rappresentanze politiche, per affrontare, prima che possa definirsi "crisi" un problema che non può essere sottovalutato.

In provincia di Cuneo si concentra il 70,6% della produzione suinicola piemontese: 622 gli allevamenti, 931.789 i capi. In Piemonte il virus della peste suina africana è stato riscontrato per la prima volta il 7 gennaio del 2022 a Ovada, in provincia di Alessandria, in una carcassa di un cinghiale: nei successivi sedici mesi sono stati registrate 691 positività tra Piemonte (nelle province di Alessandria e Asti) e Liguria. Da allora si è proceduto all'abbattimento di circa 6.800 cinghiali e alla costruzione di recinzioni per limitarne gli spostamenti. Tra le aree attualmente indenni l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta ha individuato **quindici Comuni a rischio, nove dei quali in provincia di Cuneo: si tratta di Fossano, Villafalletto, Savigliano, Envie, Centallo, Racconigi, Saluzzo, Bene Vagienna e Cavallermaggiore.**

"In provincia di Cuneo alleviamo oltre il 70 per cento dei maiali piemontesi, molti dei quali (soprattutto le cosce) vengono mandati in Emilia Romagna per la produzione dei prosciutti - spiega **Enrico Allasia**, presidente di Confagricoltura Cuneo e Piemonte. - Se si riscontrasse il virus della PSA in un cinghiale della Granda gli effetti sull'economia e, di conseguenza, sul tessuto sociale del territorio sarebbe devastante, con un innesto a catena inimmaginabile".

"Nell'immediato si avrebbe un danno diretto per il comparto agricolo e alimentare di oltre mezzo miliardo di euro - specifica ancora il presidente Allasia -. Il valore della produzione, infatti, è stimato in 188,5 milio-



Il presidente Enrico Allasia (a destra) con il direttore di Confagricoltura Cuneo, Roberto Abellonio

Barrile: "Non bastano le misure ordinarie, sarebbe un errore. Si devono attivare subito misure emergenziali"

ni, quello della trasformazione in 496 milioni. In più ci sarebbero i costi per lo smaltimento delle carcasse e il profitto mancante per il periodo di chiusura dell'attività, almeno dodici mesi, senza contare che la PSA in Piemonte potrebbe essere dichiarata endemica, cancellando la possibilità di praticare l'allevamento suino per molti anni e mettendo in crisi la filiera delle DOP. **Tutte**

le denominazioni di origine protetta della provincia legate alla filiera suinicola verrebbero cancellate.

Ma non è finita qui. Se davvero il cuneese diventasse zona rossa tutto l'indotto verrebbe trascinato nella crisi, a partire da quello turistico ricettivo, perché verrebbero, immediatamente o fortemente limitate tutte le iniziative outdoor. Una situazione simile a quel-



Nelle prime file i molti politici e dirigenti della Regione



ELABORAZIONE DATI CONFAGRICOLTURA CUNEO

Consistenza e valore del comparto suinicolo del Piemonte

In Piemonte sono attive 1.236 aziende con allevamenti di suini, per un totale di 1.320.288 capi. In provincia di Cuneo si concentra il maggior numero degli allevamenti: 622 aziende per un totale di 931.789 capi (70,6% della produzione piemontese).

Il valore della produzione delle car-

ni suine in Piemonte è di 267 milioni di euro (8,87% del totale nazionale), pari al 7,6% della produzione agricola regionale. A livello nazionale, sulla base delle elaborazioni della Rete Rurale Nazionale - Ismea 7, la filiera suinicola nazionale è fortemente specializzata nel comparto della salumeria, cui viene desti-

nato circa il 70% delle macellazioni.

La filiera suinicola si presenta piuttosto lunga e composita, partendo dall'industria mangimistica e arrivando all'allevamento, suddiviso tra scrofaie e strutture per l'ingrasso, nella prima e seconda lavorazione delle carni (carne fresche ed elabo-

rate e salumi), fino ad arrivare alla distribuzione e al consumo finale. A livello nazionale, per quanto riguarda la fase agricola, il valore della produzione a prezzi di base si assesta a 2.775 milioni di euro (anno 2020), mentre nella fase di trasformazione il fatturato ammonta a 7.915 milioni di euro.

Abellonio: "Chiediamo l'avvio immediato di un vasto piano di contenimento della fauna selvatica, con incentivi per chi si occupa degli abbattimenti, e una pronta modifica della legge nazionale sulla caccia che risale a trent'anni fa"

la che abbiamo già vissuto per il Covid, ma con ricadute economiche e sociali sul territorio maggiori.

"I danni indiretti si ripercuoterebbero sull'intera filiera - analizza **Roberto Abellonio**, direttore provinciale - dalle aziende cerealicole a quelle che producono macchine agricole, dai mangimifici ai macelli, fino al settore dei trasporti e ai commercianti. E poi c'è il

tema dell'occupazione: gli addetti del settore in provincia sono 3.100, a cui si aggiungono i 2.100 dell'indotto. Il costo per indennizzare il mancato reddito di questi operatori è quantificabile in circa 130 milioni di euro l'anno".

Già molti allevatori si sono organizzati, recintando con apposite reti gli spazi dedicati ai loro suini ed attivando norme igienico-sanitarie ad hoc. Non è uno scherzo sono adeguamenti costosi, ma oltretutto non bastano, se non saranno supportati da un'adeguata pianificazione allargata che deve coinvolgere tutti e che preveda anche deroghe ad alcune norme.

"L'eradicazione della PSA non è una scelta, ma un obbligo di legge: chi non si adopera per adempirla se ne deve assumere le responsabilità - sono le parole forti e determinate di **Rudy Milani**, presidente nazionale della Federazione Suinicola di Confagricoltura - Quanto fatto finora non è sufficiente. Le reti sono totalmente inutili, l'unica via sono gli abbattimenti dei cinghiali. Sono anni che gli allevatori dicono che la situazione è fuori controllo: non chiediamo lo sterminio della fauna selvatica, ma non è nemmeno possibile che si debba cedere il passo ai cinghiali sui marciapiedi di Roma e sulle spiagge di Genova. Questa non è convivenza uomo-animale, ma follia".

All'incontro erano presenti anche: Luca Robaldo, presidente della Provincia, Luigi Icardi, assessore alla sanità della Regione e i parlamentari cuneesi Giorgio Bergesio (Lega) e Monica Ciaburro (Fdi), insieme al consigliere regionale Paolo Demarchi (Lega), i quali hanno garantito il loro impegno per arrivare ad uno snellimento delle procedure per una più tempestiva azione per affrontare l'emergenza PSA. In videoconferenza la direttrice generale di Confagricoltura, **Annamaria Barrile:** "Le conseguenze sarebbero economiche, ma anche di immagine, con un impatto importante sul made in Italy. Il tempo sarà un fattore decisivo, lo abbiamo visto con il Covid. Aver deciso di procedere con misure ordinarie è stato un errore: servono procedure di emergenza per affrontare il problema".

CHIARA SICOLI E GIULIA MARRO DEL COLLETTIVO ZARATAN RACCONTANO IL FESTIVAL CIRCENSE DI CUNEO

Valentina Sandrone

Il festival Zoé in città è pronto ad animare nuovamente l'estate cuneese, dal 20 luglio al 6 agosto, infatti, presso il Parco fluviale Gesso e Stura si terrà la quarta edizione della manifestazione organizzata dal Collettivo Zaratan. La kermesse, dedicata alle arti circensi e performative, è realizzata da un gruppo di ragazzi molto attivi sul territorio, i quali si sono assunti l'onere e l'onore di portare a Cuneo un festival dedicato a tutti i target di pubblico e capace di avvicinare anche i più digiuni alla performance e alla creatività. In vista del lancio del programma abbiamo intervistato due delle "menti" che stanno dietro alla nascita e alla creazione di Zoé in città: Chiara Sicoli, artista circense, e Giulia Marro, antropologa, rispettivamente presidente e vicepresidente del Collettivo Zaratan.

Innanzitutto, com'è nata l'idea di Zoé in città?

La genesi del festival prende le mosse dalla compagnia Circo Zoé, che quest'anno compie undici anni; si tratta di una compagnia italo-francese nata in Francia ma che, dal 2016, si è trasferita in Italia in quanto gli artisti italiani volevano avere una base qui. Nel 2020, dopo il primo lockdown e l'impossibilità di fruire di spazi e attività culturali, oltre che di lavorare nel mondo dello spettacolo, è nata l'idea di portare al pubblico un nuovo spazio d'incontro e di creazione artistica. Avevamo il desiderio di allestire lo chapiteau, il tendone del circo, insieme a dei colleghi e compagni che lavorano nel mondo del circo contemporaneo. Nessuno di noi infatti proviene da famiglie di circensi ma abbiamo alle spalle una formazione specifica in tema di teatro e performance e avremmo voluto mettere a disposizione della cittadinanza uno spazio scenico per far rivivere l'arte circense, che a causa del Covid stava andando persa. In quel periodo noi (Chiara e Giulia, ndr) ci siamo reincontrate, siamo entrambe cuneesi e Giulia ha proposto di mettere lo chapiteau fisso proprio a Cuneo. L'idea si è concretizzata parlando con l'assessora Cristina Clerico e abbiamo individuato nel Parco fluviale lo spazio idoneo per la nostra attività. Il pro-

Zoé in città: il festival culturale che pensa globale e agisce locale



Marco Alba, Giulia Marro, Chiara Sicoli, Chiara Pittano e Andrea Fantino

getto è nato come idea *una tantum* per il 2020 ma la prima edizione è andata talmente bene che nel 2021 abbiamo deciso di strutturare maggiormente la nostra proposta e di portarla avanti come un festival vero e proprio, inoltre dal 2022 siamo sostenuti dal MIBACT, oltre che dalle istituzioni locali quali Comune di Cuneo, la Regione Piemonte e le Fondazioni CRC e CRT. La partecipazione è sempre tanta e questi risultati danno un senso a tutto il nostro lavoro. Lo staff di Zoé in città poi è composto da numerosi e validi professionisti, infatti oltre a noi due ci sono Andrea Fantino, documentarista, che si occupa della rassegna di cinema presente all'interno della manifestazione, Marco Alba, lighting designer, che segue in particolare gli aspetti tecnici dell'organizzazione e la parte burocratica, Chiara Pittano per la grafica, Simone Benedetti e Maria Seckler, entrambi artisti della compagnia Circo Zoé, i quali si occupano rispettivamente degli aspetti amministrativi e tecnici e della cucina per artisti e organizzatori durante il festi-

val, Diego Zanolì, musicista nella medesima compagnia circense, Claudio Naviglia, antropologo, e Simona Gallo della scuola Nuvole. Il contributo di tutti e di ciascuno è fondamentale per realizzare il festival. Ci preme sottolineare poi che, alla base dell'intero progetto, c'è sempre la compagnia Circo Zoé, che è stata cofondata da Chiara Sicoli proprio con Simone Benedetti.

Cosa significa portare un festival come Zoé in città in una città come Cuneo?

Non è vero che Cuneo non è predisposta alla novità, questa è un'idea diffusa ma

che in realtà non trova riscontro nella nostra esperienza. Il nostro format si pone l'obiettivo di far conoscere non solo le arti circensi, ma una realtà culturale inclusiva, in grado di raggiungere più persone possibili, portando nel locale l'esperienza e la sensibilità internazionale della compagnia Circo Zoé proponendo teatro, danza, musica, arte visiva e ovviamente anche l'arte circense, che è ciò da cui è nato il tutto, però in chiave contemporanea, quindi diversa dal classico circo che appartiene all'immaginario di tutti noi, ma più legato

all'idea, appunto, di spettacolo. La prima edizione è stata un esperimento, avevamo il logo e poi da lì il programma si è creato passo dopo passo, a Cuneo manca uno spazio dove le persone possano appropriarsi del luogo e farlo loro, adattarlo, sentirsi coinvolte e proporre iniziative, però poi, nel momento in cui ci si incontra, le connessioni si creano, e questo è esattamente ciò che è avvenuto con il tendone di Zoé: la creazione di incontri e di contenuti. Qui ci sono le persone, le competenze, la volontà, abbiamo voluto coinvolgere anche ar-

Giunta alla quarta edizione, la kermesse del Collettivo Zaratan propone workshop e spettacoli, trasformandosi in un'occasione per promuovere l'inclusione

tisti locali e il cibo che somministriamo è tutto a km0, realtà etiche che producono a livello locale.

Come funzionano l'allestimento e la scelta della programmazione?

Noi non abbiamo una tematica annuale, ogni anno rappresentiamo i temi a cui siamo più sensibili, la parità di genere e l'inclusione sociale, proprio per questo più del 50% dei nostri contenuti ha una narrazione al femminile. Cerchiamo poi di proporre una programmazione per ogni tipo di pubblico, bambini e famiglie, ma anche stranieri che non parlano bene l'italiano e non frequentano abitualmente luoghi di cultura, e ovviamente anche persone con disabilità. In particolare quest'anno, in collaborazione con la onlus Noi con Voi, creeremo un rapporto diretto, in presenza, tra artisti e persone disabili, per permettere di "vivere" il circo anche a utenti che, in altre circostanze, non potrebbero agevolmente seguire uno spettacolo.

Come Compagnia Zoé abbiamo l'opportunità di confrontarci con artisti che par-

lano di attualità nel circo, portiamo il circo contemporaneo a Cuneo in maniera accessibile ma anche audace, non sempre di facile comprensione o facile da vedere, spesso il pubblico non è abituato alla nostra proposta, ma il nostro obiettivo è far sì che ci si interroghi non solo sul circo, ma su ciò che ci circonda. Il programma di quest'anno non è ancora ufficiale, ma possiamo iniziare a dire che ogni giorno ci saranno svariate attività, il giorno della rassegna cinematografica sarà il martedì e il mercoledì si terranno i concerti, poi dal giovedì alla domenica spazio al circo contemporaneo. Lo spazio rimarrà aperto tutti il giorno e in orario diurno si terranno workshop e laboratori. Inoltre, ci sarà una call volontaria a cui partecipare tramite social o form sul sito, call aperta a tutti ma facilitata per gruppi informali o associazioni di migranti, così che possano conoscere persone della loro età ed essere partecipi, per esempio l'anno scorso hanno partecipato volontari provenienti da diversi Paesi e questo ha generato confronto e dialogo, in una parola integrazione.

Cerchiamo di dare il nostro piccolo contributo per migliorare il mondo in cui viviamo, questo è ciò che l'arte e la cultura devono fare, e ognuno di noi, secondo i propri talenti, competenze e passioni, può aiutare. Lo spettacolo più bello, per noi, è fuori dallo chapiteau, nell'incontro di tante persone diverse che lavorano insieme per realizzare un progetto, dimostrando con il loro esempio che il mondo può davvero essere un posto migliore.



laBISALTA
il settimanale della Granda

Campagna abbonamenti 2023
Info 0171 - 392211 - info@polografico.it

Abbonarsi è facile:

- 1) sul c/c postale intestato a La Piazza Grande n. 13 41 91 06
- 2) presso la nostra redazione di Beinette in Via Giovanni Agnelli 3

EURO 40,00

per ricevere La Bisalta
fino al 31 dicembre 2023

OMAGGIO A TUTTI GLI ABBONATI:

Un buono sconto di Euro 20.00

da utilizzare per pagare un viaggio in autopullman
organizzato da Controtendenza Viaggi



Un'occasione per conoscere nuovi amici in vacanza.

Ogni settimana viene pubblicato l'elenco aggiornato dei viaggi su:

<https://www.cacaoviaggi.com/viaggi-in-bus>

per info 0171 - 857 098 Controtendenza viaggi - www.controtendenza.eu

(Al momento della prenotazione occorrerà indicare i dati dell'abbonato)

ASO S. CROCE E CARLE

Giuseppe Coletta nominato direttore sanitario facente funzioni



Il commissario dell'azienda ospedaliera S. Croce e Carle di Cuneo Livio Tranchida ha nominato l'attuale direttore del diparti-

mento di Emergenza e delle Aree Critiche, Giuseppe Coletta come dirigente temporaneamente incaricato di svolgere le

funzioni di direttore sanitario aziendale.

Il dottor Coletta manterrà gli incarichi già conferiti e la sua nomina avrà una durata massima di 60 giorni in attesa della nomina del direttore sanitario titolare.

“Desidero ringraziare il nostro commissario Livio Tranchida per la fiducia accordatami - dichiara Coletta - chiamandomi a collaborare alla guida dell'Azienda come direttore sanitario facente funzioni in vista dell'individuazione del di-

rettore sanitario titolare. È per me un grande onore essere chiamato a ricoprire questo incarico nell'azienda in cui lavoro da 34 anni”. Il dottor Coletta ha conseguito la laurea in Medicina e Chirurgia a Catania nel 1983, specializzandosi poi in Anestesia e Rianimazione e in Tisiologia e Malattie dell'Apparato Respiratorio. La sua carriera ospedaliera è iniziata a Saluzzo per proseguire nell'ambito del servizio di Anestesia e Rianimazione dell'Azienda Ospedaliera S. Croce e Car-

le di Cuneo. Ha indirizzato le sue conoscenze nel settore della ventilazione meccanica non invasiva facendosi promotore di tecniche innovative per il controllo delle vie aeree. Dal 2008 ha ricoperto diversi incarichi direttivi di responsabilità ed organizzazione presso i blocchi operatori del S. Croce, dedicandosi anche al progetto e alla realizzazione della Terapia Intensiva dell'ospedale; dal 2022 è direttore del Dipartimento dell'Emergenza e delle Aree Critiche.

CONVEGNI DAL 18 AL 20 MAGGIO

Tumori e immunoterapia: a Cuneo i massimi esperti a livello mondiale

“L'immunoterapia nei tumori ematologici” è il tema del convegno organizzato dalla Struttura di Ematologia dell'Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle, che si terrà a Cuneo, presso lo Spazio Incontri della Fondazione CRC, dal 18 (con inizio dei lavori alle 14.00) al 20 maggio.

“L'immunoterapia - spiega Massimo Massaia, direttore dell'Ematologia cuneese - è ormai diventata il quarto pilastro della terapia dei tumori dopo la chemioterapia, la chirurgia e la radioterapia e sta ottenendo risultati molto promettenti, anche dove le altre terapie hanno fallito. Questi successi sono resi possibili dalle conoscenze sempre più approfondite dei meccanismi con cui il sistema immunitario riconosce ed elimina le cellule tumorali e dagli enormi progressi compiuti dall'ingegneria genetica e dalle biotecnologie che hanno consentito di generare anticorpi di seconda e terza generazione, anticorpi coniugati a endotossine per arrivare a cellule dotate di recettori chimerici (CAR-T) ed ai vaccini anti-tumoral”.

Questi temi saranno oggetto di relazioni e confronti tra i massimi esperti del settore, provenienti da tutta Italia e dall'estero. Il sabato 20 maggio parteciperà anche Franco Locatelli, volto divenuto noto al grande pubblico soprattutto per il ruolo di coordinatore del comitato tecnico scientifico per la gestione della pandemia da Covid-19. **La Cuneo City Immunotherapy Conference (CCITC), giunta alla terza edizione, è un momento di confronto particolarmente esaustivo sui progressi clinici che l'immunoterapia ha compiuto nei tumori del sangue, anche presso l'azienda ospedaliera S. Croce e Carle, e su come l'esperienza del trapianto di midollo continui ad essere utile per sviluppare terapie cellulari sempre più efficaci, potenzialmente meno tossiche e applicabili ad un maggior numero di pazienti.**

PNEUMOLOGIA E CARDIOLOGIA

Una giornata di formazione per medici di base

Si è tenuto il 13 maggio scorso, presso lo Spazio Incontri della Fondazione CRC a Cuneo l'evento “A pieno ritmo”, organizzato dai direttori della Pneumologia e della Cardiologia, Alessio Mattei e Roberta Rossini, dell'azienda ospedaliera S. Croce e Carle. All'evento hanno partecipato attivamente un nutrito numero di medici di medicina generale, di specialisti e personale infermieristico. È stata un'occasione di confronto su patologie cardiache e polmonari, in costante aumento e spesso coesistenti nello stesso paziente. Le malattie cardiovascolari e dell'apparato respiratorio rappresentano infatti le prime cause di morte in Italia. Durante l'evento si è parlato di aritmie, in particolare di fibrillazione atriale, patologia per la quale la Cardiologia dell'azienda ospedaliera S. Croce e Carle offre ai pazienti possibilità di trattamento trans-catetere. “Nel 2022 - spiega la dottoressa Rossini - sono state effettuate circa 60 procedure di ablazione trans-catetere di fibrillazione atriale. Anche il trattamento della cardiopatia ischemica mediante angioplastica coronarica vanta elevati volumi (nel 2022 sono state eseguite 1300 coronarografie ed oltre 650 angioplastiche coronariche) con l'ausilio di tecniche all'avanguardia”. “In riferimento alle patologie dell'apparato respiratorio - aggiunge il dottor Mattei - si è affrontato il tema della broncopneumopatia cronica ostruttiva, patologia che colpisce circa 3,5 milioni di italiani, con riferimento agli ultimi aggiornamenti delle linee guida nel 2023. Vi è l'esigenza, sottolineata dall'Aifa, di migliorare la gestione della patologia in termini di appropriatezza di diagnosi e terapia farmacologica e per questo motivo è in atto un progetto di maggior riconoscimento e coinvolgimento della figura del medico di Medicina Generale”. Si è discusso inoltre nell'ultima sessione della stretta correlazione tra i Disturbi Respiratori del Sonno (in particolare la sindrome delle apnee ostruttive del sonno) e numerose patologie cardiovascolari con un conseguente incrementato rischio di mortalità in tali pazienti. “Il corso di formazione ha rappresentato un importante momento di confronto interdisciplinare nella gestione del paziente con plurime patologie, nella fase acuta e nella presa in carico per la fase cronica. In quest'ultima, la condivisione con il medico di medicina generale è fondamentale” conclude Giuseppe Coletta, direttore del Dipartimento Emergenza e delle Aree Critiche e direttore sanitario facente funzione dell'azienda ospedaliera. La partecipazione attiva all'evento da parte del personale infermieristico dei due reparti ha valorizzato il lavoro di équipe svolto quotidianamente nell'assistenza a questi pazienti.

PETRONAS SYNTIUM Paraflu SELENIA Urania OLEOBLITZ



Distributore autorizzato



Concessionario per la distribuzione in Piemonte e Valle d'Aosta dei marchi del gruppo Petronas



Sede di Torino: Via Druento 274 - Venaria Reale (TO) - Tel. 011 4246655 mail: info@premiumadm.it
Sede di Alba: Via Lavandaro 5 - Castagnito (CN) - Tel. 0173 211341 mail: info@premiumadm.it

NUOVA SCADENZA PER ANDARE INCONTRO ALLE ESIGENZE DEI CITTADINI

Prorogato fino al 16 giugno il bando per l'assegnazione di alloggi di edilizia sociale

È stato prorogato di un mese il bando per la presentazione delle domande di assegnazione in locazione degli alloggi di edilizia sociale che si renderanno disponibili. La nuova scadenza è fissata per le ore 11.00 del 16 giugno 2023. I termini sono stati riaperti in seguito all'indicazione ricevuta dall'ASGI (Associazione per gli Studi Giuridici sull'Immigrazione) di dare la possibilità di presentare

domanda anche a coloro che non possiedono il requisito quinquennale di residenza nel territorio regionale e comunale. Tali domande verranno quindi accettate e inserite in graduatoria con riserva, assegnando i relativi punteggi. Fino ad ora, nei quasi tre mesi di apertura del bando, sono pervenute 415 domande. Le domande di partecipazione devono essere presentate utilizzando esclusivamente i mo-

duli appositamente predisposti e distribuiti presso la sede operativa di Cuneo dell'ATC Piemonte Sud, in via Santa Croce 11, o l'U.R.P. Sportello Unico del Cittadino del Comune di Cuneo, in via Santa Maria 1. I moduli sono anche scaricabili dal sito internet dell'ATC Piemonte Sud (<http://www.atcpiemontesud.it>) e del Comune di Cuneo (www.comune.cuneo.it/socio-educativo/casa/edilizia-sociale.html). Le domande, corredate da marca da bollo del valore di 16,00 €, debitamente compilate, firmate e corredate della necessaria documentazione, devono essere presentate via PEC utilizzando la casella di posta elettronica certificata dell'ATC Piemonte Sud (atc00@atcalessandria.legalmail.it), oppure con raccomandata A.R. (per il termine di presentazione farà fede la data del timbro po-

stale di spedizione). La domanda può anche essere presentata personalmente dal richiedente, da un familiare convivente o da un terzo incaricato (munito di delega) presso la sede operativa di Cuneo dell'ATC Piemonte Sud, solo previo appuntamento da fissare via whatsapp o telefonicamente (al 378.3033045 ore 14-16 di lunedì, martedì e giovedì) o via mail (bando.cuneo@atcpiemontesud.it).



MADONNA DELL'OLMO

Nuova asta per l'area edificabile di via Piccapietra



È stata fissata per martedì 11 luglio 2023 alle ore 15.00 la nuova procedura d'asta per l'area edificabile di via Piccapietra, in località Madonna dell'Olmo. Al fine di rendere più agevole la concreta messa in atto del completamento dell'intervento edificatorio, e prevenire ogni degrado dell'area, nell'ambito della Variante Parziale n. 31 al Piano Regolatore Generale del Comune di Cuneo (approvata con Delibera C.C. n. 9/2022), ora pienamente operativa, e in vista di questo nuovo esperimento d'asta, si è stabilito quanto segue:

- che tutto l'ambito di Piano Regolatore Generale individuato come "ATF1.MO1", già sottoposto a procedura di PEC (Piano Esecutivo Convenzionato), è stato suddiviso in quattro com-

parti autonomi ed operativi, non obbligando quindi l'operatore interessato ad intervenire contemporaneamente sulla totalità dell'area in oggetto; - in conseguenza del punto precedente, l'edificazione del comparto destinato all'edilizia libera privata, non comporterà l'obbligo di edificare anche nel comparto destinato ad ERP (Edilizia Residenziale Pubblica). Gli interventi edilizi del comparto oggetto di interesse saranno solo subordinati alla preventiva approvazione del PEC (Piano Esecutivo Convenzionato): la relativa Convenzione edilizia da stipularsi con il Comune di Cuneo disciplinerà ogni altro aspetto, compresi tempi e modalità di attuazione dei suddetti comparti. La Variante Parziale 31 ha riguardato molteplici aspetti urbanistici del terri-

torio comunale; tra essi è stato oggetto di esame anche l'ambito edificatorio definito "ATF1.MO1", ubicato a Madonna dell'Olmo, in Via Piccapietra. Per tale ambito, realizzato solo in minima parte a causa del fallimento della ditta proponente, erano stati espletati diversi esperimenti d'asta, andati però tutti deserti. Ricordiamo che, con sentenza del T.A.R. Piemonte pubblicata in data 30.01.2023, è stato respinto il ricorso proposto da diverse Associazioni contro la Variante Parziale n. 31 al PRG. Il T.A.R. ha infatti integralmente condiviso le argomentazioni difensive svolte dal legale di questo Comune ed ha ritenuto infondati tutti i motivi di ricorso avversari, riconoscendo, di fatto, la correttezza delle procedure amministrative messe in atto dagli Uffici Comunali.

Si ritiene che le disposizioni della Variante 31 al PRG sopradescritte possano facilitare la nuova procedura d'asta, auspicando la relativa aggiudicazione. Per ogni informazione riguardante la vendita e le modalità di partecipazione alla procedura competitiva si può contattare lo studio del Curatore Fallimentare in Savigliano, piazza C. Sperino n. 1 - Tel 0172/713068, oppure inviando una richiesta all'indirizzo di posta elettronica pautas03@studiopautassi.191.it. Per eventuali informazioni ed approfondimenti di carattere urbanistico è possibile rivolgersi al Settore Edilizia e Pianificazione Urbanistica, geometra Andrea Fracchia, telefono 0171/444.445 mail: andrea.fracchia@comune.cuneo.it.

OPPORTUNITÀ DI CANDIDATURA NEI CONSIGLI DI QUATTRO ENTI

Aperto il bando per designare i rappresentanti comunali

A breve il Comune dovrà provvedere alla nomina di propri rappresentanti nei seguenti enti:

- Società per gli Studi Storici, Archeologici ed Artistici della Provincia di Cuneo: nomina di 1 rappresentante nel consiglio direttivo;
- asilo infantile "Don Baso" - Roata Rossi: nomina di 1 rappresentante nel consiglio di amministrazione;
- Società di Mutuo Soccorso ed Istruzione Artisti ed Operai di Cuneo Fondazione borse di studio "Marcello soleri": nomina di 1 rappresentante nel consiglio di amministra-

zione;

- Fondazione Istituto Tecnico Superiore Agroalimentare per il Piemonte - ITS: nomina di 1 rappresentante nel Consiglio di indirizzo.

Le domande di candidatura, indirizzate al sindaco, devono pervenire al Comune entro le ore 12.00 del 31 maggio 2023 esclusivamente a mezzo posta, con consegna a mano oppure mediante posta elettronica certificata all'indirizzo: protocollo.comune.cuneo@legalmail.it. Le domande pervenute dopo tale data non potranno essere prese in considerazione.

Alla domanda devono essere allegati:

- a) curriculum, redatto su modello europeo, sottoscritto in calce dal candidato, con esplicita autorizzazione alla pubblicazione sul sito Internet del Comune di Cuneo e recante il consenso al trattamento dei dati personali, di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e s.m.i. ed al Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
- b) dichiarazione sostitutiva di atto notorio di insussistenza delle fattispecie di inconfirmità ed incompatibilità contemplate dal D.Lgs. 39/2013;
- c) dichiarazione sulla in-

sussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, con il Comune di Cuneo;

- d) fotocopia del documento di riconoscimento. Presso l'ufficio segreteria del sindaco o sul sito del Comune di Cuneo (alla pagina <http://www.comune.cuneo.gov.it/attivita-promozionali-e-produttive/segreteria-del-sindaco/bandi-di-nomina-per-rappresentanze.html>) è possibile consultare lo Statuto dell'ente e trovare i facsimili per la compilazione del curriculum e la dichiarazione sulla insussistenza di situazioni di conflitto di interesse.

stale di spedizione). La domanda può anche essere presentata personalmente dal richiedente, da un familiare convivente o da un terzo incaricato (munito di delega) presso la sede operativa di Cuneo dell'ATC Piemonte Sud, solo previo appuntamento da fissare via whatsapp o telefonicamente (al 378.3033045 ore 14-16 di lunedì, martedì e giovedì) o via mail (bando.cuneo@atcpiemontesud.it).

Possono presentare domanda i cittadini italiani, di uno Stato aderente all'UE o di uno Stato non aderente all'UE, se regolarmente soggiornanti in Italia in base alle vigenti normative in materia di immigrazione o titolari di protezione internazionale o iscritti all'AIRE. Il testo completo del bando con tutti i requisiti necessari per poter presentare la domanda è disponibile presso l'ATC Piemonte Sud (www.atcpiemontesud.it).

montesud.it/sede-di-cuneo) e lo Sportello Unico del Cittadino del Comune di Cuneo, in via Santa Maria 1. Il testo è anche disponibile alla pagina: www.comune.cuneo.it/socio-educativo/casa/edilizia-sociale.html.

Per maggiori informazioni: A.T.C. Piemonte Sud, via Santa Croce 11 - Cuneo (telefono 378/3033045, email bando.cuneo@atcpiemontesud.it).

DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2023

Affidati a noi per il tuo 730!

PRENOTA IL TUO APPUNTAMENTO!
CUNEO Via Bruno Caccia, 4-6-8 • cuneo@confagricoltura.it
Tel. 0171 692143 • WhatsApp: 339.5401054
www.confagricolturacuneo.it

SCOPRI LE NOSTRE SEDI IN PROVINCIA DI CUNEO

GLI ZONTA CLUB CUNEESI UNITI PER PROMUOVERE LE DONNE NELLE STEM

Premio Amelia Earhart 2023 a tre donne ingegnere

Amalia Ballarino, Tiziana Fresia, Chiara Sordo sono le tre donne speciali che "volano alto" nella scienza, Premio Amelia Earhart 2023 dei tre club Zonta della Granda, rispettivamente di Saluzzo, Cuneo e Alba.

La cerimonia si svolgerà venerdì 19 maggio alle 18.00 nella sala conferenze del Monastero della Stella a Saluzzo (piazzetta Trinità 4), essendo il sodalizio femminile saluzzese capofila quest'anno e organizzatore del riconoscimento alla sua diciannovesima edizione.

La scienza: l'ingegneria nucleare, spaziale e delle infrastrutture è l'ambito in cui i club Zonta hanno scelto la terna delle protagoniste, tre donne ingegnere dal curriculum "spaziale" riferimenti di eccellenza nella professione e nella ricerca scientifica, assegnando loro il premio intitolato ad Amelia Earhart donna icona dello Zonta International. Fu la prima donna pilota nella Storia del volo e il suo coraggio e passione sono diventati un modello femminile, portando avanti il sogno di abbracciare e distinguersi in professioni prima di appannaggio maschile. Alla cerimonia di premiazione seguirà la cena preparata dal Portichetto di Caraglio.

Le tre donne dell'edizione 2023 del premio Amelia Earhart: Amalia Ballarino, saluzzese di nascita, sarà premiata dal club di Saluzzo, presieduto da Tiziana Somà. Laurea in ingegneria nucleare con 110/110 lode è oggi responsabile di un team di ricerca e "deputy group leader" del gruppo magneti al CERN di Ginevra. Ha partecipato alla prima messa in servizio del Large Hadron Collider, il più grande acceleratore di particelle mai costruito al mondo e lavorato su un'innovativa linea di trasmissione elettrica superconduttrice, oggi parte integrante



dell'upgrade in luminosità dello stesso acceleratore. È impegnata in studi di ricerca e sviluppo di nuovi materiali e sistemi superconduttori. Il riconoscimento a Tiziana Fresia, voluto invece dal club Zonta Cuneo, pre-

sieduto da Bianca Marchet Fenoglio, premia una delle protagoniste della scienza aerospaziale che siede nella stanza dei bottoni del lancio di missili in orbita. Cuneese di nascita, laurea in ingegneria meccanica, incarichi di-

Volare alto nella scienza, questo è il sogno di tante ragazze e la sfida di un mondo in cui le donne eccellono in discipline tradizionalmente considerate maschili. Con questo premio lo Zonta si distingue ancora una volta al fianco delle donne

rigenziali all'Alenia, all'ESA (agenzia spaziale europea) e NASA (agenzia spaziale americana), è oggi responsabile di progetto per la Northrop Grumman, una delle più grandi compagnie americane nel settore della difesa e

dello spazio. È responsabile della direzione tecnica e finanziaria di grossi progetti di satelliti commerciali per telecomunicazioni: dalla progettazione al lancio e attività in orbita. È stata la prima donna italiana a entrare a Baikonur, la base militare russa di lancio accessibile solo su invito del governo, dove ha seguito la messa a punto delle infrastrutture necessarie per il lancio di missili.

Chiara Sordo è infine la premiata del club Zonta di Alba presieduto da Mara Demichelis. Laurea magistrale in ingegneria civile sezione idraulica con master in ingegneria delle infrastrutture e dei sistemi ferroviari alla Sapienza di Roma, lavora dal 2019 presso la RFI - Reti Ferroviarie Italiane, nella direzione operativa infrastrutture territoriale di Torino, occupandosi di gestione degli aspetti autorizzativi degli interventi, di gestione dei lavori come assistente alla direzione dei lavori, di gestione di appalti, di sicurezza, verifica e coordinamento della progettazione.

APPUNTAMENTO ALLO SPAZIO VARCO: CANTARE INSIEME È VITA E SPERANZA

Il Coro degli Afasici di A.L.I.Ce. in concerto a Cuneo

Domenica 28 maggio torna a esibirsi il Coro degli Afasici "Enrico Catelli" di A.L.I.Ce. Cuneo Odv, associazione di volontariato per la lotta all'ictus cerebrale. Lo farà nell'auditorium Foro boario "Varco" di Cuneo (via Pascal 5) alle ore 17.00 in un concerto dal titolo molto significativo: "La musica è il più potente farmaco non chimico". Il titolo è tratto dalla citazione del medico e scrittore Oliver Sacks, che per tutta la vita ha

studiato e raccontato il potere straordinario della musica come vera terapia. Un momento importante in cui verranno presentati i risultati del percorso di riabilitazione della parola portato avanti dai musicoterapisti Margherita De Palmas e Maurizio Scarpa: "L'afasia lascia senza parole. È un disturbo della comunicazione che colpisce un terzo delle persone dopo un ictus - dicono i musicoterapisti -, capiamo per-

ciò quanto possa essere invalidante. Una malattia del singolo, che impatta sulla sfera familiare e sulla comunità. Con la musicoterapia si possono ritrovare le parole perdute, in un percorso complesso che fa leva sul ritmo, sul ricordo e sul rimodellamento di aree cerebrali compromesse". Il Coro degli Afasici sarà accompagnato sul palco dai musicisti della Fondazione Fossano musica. Per contatti e informazioni: Ma-

rianna: telefono 333/745 8606 - cuneo@aliceitalia.org oppure alicecuneo.it.

L'esibizione rientra in un progetto ampio di terapia ed empatia per l'ictus, per questo l'associazione ringrazia: Fondazione CRC, CSV Società solidale ets Cuneo, Fondazione CRT, Fondazione CRS, Fondazione CRF Camera di Commercio di Cuneo, Atl Cuneese, Famiglia Bonardo-Costantino, associazione Alessio, Asl Cn

1, Asl Cn 2, Ordine dei medici, chirurghi e odontoiatri Cuneo, Consorzio socioassistenziale Cuneo e Monviso solidale, Intesa Sanpaolo, Bcc Caraglio, Otto per mille, Fondazione Cagnasso Onlus e Comuni di Cuneo, Borgo San Dalmazzo, Alba, Savigliano, Saluzzo, Robilante, Caraglio e Fossano.

L'ingresso è libero e gratuito, l'evento è accessibile alle persone con disabilità.

MEUMED®

GRUPPO ARCADIA

Ci prendiamo cura della tua salute anche a

BORGO SAN DALMAZZO

📍 Ci troviamo in: **Via Cuneo 48** 📍



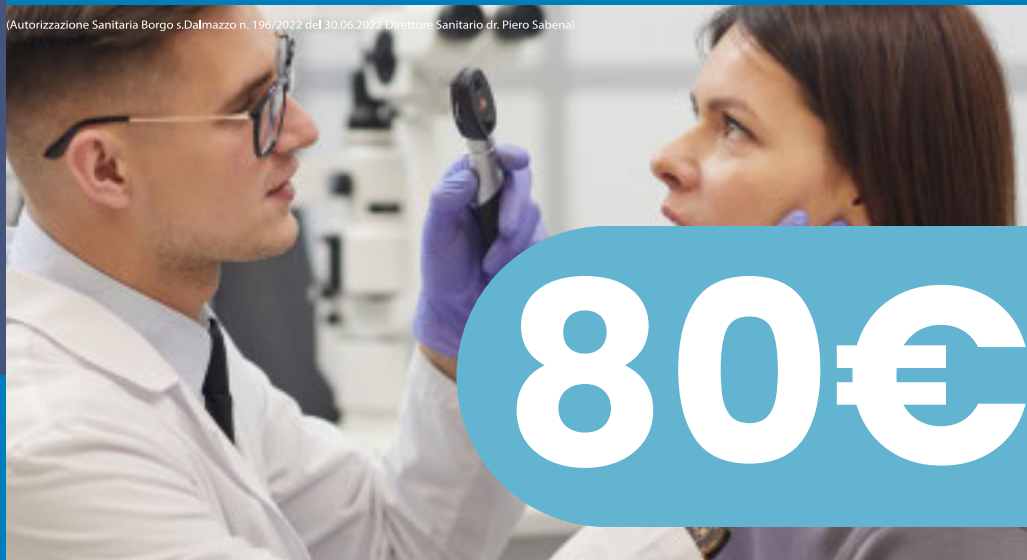
SCREENING MACULOPATIA

Visita Ortottica + OCT

Chiama al: **0172 712171**

26 MAGGIO 2023

(Autorizzazione Sanitaria Borgo s.Dalmazzo n. 196/2022 del 30.06.2022 Direzione Sanitaria dr. Piero Sabena)



80€

L'ASSOCIAZIONE APRE LE CANDIDATURE PER AMPLIARE LO STAFF

Cuneo Illuminata 2023: volontari cercasi per l'evento più colorato dell'estate

Il prossimo luglio **Cuneo Illuminata** tornerà ad animare le serate dell'altipiano e delle frazioni con luci e spettacoli organizzati dall'Associazione Comitato Cuneo Illuminata in collaborazione con il Comune di Cuneo.

L'associazione è quindi alla ricerca di volontari che vogliano mettersi in gioco, conoscere altre persone e far parte di uno degli eventi estivi più importanti della provincia Granda. Un susseguirsi di spettacoli di luci e di teatro urbano, di concerti e di musical, di parate e di mercatini, di visite guidate e di laboratori didattici, di gare podistiche, di cene all'aperto, di flash mob e di notti bianche



animeranno la città per tutto il mese di luglio 2023. Questi i settori aperti per la

candidatura:
- **Raccolta fondi:** sarai fondamentale per Cuneo Illuminata

e ti dedicherai alla vendita dei biglietti della lotteria e dei gadget e alla distribuzione del ma-

teriale informativo e del programma;

- **Assistenza e Logistica:** durante la manifestazione potrà servire una mano nello spostamento di materiali vari, inoltre ti occuperai di fornire assistenza durante gli spettacoli itineranti e i grandi eventi e presidiarne le aree a ciò adibite;
- **Digital:** anche Cuneo Illuminata ha una redazione digital, che si occupa degli aspetti legati alla comunicazione. Per questo serviranno fotografi, videomaker e redattori (anche non professionisti).

Requisiti per partecipare:
- aver compiuto i 16 anni di età;
- essere disponibile in orario pomeridiano e serale;

- essere disponibile per almeno due turni in tutta la rassegna.

Come e quando partecipare: per aderire è necessario compilare, entro il 21 giugno 2023, il form presente al seguente link: cuneoilluminata.eu/volontari.

Lo staff di Cuneo Illuminata comunicherà tempestivamente se la domanda è stata accettata oppure no. In caso di accettazione, tutti i volontari saranno convocati per una riunione formativa (data e luogo verranno comunicati prossimamente). **Per chiarimenti e ulteriori informazioni scrivere a: volontari@cuneoilluminata.eu.**

LA SALE DI PALAZZO SAMONE OSPITANO IL GENIO DI LEONARDO

Inaugurata la mostra «L'anima e il volto. I segreti dei ritratti di Leonardo Da Vinci»

Il Genio è a Cuneo. Con la cerimonia ufficiale di inaugurazione andata in scena nel prestigioso Salone d'onore del Comune di Cuneo giovedì 11 maggio ha preso ufficialmente il via la mostra **“L'anima e il volto. I segreti dei ritratti di Leonardo da Vinci”**, un evento dedicato al genio del Rinascimento italiano. L'esposizione è organizzata a Cuneo, presso Palazzo Samone, da Piemonte Musei e Be Local in collaborazione con l'Associazione Insieme e con l'Ordine dei Cavalieri delle Langhe, realizzata con il contributo di Studio Leonardo, con il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo e della Cassa di Risparmio di Savigliano, con il patrocinio del Comune di Cuneo, della Provincia di Cuneo, della Regione Piemonte, di Confcommercio e Confindustria Cuneo.

“Con questa nuova iniziativa consolidiamo il forte legame con il territorio di Cuneo” il commento di Georges Mikhael, fondatore e presidente di Be Local.

A fare gli onori di casa durante l'inaugurazione il presidente dell'Associazione Insieme, Marcello Cavallo, che ha introdotto i prestigiosi ospiti. Primo saluto da parte della sindaca di Cuneo, Patrizia Manassero: “Questo è un momento fecondo per quanto riguarda le iniziative cittadine - ha evidenziato la sindaca, presente assieme agli assessori Cristina Clerico, Alessandro Spedale e Andrea Girard- grazie ad un lavoro in rete riusciamo a promuovere eventi culturali di prestigio che sanno però sollecitare l'interesse generale. L'evento dedicato a Leonardo sarà occasione di avere nuovi approfondimenti sulla sua figura, anche attraverso nuove tecnologie e nuove impostazioni che possano favorire un approccio diverso alla storia dell'arte”. Cuneo attenta, effervescente, ormai incanalata verso un preciso obiettivo di fare bene, attraverso la cultura. “Guardiamo con estrema attenzione all'offerta artistico-culturale del territorio - ha puntualizzato Enrico Collidà, vicepresidente della Fondazione CRC - e siamo molto soddisfatti di quello che sta accadendo in questo momento. È iniziato un percorso nuovo, improntato sull'elevata qualità: dopo lo straordinario successo della mostra su Tiziano, Tintoretto e Veronese l'evento su Leonardo ne è la conferma”.

Ed è proprio grazie alla qualità che la mostra può rappresentare un interessante catalizzatore in un settore in forte ascesa, quello del turismo: “Nel 2022 - ha evidenziato Mauro Bernardi, presidente dell'ATL del Cuneese - si sono registrate 142 milioni di presenze nell'ambito del turismo legato alla cultura. Nel Cuneese, questa strada può benissimo affiancarsi all'outdoor e all'enogastronomia, andando a rappresentare uno strumento in più di scoperta e valorizzazione del territorio. Con mostre di questo tenore offriamo un turismo culturale di altissimo livello, in una città che di-



L'esposizione custodisce la suggestiva «Tavola Lucana» e sarà visitabile fino al 17 settembre prossimo

venta sempre più a misura di turista”. Attorno a Leonardo si muove dunque il “sistema” cuneese: “Cuneo è un luogo importante per la collaborazione a vari livelli tra enti pubblici e privati - ha sottolineato sulla stessa lunghezza d'onda Andrea Vero, in rappresentanza dell'Ordine dei Cavalieri delle Langhe - stiamo cercando di “fondere” questi territori, e da queste sinergie emergeranno frutti significativi”. Proprio nell'ottica di “fare squadra”, attorno alla mostra su Leonardo oltre ad una sinergia con l'aeroporto di Levaldigi ci saranno anche altre interessanti novità che verranno svelate col tempo, con collaborazioni importanti con altri eventi cuneesi di grande richiamo, come la “Fausto Coppi” e l'Illuminata. Al Rondò dei Talenti, poi, verranno realizzati dei laboratori con il coinvolgimento dello Studio Leonardo di Centallo.

Il vero segreto da scoprire all'interno di questa mostra è però la Tavola Lucana, ospite d'onore nell'ultima sala dell'esposizione. In questo spazio il visitatore si trova infatti al cospetto di quello che è indubitabilmente il volto del maestro del Rinascimento italiano, un'opera che, nella sua unicità, ci restituisce il vero profilo di Leonardo e ci trasmette la magia del trovarci innanzi a uno dei geni dell'umanità. La Tavola Lucana e l'intero allestimento dedicato a Leonardo da Vinci confermano il ruolo di Cuneo come epicentro della cultura non solo locale, ma regionale, e come

città capace di attrarre i nuovi flussi di turismo culturale, vera ricchezza inalienabile e inestinguibile del nostro Paese.

La mostra “L'anima e il volto. I segreti dei ritratti di Leonardo da Vinci” - che può inoltre contare su un laboratorio dedicato ai più piccoli - rimarrà visitabile fino al 17 settembre.

Orari: aperto tutti i giorni escluso il mercoledì, con orario continuato 11.30-19.30.

Per informazioni: Piemonte Musei, 334/3484004; info@piemontemusei.it. Per prenotazioni di visite guidate: Consorzio Conitours, 0171/696206; info@cuneoalps.it. Eventuali prevendite disponibili sul circuito Ticketone.

CONSERVATORIO DI CUNEO

Al Ghedini una conferenza per ricordare Franco Battiato

Venerdì 19 maggio alle ore 20.30, nella Sala “Mossa” del Conservatorio Ghedini (via Roma 19, Cuneo) Angelo Privitera, già tastierista di Franco Battiato, propone la conferenza “Gli orizzonti musicali di Franco Battiato”.

Attraverso la narrazione, Privitera propone un excursus sulla carriera professionale di Battiato dai tempi del suo esordio negli anni Sessanta a Milano, agli anni della sperimentazione fino alla musica pop, passando anche per le sue opere liriche. L'incontro è arricchito dalla presentazione di materiale audiovisivo, frutto di una più che trentennale collaborazione professionale e di una vita quotidiana a stretto contatto con Battiato che avevano portato i due a stringere una forte amicizia.

L'ingresso è libero.

“Franco Battiato ha lasciato un'eredità ricchissima - dice il direttore del Conservatorio Ghedini, Alberto Borello - per tutti coloro che amano la musica e tra le note cercano forza, conforto, felicità, o anche solo la leggerezza dello svago. Il grande musicista siciliano ha saputo parlare a tutti, depositando nelle sue canzoni motivi di interesse stratificati e complessi, illuminando con bagliori improvvisi (geniali frasi melodiche, o acrobazie testuali) la vita di almeno due generazioni. Orizzonti “alti”, musica colta e pop, la grande cultura e le mode del momento; Battiato è stato in grado di concentrare tutto questo nello spazio minimo della canzone d'autore, regalando, per citare un suo brano famosissimo, Segnali di vita a tantissime persone. Essendo un appassionato ascoltatore della musica di Battiato fin dagli anni '80, sono molto lieto di poter ospitare Angelo Privitera, per tre decenni al suo fianco come tastierista e strettissimo collaboratore”.

OLTRE 2000 PARTECIPANTI E 30 REALTÀ PUBBLICHE E PRIVATE

Un successo la «Festa della Nascita»

Si è conclusa con un grande gioco che ha visto coinvolti i bambini e gli adulti presenti, guidato dalla Compagnia Il Melarancio e animato dalle percussioni di Moussa Sanou dell'Associazione Mano nella Mano la prima “Festa della Nascita” organizzata domenica 14 maggio a Cuneo nell'ambito del progetto Cultura 0/6: crescere con cura. Una giornata speciale durante la quale il Complesso Monumentale di San Francesco, piazza Virginio e Palazzo Santa Croce hanno ospitato un ricco programma realizzato grazie alla collaborazione degli

operatori del territorio. Oltre 30 realtà pubbliche e private del mondo culturale, educativo, sociale, sanitario e ambientale hanno infatti proposto più di 50 attività. Molti anche gli incontri dedicati ai genitori, con approfondimenti su tematiche riguardanti la genitorialità e momenti di informazione sulle opportunità che la città offre alle famiglie. Oltre 2.000 le persone che hanno partecipato alla giornata. Al centro del progetto, promosso dai settori Biblioteca, Museo Civico e Socio-educativo del Comune di Cuneo in partnership con Compagnia Il

Melarancio, sta infatti la consapevolezza che vivere la bellezza faccia bene ai bambini, a chi si cura di loro, alla relazione e quindi alle comunità. A rafforzare questo concetto la presenza dell'azienda Ospedaliera Santa Croce e Carle e dell'ASL CN1 che da tempo collaborano con le istituzioni culturali della città. La giornata è stata l'occasione per invitare tutti i presenti a scoprire i presidi attivi sul territorio legati ai diversi ambiti della festa, a disposizione durante tutto il corso dell'anno, e a seguire le prossime proposte del progetto.

ELEZIONI AMMINISTRATIVE

Valentina Sandrone

Non stupiscono e non stravolgono le ultime elezioni amministrative, che hanno visto coinvolti 13 Comuni della provincia di Cuneo.

Tra domenica 14 e lunedì 15 maggio migliaia di cittadini sono stati chiamati alle urne per eleggere il nuovo sindaco e l'affluenza delle 25 sezioni del cuneese ha superato, benché di poco, quella della precedente tornata elettorale: si sono infatti recati al voto il 64,37% degli aventi diritto, contro il 64,09% del 2018. Questo trend in positivo è stato particolarmente incisivo nei Comuni di Alto, Villanova Mondovì e Cossano Belbo, mentre Bergolo, piccola località dell'Alta Langa, si aggiudica la maglia nera dell'affluenza con una percentuale di votanti al di sotto del 25%.

L'elettorato ha confermato il desiderio di essere rappresentato

Nei 13 Comuni al voto hanno vinto i volti familiari



dalle liste "civiche", da quelle liste, cioè, non legate specificamente a un partito o a una coalizione politico-partitica, bensì formate da cittadini acco-

munati dalla medesima visione della cosa pubblica. Le elezioni comunali, che per la loro vicinanza con la cittadinanza appassionano tutti coloro che le

seguono e, più in generale, tutti gli abitanti coinvolti dal voto, hanno trovato ancora una volta il loro naturale sbocco in una scelta legata, più che al simbolo, alle persone. La conoscenza del singolo, la fiducia che si ripone in uno o più determinati candidati, l'incontro, e talvolta anche lo scontro, di punti di vista fanno sì che per il proprio paese, soprattutto nei borghi più piccoli, si scelga il voto noto, il nome conosciuto, la persona più vicina e più simile a noi, quella con cui si è condiviso di più o della quale, nonostante le divergenze, si conosce per esperienza diretta il valore umano.

Tra tutti i Comuni del cuneese andati al voto, emergono due peculiarità: Castelmagno è sta-

to il Comune al voto più piccolo d'Italia e, tra tutte le 13 amministrazioni, è stata eletta una sola donna, Claudia Rosso, neosindaca di Montaldo Roero. Le elezioni di quelle località dove "ci si conosce tutti" possono diventare un'occasione per unirsi oppure un pretesto per trasformare la sfida elettorale in una faida tra famiglie, ma in ogni caso viene messa sul piatto la carta dello spirito di comunità, in positivo o in negativo, il senso di appartenenza a un dato luogo che ci lega a casa e al "campanile" e che proprio lo scrittore cuneese Cesare Pavese ha saputo descrivere con parole incisive nella pietra: *"Un paese ci vuole, non fosse che per il gusto di andarsene via. Un paese vuol dire non essere soli"*.

POLIZIA E GDF

Perquisizioni e misure cautelari contro l'immigrazione clandestina

La Polizia di Stato, nello specifico la locale Squadra Mobile, in collaborazione con le omologhe Squadre Mobili di Milano, Monza Brianza, Napoli e Perugia, coadiuvati da Militari della Guardia di Finanza, sta eseguendo numerose perquisizioni e misure cautelari personali nei confronti di un sodalizio criminale dedito al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina.

UDINE: ALPINI SFILANO SOTTO LA PIOGGIA

Tanti cuneesi, Penne Nere e loro amici e parenti, hanno partecipato all'annuale Adunata Nazionale

Tornata nel 2022, dopo due anni di sospensione per la pandemia, la grande Adunata Nazionale (il massimo appuntamento annuale dell'Associazione Nazionale Alpini, «ANA»), quella reducistica delle Penne Nere, le gloriose truppe italiane di montagna). Arrivata alla novantaquattresima edizione, si conferma come grande festa di popolo, capace di coinvolgere anche nell'invecchiare medio degli «Alpini», sempre accompagnati da amici e famiglie. Quest'anno è stata fissata a Udine, nel cuore del Friuli, «terra alpina», di «reclutamento» storicode delle Penne Nere.

Difficile sempre valutare la partecipazione, ma si stima in circa cinquecentomila persone, con la città (cento-

mila abitanti) gremita, soprattutto il sabato, il momento della grande «notte bianca».

Non clemente è stato il tempo, con tanta pioggia, diventata battente proprio nelle ore della sfilata finale, tra mattina e pomeriggio di domenica 14, ma ben pochi dei reduci arrivati hanno rinunciato. Alcuni coperti di adeguati indumenti impermeabili, che hanno reso il momento particolare, con le divise delle varie Sezioni che appena si distinguevano, si sono messi a marciare in ben ottantacinquemila (sempre si stima), tra cui tanti cuneesi, migliaia come sempre, ritrovatisi in via San Daniele, prima della partenza da Piazzale Osoppo (lo «scioglimento», dopo aver



percorso viale della Vittoria e via Aquileia, tra ali di folla plaudente, è stato in Piazzale D'Annunzio). A portar sa-

luto, con il ministro della difesa Guido Crosetto, cuneese, è arrivata la stessa presidente del Consiglio. Alle

mamme di soldati morti in servizio è stato concesso di portare in sfilata il cappello dei figli.

Come sempre gli «accampamenti» sono comparsi come funghi (anche se tanti ormai optano per i più comodi alberghi), la piazza davanti al duomo si è trasformata in una grande «braserie». Grande è stata la simpatia con cui son stati accolti dai residenti, che hanno sopportato pazienti i disagi che simile manifestazione porta. Calmierati sono risultati i prezzi dei bicchieri di vino (ottimo a un euro e mezzo, anche se ormai tanti preferiscono la birra), non quelli del caffè. In tempi di tanta sensibilità a riguardo, dopo le accuse di molestie arrivate l'anno scorso da donne di Rimini, si son moltiplicate le raccomandazioni della Associazione alla massima correttezza dei lo-

ro iscritti. In realtà restano sempre possibili atteggiamenti che possono infastidire qualcuno, con tante persone (pur in massima parte ormai anziane) in atmosfera di festa e qualche bicchiere di troppo bevuto. Per gli Alpini è momento di festa, ma, anche, occasione, di anno in anno, di visitare l'Italia (circa il 10% dei partecipanti, si stima, cura anche giro turistico, non trascura esposizioni, a Udine, ad esempio, quella del Tiepolo). Una volta, considerando che i ragazzi provenivano in larga parte dal mondo contadino, per molti alpini era l'unica occasione di viaggio, di vacanza nell'anno. Lo resta ancora per tanti.

Adriano Toselli

FONDAZIONE ARTEA E FORTE DI VINADIO

«Trasportati nella storia» si fa green



Torna al Forte di Vinadio il progetto "Trasportati nella storia - scuole e centri estivi in pullman al Forte di Vinadio", promosso da Fondazione Artea e Comune di Vinadio, con cui viene offerto a scuole ed estate ragazzi della provincia di Cuneo il servizio di trasporto gratuito per visitare l'antica fortezza militare, la cui stagione di apertura è stata recentemente avviata. Oltre alle consuete iniziative alla scoperta del Forte, quest'anno sono state introdotte nuove proposte dedicate all'outdoor: percorsi in bici, orienteering e orti didattici saranno il fulcro delle iniziative volte a favorire l'armonia dei bambini con la natura e il rispetto per il nostro pianeta. La promozione, i cui numeri sono stati raddoppiati rispetto allo scorso an-

no, riguarderà 50 pullman da 50 posti, riservati a scuole dell'infanzia, primarie, secondarie di I e II grado e ai centri estivi/estate ragazzi aventi sede in un raggio di 100 km, tra andata e ritorno, da Vinadio. Il progetto è attivato grazie allo sponsor Agenzie Generali Italia Spa - Agenzia Generale Snc di Cuneo, agli sponsor tecnici Caramello Ezio & C. Srl di Demonte, Cuny Fire Service Srl di Cuneo, Decathlon Italia Srl (punto vendita di Cuneo), Demonte Servizi srl di Demonte, Idrocerche Srl di Chiusa di Pesio, Michelin Italiana Spa (Stabilimento di Cuneo), O.M.E.C Sas di Fossano, SLP Servizi Logistici Piemontesi Srl di Verzuolo e con il sostegno di BBNetworks Srl di San Rocco di Bernezzo e Puliservice, Giordana Group srl di Borgo San Dalmazzo. Le prenotazioni dovranno pervenire entro venerdì 9 giugno all'indirizzo info@fortedivinadio.com indicando: il periodo in cui si intende effettuare la gita, il nominativo della scuola/estate ragazzi e il numero dei partecipanti che si intendono coinvolgere. A partire da lunedì 12 giugno la Fondazione Artea darà comunicazione agli assegnatari del servizio. Per maggiori informazioni contattare i numeri 0171 1670042 - 340 4962384.

TORNA IL 27 MAGGIO LA MANIFESTAZIONE GREEN DELLA FONDAZIONE CRC

Spazzamondo 2023: al Cuneo Montagna Festival Mario Tozzi ospite d'onore

Sabato 20 maggio alle ore 18.00, presso il cinema Monviso di Cuneo (via XX Settembre, 14), Fondazione CRC promuove "Percorsi sostenibili. Insieme per l'ambiente", incontro con Mario Tozzi volto a sensibilizzare i cittadini alla tutela e valorizzazione del paesaggio e dell'ecosistema. Il noto geologo cercherà di indicare quali strade si possono ancora percorrere per evitare la catastrofe climatica. **La partecipazione è gratuita, prenotazioni alla pagina <https://www.eventbrite.it/e/biglietti-percorsi-sostenibili-insieme-per-lambiente-619827218897>.** L'incontro rientra nel calendario del "Cuneo Montagna Festival" e rappresenta l'evento di lancio della terza edizione di "Spazzamondo. Cittadini attivi per l'ambiente", in programma sabato 27 maggio in oltre 180 Comuni della provincia di Cuneo, in occasione della Giornata mondiale dell'Ambiente. "Spazzamondo" prevede la realizzazione di una campagna collettiva di raccolta di rifiuti abbandonati, con l'obiettivo di promuovere la partecipazione attiva dei cittadini per la cura dell'ambiente. "Arrivati alla terza edizione di Spazzamondo, abbiamo scelto di affiancare al format consolidato della giornata di raccolta e cura dell'ambiente anche un momento di riflessione sui temi della sostenibilità, aperto a tutti i cittadini: grazie alla collaborazione con il "Cuneo Montagna Festival", siamo riusciti a portare a Cuneo Mario Tozzi, una delle vo-



ci più note a livello italiano su questi temi" commenta Ezio Raviola, presidente della Fondazione CRC. "Intanto, oltre 180 Comuni hanno confermato la loro partecipazione a Spazzamondo 2023, il prossimo 27 maggio, e sono aperte le iscrizioni per cittadini e scuole: sostenibilità e comunità tornano al centro di una giornata che, sono certo, potrà ripetere il successo delle prime due edizioni".

Mario Tozzi, geologo, ricercatore del CNR, divulgatore scientifico, conduttore di programmi televisivi di grande successo dedicati alla salvaguardia dell'ambiente, discuterà sulle conseguenze della crisi climatica nella quotidianità dell'uomo che ha ignorato per troppo tempo i diversi segnali d'allarme. Par-

tendo dal rigoroso metodo scientifico, l'appuntamento proverà a tracciare i prossimi passi necessari alla salvaguardia dell'ambiente.

Per partecipare a "Spazzamondo" è invece necessario iscriversi, entro il 25 maggio, sulla piattaforma dedicata www.spazzamondo.it selezionando il Comune in cui si vuole effettuare la raccolta. L'opportunità di aderire è data non solo ai singoli, ma anche alle famiglie e ai gruppi, che potranno iscriversi tramite un capogruppo compilando il forum una volta soltanto. Da quest'anno è anche prevista una sezione dedicata alle scuole: a ciascun istituto che parteciperà all'iniziativa sarà consegnato un buono per l'acquisto di attrezzatura scolastica.

Valentina Sandrone

Sessanta candeline, sessant'anni di servizio per il comparto edile e per l'intero territorio: questo il ragguardevole traguardo raggiunto dalla Cassa Edile di Cuneo e celebrato nella mattina di sabato 13 maggio in un grande evento pubblico. Il Complesso Monumentale di San Francesco era tirato a lucido per accogliere autorità, giornalisti, imprenditori, ma soprattutto le tante famiglie dei lavoratori insigniti dei premi fedeltà per i 25, i 30 e i 40 anni di attività nelle imprese edili del cuneese. Per l'occasione, infatti, 29 lavoratori sono stati insigniti di una targa e di un assegno di 1.500 euro per i loro 30 anni di lavoro nel settore edile, mentre altri 35 hanno ricevuto un attestato e un assegno di 1.000 euro per i loro 25 anni nel comparto. In via del tutto eccezionale, in occasione proprio dei 60 anni dell'ente, altri due lavoratori sono stati premiati, sempre con una targa, per i 40 anni d'attività. Entro fine maggio, inoltre, saranno distribuiti anche 101 sussidi di studio, per un valore totale di circa 32.000 euro, ai figli meritevoli degli addetti, frequentanti università e scuole secondarie di primo e secondo grado.

A fare gli onori di casa in veste di presentatore e moderatore di questa grande "festa dell'edilizia" è stato il giornalista Fabrizio Pepino, che ha affiancato sul palco i numerosi ospiti intervenuti per portare il loro saluto e la loro esperienza all'uditorio presente in sala. Dopo i saluti istituzionali, ai quali hanno preso parte la sindaca di Cuneo, Patrizia Manassero, il consigliere Vincenzo Pellegrino a nome

Premiati 66 operatori; saranno inoltre distribuiti sussidi allo studio a 101 studenti meritevoli

della Provincia, la deputata del PD Chiara Gribaudo e, tramite videomessaggio, il presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio, il presidente della Cassa Edile di Cuneo Luca Barberis ha presentato la relazione sull'attività dell'ente. I lavori della mattinata sono poi entrati nel vivo con la tavola rotonda a cui hanno partecipato i maggiori esperti di contrattazione collettiva e di gestione d'impresa

nell'edilizia, Dario Firsech (presidente CNCE - Commissione Nazionale paritetica Casse Edili), Stefano Crestini (presidente Anaepa Confartigianato Edilizia), Cristina Raghitta (segretaria nazionale Filca Cisl), Antonio Di Franco (segretario nazionale Fillea Cgil), Francesco Sannino (segretario nazionale relazioni sindacali Feneal Uil) e Elena Lovera (presidente nazionale Formedil), i quali hanno discus-



A lato i relatori della tavola rotonda sopra il folto pubblico che ha partecipato alla premiazione

so il tema della bilateralità nelle casse edili, e cioè il confronto tra imprenditori e operai e sulla normativa che attualmente regola i contratti di lavoro nel mondo dei cantieri. A conclusione dell'incontro sono intervenuti il vicepresidente Vincenzo Battaglia e al presidente della categoria Edilizia Confartigianato Imprese Cuneo Giuseppe Trossarello, e sono quindi

stati distribuiti i generosi premi ai dipendenti individuati come "fedelissimi" dell'edilizia della nostra provincia. L'edilizia è e rimane tuttora uno dei settori trainanti per il nostro Paese, un settore che, proprio negli anni Sessanta, quando è nata la Cassa Edile di Cuneo, ha rappresentato una spinta propulsiva per la crescita dell'Italia e che spesso, nella gestione dei contratti e nella tutela dei diritti dei lavoratori, ha saputo anticipare anche i legislatori, portando nelle sedi istituzionali istanze già previamente discusse con le rappresentanze sia degli im-

prenditori, sia delle sigle sindacali. Un settore che è cresciuto esponenzialmente, per poi subire una crisi durata più di 10, e ritrovarsi oggi nuovamente al centro dell'economia italiana ed europea, ma che nonostante questo risulta atomizzato. Questo dato è particolarmente evidente nella provincia di Cuneo, dove la media dei dipendenti per impresa è di 3,86 unità e dove solo il 19% dei lavoratori è un giovane di età compresa tra i 18 e i 30 anni. L'edilizia è una locomotiva che, come ricordato dai relatori, traina metaforicamente i vagoni di tutti quei comparti che gravitano direttamente o indirettamente intorno alle costruzioni, siano esse pubbliche o private, e che in un mondo globalizzato e proiettato verso un futuro sempre più digitale deve sapersi reinventare. Una comunicazione efficace, soprattutto verso i giovanissimi, l'utilizzo di strumenti sempre più sofisticati per agevolare la studio dei progetti e la realizzazione degli stessi, un trattamento salariale idoneo alle esigenze dei lavoratori e alla loro futura pensione, soprattutto nell'ottica dello svolgimento di un lavoro usurante, lo snellimento dei processi decisionali e una prevenzione ancora più incisiva ed efficace degli infortuni, questa sembrerebbe essere la ricetta ideale per tutelare tutte le parti coinvolte nel settore dell'edilizia e per assicurare la crescita di quest'ultimo. Se le radici di questo albero sono solide come quei dipendenti che hanno dedicato una vita all'impresa, i frutti che ne nasceranno devono guardare ai loro figli e nipoti, affinché si possa costruire insieme una casa chiamata futuro.

DOMENICA 28 MAGGIO L'APPUNTAMENTO IN 9 COMUNI DELLA PROVINCIA

Presentata la seconda edizione della Giornata dei Giardini delle Essenze

Valentina Sandrone

Non c'è niente di meglio che trascorrere una domenica primaverile all'aria aperta tra fiori e giardini, e proprio a questo è ispirata la Giornata dei Giardini delle Essenze, organizzata dall'associazione Le Terre dei Savoia e giunta quest'anno alla sua seconda edizione. La Giornata dei Giardini delle Essenze 2023, che si terrà domenica 28 maggio, è stata presentata venerdì 12 maggio presso la sede dell'ATL del Cuneese, occasione nella quale sono intervenuti, oltre che i rappresentanti dell'associazione stessa, numerosi esponenti delle istituzioni. Dopo la firma del protocollo d'intesa tra ATL e Le Terre dei Savoia l'incontro, moderato dal giornalista Gabriele Gallo, è entrato nel vivo. A fare gli onori di casa è stato Mauro Bernardi, presidente dell'ATL del Cuneese, il quale ha rimarcato l'importan-

za della collaborazione tra Comuni e tra enti del territorio e la necessità del creare una rete per la valorizzazione del patrimonio locale. A seguire, sono intervenuti Valerio Oderda ed Elena Cerutti, rispettivamente presidente e direttrice di Le Terre dei Savoia. È emersa in questa sede la volontà di collaborare per creare comunità, per cooperare e coprogettare in un'ottica di valorizzazione culturale oltre che, come avverrà nello specifico il 28 maggio, per far conoscere le aree verdi dei singoli Comuni, troppo spesso considerate dagli amministratori come un peso di difficile gestione. Come illustrato dalla direttrice, alle ore 10.00 alle ore 18.00 del 28 maggio sarà possibile visitare in autonomia o con guide esperte i siti facenti parte della rete (l'Orto Romano a Bene Vagienna, i Giardini del Priorato di San Pietro a Cavallermaggiore, l'Antico Orto dei Padri Somaschi e il Giardino dei Semplici a



Cherasco, il Giardino delle Essenze a Lagnasco, il Museo-Giardino della Civiltà della seta "Mario Monasterolo" a Racconigi e il Giardino dei Sensi del MUSE - Accademia Europea delle Essenze a Savigliano), ma si potranno parimenti vedere in esclusiva altri giardini storici a Savigliano e urbani a Cavallermaggiore grazie ad appositi tour guidati, il cantiere del futuro Giardino della Casa del Custode nel Parco di Palazzo Galvagno a Marene, l'anfiteatro sonoro e il parco del Castello di Coazzolo che ospita una scultura di Michelangelo Pistoletto, il Roseto di re Carlo Felice e Maria Cristina nel Parco del Castello di Govone e, chi lo desidera, potrà infine godersi un appetitoso picnic nelle aree verdi del centro storico di Cherasco, oltre che immergersi nei centri storici, dove verranno appositamente aperti giardini solitamente chiusi al pubblico. A chiudere la giornata sono stati i saluti delle auto-

rità, tra cui i consiglieri regionali Paolo Bongioanni e Paolo Demarchi, il presidente di VisitPiemonte Beppe Carlevaris, l'assessore di Cuneo Sara Tomatis, il presidente dell'ente di gestione delle Aree Protette Alpi Marittime Piermario Giordano e i rappresentanti di tre dei Comuni coinvolti nell'iniziativa: il vicesindaco di Lagnasco Oscar Fiore, il vicesindaco di Cherasco Claudio Bogetti e l'assessore alla Cultura del Comune di Savigliano, Roberto Giorsino. Un'occasione per conoscere i tesori nascosti a due passi da casa godendosi lo spettacolo dei giardini in fiore e la bellezza dei centri storici delle cittadine e dei piccoli borghi, ma soprattutto un'opportunità per sentirsi parte del proprio territorio, questo rappresenta la Giornata dei Giardini delle Essenze. Una domenica di profumi, colori e sapori che permetteranno al visitatore di sentirsi accolto nel luogo più magico: a casa.

LA GRANDA RIVUOLE I RAMI CHIUSI DI RFI

Un treno d'epoca ha portato a Torino le istanze del cuneese

Un treno per far sentire la voce dei territori marginali (e marginalizzati), sempre più lontani dall'epicentro decisionale in tema di infrastrutture e servizi: questo ha rappresentato il viaggio del convoglio storico che domenica 14 maggio è partito da Cuneo con destinazione Torino. L'evento, organizzato dall'associazione AMODO (Alleanza Mobilità Dolce), ha visto la partecipazione di numerosi amministratori locali, oltre che di Legambiente Piemonte e Valle D'Aosta, Italia Nostra, Federazione nazionale Pro Natura, Co.M.I.S. Coordinamento per la Mobilità Integrata e Sostenibile e Comitato ferrovie locali Cuneo, e ha ricevuto il supporto di altrettanti stakeholder territoriali.

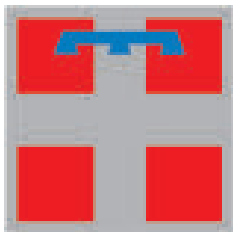
La Regione Piemonte è stata quella più penalizzata dalla sospensione delle linee ferroviarie considerate "rami secchi" del sistema nazionale e la Provincia di Cuneo ha visto cancellate, ormai da anni, le linee Ceva-Ormea, oggi trasformata in linea turistica, la linea Saluzzo-Savigliano e la linea Cuneo-Mondovì, tutte di primaria importanza per la mobilità dei cittadini. Un mezzo d'antan ha portato le istanze del cuneese nel capoluogo regionale, nella speranza che la voce delle comunità locali e le loro esigenze non si disperdano nello sbuffo di una locomotiva.

Valentina Sandrone





@crpiemonte



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE

www.cr.piemonte.it



@crpiemonte

► Cultura

Il Consiglio regionale al Salone del Libro 2023

Nei 27 appuntamenti sul tema del Salone “Attraverso lo specchio” si parla di salute, diritti, scuola, animali, sicurezza e sport

Salute, diritti, scuola e infanzia, animali, sicurezza, sport: questi i principali temi che gli eventi del Consiglio regionale del Piemonte affrontano quest'anno al **Salone internazionale del Libro di Torino, dal 18 al 22 maggio**. La varietà di iniziative che caratterizza il programma dell'edizione 2023 è la naturale conseguenza della convinzione, più volte ribadita dal presidente del Consiglio, che l'offerta culturale di un'amministrazione pubblica debba rivolgersi all'intera comunità e alle sue diverse sensibilità.

Il presidente ritiene che quest'edizione dimostrerà il grande sforzo corale dell'amministrazione e delle numerose associazioni del Piemonte; sottolinea inoltre come il lavoro con gli organismi del Consiglio, i garanti e il territorio, abbia permesso di intercettare proposte che affrontano un'interessante molteplicità di temi.

L'Arena Piemonte è dedicata quest'anno alle bellezze del Piemonte viste attraverso gli specchi, in continuità con il tema del Salone, intitolato appunto “Attraverso lo specchio”. Nella giornata inaugurale di giovedì 18 maggio, l'Arena si apre al pubblico con un evento dedicato alla **Festa del Piemonte** (in programma il prossimo

Generali Prevenzione e Benessere, giovedì 18 maggio alle 14,30 in Arena Piemonte, dedicato ai disturbi alimentari degli adolescenti. Attraverso il punto di vista di medici, giornalisti e testimoni, l'incontro cerca di approfondire il problema, per capire come riconoscerlo e affrontarlo.

Sempre al tema salute guarda l'appuntamento, sabato 20 maggio alle 12 in Sala Argento, voluto dalla Commissione consiliare Sanità e dagli Stati Generali Prevenzione e Benessere, **“L'intelligenza artificiale cambierà la medicina del 2030?”**. L'intelligenza artificiale può essere un potente strumento al servizio della medicina moderna. Le applicazioni infatti si moltiplicano in tutti gli ambiti: dalla diagnostica alla chirurgia, dallo sviluppo dei farmaci alla riabilitazione.

“Bullismo e cyberbullismo. Progettualità nel mondo scolastico” è l'evento voluto dal Corecom Piemonte, venerdì 19 maggio alle 14,30 in Arena Piemonte, per diffondere la conoscenza delle attività di tutela e prevenzione.

DIRITTI

Nello spazio adiacente all'Arena Piemonte, la **Piazza dei diritti**, inaugurata nella scorsa edizione del Salone, viene quest'anno dedicata alla



Uno degli appuntamenti del Salone del Libro 2022 all'Arena Piemonte

Al tema della gestione alternativa del conflitto familiare è dedicato l'incontro, voluto dagli Stati Generali Prevenzione e Benessere e dal Garante per l'infanzia, venerdì 19 maggio alle 16 in Sala Argento, **“Vivere in due case. Affrontare il conflitto nelle famiglie separate”**: una condizione che riguarda migliaia di minori.

“Il lungo cammino delle donne in Magistratura: esperienze a confronto”, giovedì 18 maggio alle 15,30 in Sala Argento, è il dibattito con cui l'A.N.D.E (Associazione Italiana Donne Elettrici), in collaborazione con la Consulta femminile regionale, vuole fare il punto sugli obiettivi raggiunti a 60 anni dalla legge che “permise alla donna di accedere a tutte le cariche, professioni ed impieghi pubblici, compresa la Magistratura, nei vari ruoli, carriere e categorie, senza limitazione di mansioni e di svolgimento della carriera”.

GIOVANI

La giornata al Salone di domenica 21 maggio è dedicata ai bambini e alle famiglie, con due momenti a cura del **Circolo Amici della magia**: la mattina, alle 10,30 in Arena Piemonte, i più piccoli sono intrattenuti dal mago Natalino Contini, che fa dei suoi spettacoli un mix tra magia e cabaret, con il coinvolgimento del pubblico. Il pomeriggio alle 14 in Sala Argento è la volta di **“L'altra Torino magica”**: Marco Aimone, presidente del Circolo Amici della Magia di Torino, e Luca Bono, giovane illusionista torinese (allievo di Arturo Brachetti), presentano una conferenza-spettacolo dove lo stupore, l'illusionismo e la sua storia sono i protagonisti. Lunedì 22 maggio due appuntamenti rivolti agli studenti piemontesi e ai loro insegnanti: alle 11,30 in Arena Piemonte la premiazione dei vincitori dei **concorsi indetti dal Consiglio regionale** in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale, con la conduzione dei comici

Marco&Mauro, preceduta alle 10,30 dall'incontro **“La scuola al tempo dei social. Didattica a confronto nell'era digitale”** nel quale i “professori social” Enrico Galiano e Sandro Marengo, e Daniela Lucangeli, professoressa di Psicologia dello sviluppo all'Università di Padova, aiutano a capire come la didattica deve evolversi per coinvolgere i ragazzi e facilitare la trasmissione del sapere.

L'appuntamento di giovedì 18 maggio alle 16,30 in Sala Argento **“Fair Play: avversari in campo, amici nella vita”**, organizzato dal Difensore Civico e dalla Garante per l'infanzia con la partecipazione della FIGC, affronta il tema delle buone regole da seguire nello sport e nella vita: rispetto dell'altro, gioco pulito e tifo sano.

Il Consiglio regionale dedica inoltre uno spazio agli Alpini con l'incontro **“Penne nere, cuore d'oro. I valori, la missione, le attività degli Alpini oggi”** (domenica 21 maggio alle 16 in Arena); all'Aeronautica militare **“100 anni in volo”. Viaggio nella storia dell'Aeronautica Militare** (sabato 20 maggio alle 16 in Arena); alla Polizia stradale **“Non basta la patente. Incontro sull'educazione stradale”** (sabato 20 maggio alle 10,30 in Arena) e alla Guardia di Finanza **“Scommetti il tuo tempo, non il tuo denaro”** (venerdì 19 maggio alle 10 in Arena).



Incontro in Sala Argento per l'edizione del Salone dello scorso anno

19 luglio): prima celebrazione dopo la legge regionale di istituzione. L'incontro al Salone è un'anteprima degli eventi che si svolgeranno da maggio a luglio e approfondisce la conoscenza delle radici identitarie del Piemonte e delle sue tradizioni, non solo dal punto di vista storico, ma anche culturale, linguistico, musicale e letterario.

Al rapporto fra memoria del passato e presente, attraverso le testimonianze e il ruolo della cultura, è dedicato l'incontro organizzato giovedì 18 maggio alle 14,30 in Sala Oro dal Comitato Resistenza e Costituzione **“Testimoni allo specchio. La memoria tra ieri e oggi”**, nel quale Pierfrancesco Diliberto, in arte PIF, e Tatiana Bucci, testimone dell'orrore della Shoah, dialogano sui nessi tra storia, memoria e attualità.

SALUTE

“Fragili come uno specchio. Quando il cibo non ti rispecchia” è il tema dell'incontro organizzato dagli Stati

donna simbolo della lotta contro le libertà negate in Iran, **Mahsa Amini**, morta dopo essere stata arrestata per aver indossato il velo in modo “sbagliato”. La riflessione sul rispetto della dignità e delle libertà fondamentali si rivolge proprio ai diritti violati delle donne come Mahsa, di cui si vuole onorare la memoria.

A questa finalità si lega idealmente anche il **Consiglio regionale aperto** che si tiene, straordinariamente e per la prima volta al Salone del Libro, **lunedì 22 maggio alle 15.30 in Arena Piemonte**. Un momento di confronto istituzionale e politico sul tema della condizione della donna in Iran e in Afghanistan.

“Fahrenheit 451” è lo spettacolo teatrale a cura del Garante regionale dei detenuti, sabato 20 maggio alle 18 in Sala Argento, che vede protagonisti i reclusi del carcere di Ivrea, in un adattamento del testo di Ray Bradbury, nell'ambito del progetto “Leggendo Evado” per Ivrea Capitale italiana del Libro 2022.

SPECIALE

QuintEssenza

Domenica 21 maggio 2023 il centro cittadino di Savigliano fa da palcoscenico alla XXIV edizione di “Quintessenza”, la manifestazione che per un’intera giornata riempie la città di profumi, colori delle piante, dei fiori, delle spezie e delle erbe aromatiche. Dalla mattina alla sera le principali piazze e vie di Savigliano diventano un selezionato mercato suddiviso in aree tematiche dove i professionisti del settore mettono in mostra i prodotti di matrice naturale e biologica: creme di bellezza, tisane purificanti, prodotti erboristici, piante aromatiche e officinali, miele e derivati, monili artigianali di design e nutrimenti biologici. Ma sono tanti anche gli eventi collaterali che la Fondazione Ente Manifestazioni sta organizzando sia per la giornata in cui si svolge l’evento sia per le settimane che la precedono. Per avere maggiori informazioni è possibile telefonare allo 0172/712536, scrivere una mail a info@entemanifestazioni.com o visitare il sito Internet <https://www.entemanifestazioni.com/quintessenza> “In occasione di Quintessenza, ogni angolo del centro cittadino diventa la cornice ideale per curiosare tra le novità dedicate alla cura del giardino, ammirare le vivaci composizioni floreali o scoprire le antiche preparazioni officinali tramandate di generazione in generazione sino ai giorni nostri – spiega Andrea Coletti, presidente Fondazione

“QUINTESSENZA” INVADE DI COLORI E PROFUMI LA CITTÀ

ERBE, SPEZIE E FIORI

C’è qualcosa di nuovo, oggi a Savigliano, anzi, d’antico



Ente Manifestazioni -. Da quest’anno, inoltre, abbiamo deciso di promuovere l’iniziativa limitando allo stretto necessa-

rio la stampa di materiale promozionale, per dare il nostro piccolo contributo al rispetto per l’ambiente e un segnale per

lo sviluppo sostenibile”. Per “Quintessenza” 2023 **piazza Santa Rosa viene rinominata piazza delle Erbe** e come

l’omonima piazza di Verona, diventa un mercato a cielo aperto dove trovare e conoscere erbe aromatiche e officinali, spezie,

essenze e prodotti naturali per la cura del corpo e della persona. Gli espositori accompagnano il pubblico alla scoperta di profumi e remote conoscenze di benefici e utilizzi di prodotti erboristici classici, sciroppi essenziali, liquori artigianali e grappe a base di erbe o di liquirizia biologica. Un viaggio che arriva a toccare anche terre lontane con incensi naturali, prodotti ayurvedici e cosmetici eco-sostenibili, tutti rigorosamente naturali per il benessere della persona.

Piazza Cesare Battisti, invece, si trasforma in un grande giardino a cielo aperto con una selezione di fiori primaverili, piante grasse, orchidee, gerani, surfinie, articoli per il giardino e servizi per il verde arboreo ornamentale.

Piazza Molineri, inoltre, ospita “l’Isola del verde e dei profumi”, un angolo dedicato agli appassionati di fiori e giardino, mentre via Garibaldi accoglie il mercato “Campagna Amica” di Coldiretti con prodotti freschi e trasformati sani, genuini e 100% italiani. Confagricoltura, ancora, allestisce uno spazio dedicato agli associati di Cascine Piemontesi, che propongono prodotti a km zero, stagionali e di alta qualità, ampliando così ulteriormente la ricca offerta di “Quintessenza”.

Infine, manufatti artigianali e hobbistica sono protagonisti delle “vie degli hobbisti”: via Alfieri, via Torino, corso Roma, molo di piazza del Popolo, via Sant’Andrea e piazza Turletti.



BANCA
CRS
C’È!

CREDIAMO
NEL TERRITORIO
E NELLE SUE
MANIFESTAZIONI

I profumi, i sapori e i colori sono i primi elementi che creano il ricordo di un luogo. Sono la sua **Quintessenza**, la peculiarità più profonda del territorio in cui **crediamo**, che **valorizziamo** e **sosteniamo**... in tutte le sue manifestazioni!

VI ASPETTIAMO A SAVIGLIANO
IN OCCASIONE DI QUINTESSENZA
DOMENICA 21 MAGGIO



BANCA CRS
Banca Cassa di Risparmio di Savigliano S.p.A.

SEGUICI SU WWW.BANCACRS.IT

SPECIALE

QuintEssenza

DOMENICA 21 UN ITINERARIO ARTISTICO OLFATTIVO

ITINERARIO A NASO

Le storiche essenze di Savigliano

L'itinerario storico-artistico-olfattivo ideato da Muses-Accademia Europea delle Essenze prevede l'installazione in sette diversi siti nel centro storico di Savigliano di altrettanti touch point sensoriali, che permettono di annusare particolari profumi creati per raccontare la natura intrinseca, l'atmosfera e la storia dei luoghi selezionati. Un percorso a tappe in sette luoghi emblematici di Savigliano, identificati da altrettanti totem, che si potranno conoscere meglio, anche grazie all'olfatto, guidati dagli studenti dell'IIS Cravetta Marconi dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18. L'itinerario si può scoprire in piena autonomia scaricando le spiegazioni attraverso i QR code posti accanto agli olfattori e annusando le essenze che vi sono racchiuse. Il percorso si apre in



piazza Santarosa, centro nevralgico della vita sociale saviglianese fin da prima del Mille, dove si può scoprire l'Essenza della Collettività; **al teatro Mi-**

lanollo (Piazza Turletti) sarà protagonista l'Essenza del Teatro; **alla Chiesa dell'Assunta (Piazza Molineri)** quella della Spiritualità; **al Museo Civi-**

co (Via san Francesco, 17) l'Essenza dell'Identità culturale; **a palazzo Muratori Cravetta (Via Jerusalem)** l'Essenza della Musica; **a palazzo Taffi-**

ni d'Acceglio (Via Sant'Andrea, 53) si trova l'Essenza dell'Inatteso; **presso l'Arco Trionfale (piazza Santarosa)** l'Essenza dei Duchi di Savoia.

EVENTI COLLATERALI

Domenica, oltre agli eventi della rassegna e ai laboratori, non mancano altri eventi collaterali: scopriamoli.

Alle ore 10,30 e alle 15,30, con ritrovo in piazza Santa Rosa davanti all'ufficio turistico, il Settore Cultura del Comune di Savigliano organizza delle **visite guidate gratuite alla città**. Non è necessaria la prenotazione e saranno formati dei gruppi con un massimo di 25 persone.

Per tutta la mattinata per le vie del centro cittadino, **esibizione musicale itinerante** del complesso bandistico della Città di Savigliano.

Dalle ore 10 alle 12, in Piazza Santa Rosa, appuntamenti con gli espositori **dell'area dedicata all'olistica**, presenti per la prima volta a "Quintessenza". **Alle ore 16 in piazza Santarosa** a Savigliano avrà luogo la presentazione del **libro di Anna Bianchi** "Smetti di sopravvivere, ricomincia a vivere!" (Red Edizioni, 2023). Il volume propone un percorso che insegna alla lettrice ad occuparsi di se stessa, a ritrovare l'equilibrio perduto, a uscire una volta per tutte dalla modalità "sopravvivenza" per cominciare a vivere la vita con pienezza.

Per tutta la giornata, presso Palazzo Taffini (Via Sant'Andrea, 53), sarà inoltre possibile assaggiare **il delizioso gelato** preparato dagli studenti del Cnos-Fap di Savigliano all'interno dell'iniziativa "I gelati e le essenze misteriose". Gli studenti e i professori del corso di Tecnologie e trasformazioni alimentari, presenteranno un delizioso gelato, che potrà essere aromatizzato con essenze ad uso alimentare e gustato al fronte di una simbolica offerta libera. I visitatori potranno poi andare a scoprire i segreti del Giardino dei Sensi e saranno invitati a individuare le piante e i frutti corrispondenti alle essenze scelte per il proprio gelato.

Per tutta la giornata, in piazza Cesare Battisti, sarà visitabile **l'Arciconfraternita della Pietà**, meglio nota dai saviglianesi come Il Cristo. Edificata tra il 1707 e il 1722 su progetto di Gian Giacomo Plantery, si presenta a navata unica centrale con una cupola alta ventidue metri e un apparato decorativo interno altamente scenografico, da non perdere.

BeneBanca
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO



LA TUA BANCA A 5 STELLE

BeneBanca si aggiudica il massimo punteggio per solidità e sicurezza bancaria.*

Un riconoscimento che conferma la bontà del nostro modello di banca del territorio e di vicinanza ai nostri soci e clienti.

*Fonte: articolo "Banca sicura 2022: il termometro della salute delle banche italiane" pubblicato sulla rivista **Investi** di **Altroconsumo**

ALTROCONSUMO

La forza della tradizione, l'agilità di una piccola banca, la solidità di un grande gruppo bancario.

GRUPPO CASSA CENTRALE
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

www.benebanca.it | www.cassacentrale.it

SPECIALE QuintEssenza

GLI EVENTI COLLATERAL CON LABORATORI E WORKSHOP

Savigliano profuma di essenze, ecco i laboratori per sperimentarle

Domenica 21 «Quintessenza» a Savigliano presenta un ricchissimo programma collaterale di laboratori e workshop.

Dalle ore 10 alle 12 e dalle 14,30 alle 18,30, presso il chiostro dell'Università degli Studi di Torino, sede di Savigliano – Corso di Laurea in Tecniche Erboristiche (via Garibaldi, 6), avrà luogo il laboratorio libero fino ad esaurimento posti “Farfalle e fiori”. Durante la giornata Virna e Francesca accoglieranno i piccoli visitatori, proponendo loro trucca bimbi a tema e un laboratorio nel quale sarà possibile comporre delle composizioni floreali.

Dalle ore 10 alle 18, presso il cortile della biblioteca adiacente all'Università degli Studi di Torino, sede di Savigliano – Corso di Laurea in Tecniche Erboristiche (piazza Turletti), l'associazione Altea tiene aperto l'Orto Botanico Erboristico dell'Università.

Alle ore 11,30, presso i laboratori dell'Università degli Studi di Torino, sede di Savigliano – Corso di Laurea in Tecniche Erboristiche (via Garibaldi, 6), Aulina propone il mini workshop della durata di circa un'ora dal titolo “Il Sapone Naturale”, che porterà i partecipanti alla scoperta del sapone naturale, facendo loro scoprire i tanti segreti e curiosità sul sapone e sulla sua preparazione con oli vegetali ed ingredienti del territorio. Partendo dall'olio di oliva sarà pos-



sibile vivere l'affascinante emozione della saponificazione a freddo. Un maestro saponiere mostrerà come si prepara il sapone naturale fatto a mano, da bucato o da toeletta, tutto secondo l'antica tradizione del metodo a freddo. Al termine dell'esperienza ogni partecipante riceverà un sapone profumato ed idratante. Il costo di partecipazione è di 7

euro. Per aderire è necessario prenotarsi entro giovedì 18 maggio sul sito Internet www.aulina.it.

Alle ore 15, 16 e 17, presso il chiostro dell'Università degli Studi di Torino, sede di Savigliano – Corso di Laurea in Tecniche Erboristiche (via Garibaldi, 6), si svolgerà un laboratorio per adulti della durata di 45 minuti dal titolo “Tutti i segreti del-

lo scioppo di rose!”. L'iniziativa è organizzata “About Garden” di Simionetta Chiarugi, professionista nel campo della progettazione dei giardini, scrittrice e fotografa, attenta ai temi della sostenibilità.

Dalle ore 15 alle 18, presso il chiostro dell'Università degli Studi di Torino, sede di Savigliano – Corso di Laurea in Tecniche Erboristiche (via Garibaldi, 6), l'associazione Voci di Mamme propone “Il mio piccolo erbario... amico delle api!” Il laboratorio si apre con un gioco: i sacchetti olfattivi guideranno i partecipanti alla scoperta dei profumi dei fiori e delle erbe aromatiche, dove le api e gli altri insetti impollinatori possono trovare rifugio e polline per nutrirsi. A seguire, grazie ad un percorso sensoriale, i bambini potranno fare esperienza delle forme, dei colori, delle differenze tra le varie erbe aromatiche. Al termine ciascun bambino potrà creare un piccolo erbario con colla, lana, cartoncini, pastelli, fiori ed erbe per portare a casa il ricordo del pomeriggio trascorso. Il laboratorio è aperto a tutti i bambini che lo desiderano fino ad esaurimento posti, anche se l'età consigliata è tra i 3 e 10 anni.

Dalle ore 15,30 alle 17,30, presso Palazzo Taffini (Via Sant'Andrea, 53), Muses in collaborazione con la Piccola Bottega Floreale propone il laboratorio per adulti “Un pomeriggio essenziale tra tisane e ghirlande”,

un workshop tra fiori ed aromi, oli essenziali, tè e biscotti, un momento di condivisione e creatività. All'interno della Sala degli Dei, tra fiori e profumi, i partecipanti potranno creare eleganti e profumatissime ghirlande di fiori essiccati, sotto la guida esperta di Francesca. Tra un intreccio e l'altro, sorreggiando le aromatiche miscele di tè e tisane di Mirtilla Erboristeria, i “fioristi per un giorno” condideranno suggestioni ed emozioni, esperienze e ri-

cordi, sollecitati dalle suggestioni olfattive di Muses. Al termine del laboratorio ogni partecipante potrà portare via con sé la ghirlanda decorativa creata. Il costo di partecipazione è di 70 euro.

Dalle ore 16 alle 17, presso Palazzo Taffini (Via Sant'Andrea, 53), si svolgerà il laboratorio per bambini “C'era una volta un'erba aromatica”. Nella giornata in cui la città di Savigliano si tinge di mille colori e profumi Muses

farà scoprire ai più piccoli le principali erbe ed essenze aromatiche piemontesi. Come riconoscerle? Si riuscirà anche solo attraverso il loro profumo? Un'esperienza sensoriale che si svolgerà nel “Giardino dei Sensi”, dove i bambini, insieme ai genitori e grazie a un'educatrice esperta, scopriranno come associare i profumi alle erbe, arrivando a creare un profumatissimo pot pourri da portare a casa! Il costo di partecipazione è di 8 euro.

Cuneo - Via Fossano, 1 Tel. 0171/66277

Città di Savigliano

FONDAZIONE ENTE MANIFESTAZIONI Savigliano

XXIV EDIZIONE

QuintEssenza

Erbe, spezie e fiori in città

DOMENICA

21 MAGGIO 2023

Savigliano

www.entemanifestazioni.com/quintessenza

Quattro spettacoli partecipati a Fontanelle, con undici ragazze, ora la «Palestra adulti» continua il lavoro su «Abramo» a Racconigi

Elisa Dani: il saggio su «Pinocchio», e non solo

Adriano Toselli

Elisa Dani per lo spettacolo-saggio finale delle sue annuali «Palestre di teatro» (quelle «giovani», attori tra i dodici ed i quattordici anni) «Lasciate che i bambini vengano a me – Per un abbecedario dei miracoli – Studio su Pinocchio», tra domenica pomeriggio e sera 7 e lunedì mattina 8 maggio, ha riempito per quattro volte il teatro del Salone oratorio di Fontanelle di Boves, nel suo centinaio di posti di capienza. Ha confermato la sua vocazione, oltre che di attrice e regista, di «educatrice», «formatrice», facendo un lavoro su ognuno dei suoi iscritti su misura, a trecentosessantagradi, formando «gruppi»... Anche stavolta sue son regia e drammaturgia, con luci di Roberto Punzi, collaborazione di Claudia Allinio. In scena son si son esibite le sue «undici ragazze», Maria Arese, Ginevra Bottasso,

Giorgia Basteris, Chiara Briatore, Sofia Colella, Michela Coniglio, Alice Garavagno, Luna Gazzì, Arianna Peano, Olivia Clara Pittavino e Benedetta Ravera. Il punto di partenza era il testo originale di «Pinocchio», l'opera ottocentesca dello scrittore Carlo Lorenzini, in arte Collodi, una delle più note, certamente, di tutta la nostra storia letteraria... Ne è stata offerta una versione che ha seguito la trama e citazioni, ma, femminile, alla ricerca dei personaggi che gli autori hanno «dentro», di vari Pinocchi, Geppetti, Fate Turchine... Ad ognuna delle undici ragazze, come sempre in questi saggi, è stato concesso un monologo, piena libertà creativa... «Se io fossi Pinocchio», con oggetti, dal «grissino-naso» allo spago, ad evocare sensazioni, veli turchini per la fatina... «Pinocchio» ha sempre avuto tanto successo perché è grande metafora di «crescita e cambiamento dell'indi-



viduo»... Il «Paese dei baccocchi» diventa una discoteca, di «gatti e volpi» par di averne tutti incontrati tanti... È stata inserita poesia, esercizio sulle «P», di Umberto Eco. Le rappresentazioni son terminate con regista e

protagoniste sul palco, a rispondere alle domande del pubblico... Elisa Dani ha introdotto con omaggio alla madre, insegnante ed innamorata di «Pinocchio»... Ha ringraziato, come sempre, tutti i collaboratori, senza trascurare il «Cir-

colo dei Pensionati» che li ha ospitati per le lezioni invernali, la Parrocchia di Fontanelle... Nell'ingresso eran proiettate fotografie di Michele Siciliano dei «Murales» su Pinocchio di Vernante, dove visse e morì il primo disegna-

re del personaggio, Attilio Mussino... «Cammeo», con voce registrata «fuori campo», ha offerto Luca Occelli (ovviamente eccellendo nel ruolo di «Mangiafuoco»). Poi, Elisa Dani ha invitato alla rappresentazione dello spettacolo della «Palestra adulti», lunedì sera 15 maggio, «Poi mi dici», su «Abramo e le tante Sare della storia» (continuando lavoro «giovane» presentato l'anno scorso, con «tanta carne al fuoco», dal rapporto tra i sessi, all'essere sorta di «profugo-migrante» nel mondo...), a Racconigi, al «SOMS» (Via Costa 23)...

Fotografie di Michele Siciliano

«Poi mi dici» studio su Abramo e le tante «Sara» della storia

Un viaggio interiore, una moltitudine di sguardi, un'alternativa al pensiero unico, un ribaltamento dello stereotipo del dio biblico: un dio che cura l'interno di ognuno nonostante tutto. Ma anche uno studio condotto sul tema del viaggio dell'umanità stessa, del suo rapporto con il divino, e soprattutto dell'incontro con l'Altro da sé, che nel racconto biblico è incontro personale con un dio che chiede fiducia. L'archetipo femminile della cura è presente in ciascuno, è il femminile di Abramo, l'Abraham nascente in ognuno, è possibilità di relazione autentica con l'Altro da sé (che è e sono tutte le Sara della storia, gli Abramo, gli Isacco, tutti gli Ismaele, ma anche i senza tenda, i senza barca, i senza indirizzi, i senza nome...) è cura nei confronti della Terra stessa. La regia e drammaturgia sono di Elisa Dani, le luci a cura di Roberto Punzi, il trucco di



«ABOVE'S BISTROT»: CAMBIO DI ORARI



«Above's bistrot», che, dopo alcuni anni di chiusura, ha sostituito, in Piazza dell'Olmo, il precedente «Bar Centrale», «Da Oscar», aperto da dicembre, continua a sviluppare e definire la propria attività, il «taglio» che pareva chiaro sin dall'inizio nella mente del giovane proprietario, Fabrizio Cavallo. Trovato un cuoco (preparato e già con una esperienza che si è vista subito), ora è riuscito a trovar collaboratore che lo affianca nel «servizio», e cura i «social», quello che mancava. Da maggio ha cambiato l'orario, sin qui solo matutino. Ora, fermo restando la chiusura il lunedì, è diventato pomeridiano, dal martedì al venerdì, dalle 15 alle 22, con apertura il sabato e la domenica dalle 12. Il menù è da ristorante, raffinato, dagli antipasti ai secondi e dessert... Il titolare ci conferma l'intuibile «scelta di qualità», con prodotti «a chilometri zero», cottura lenta... Si punta su aperitivi e cene. «Sulle colazioni inutili mettersi in competizione coi «bar-pasticceria», che possono offrire di più... Non abbiamo prezzi alti, ma neppure da «pranzo di lavoro»... Il prossimo obiettivo resta ripristinare il dehors che aveva il locale precedente...». Per informazioni e prenotazioni telefonare al 345.0852110.

GLI ALPINI BOVESANI ALLA «ADUNATA» DI UDINE



Come sempre il «Gruppo Alpini» di Boves ha partecipato numeroso (accampamento con tendone e cucina autonoma) alla grande «Adunata Nazionale» (il massimo appuntamento annuale della «Associazione Nazionale Alpini», «ANA», quella «reducistica» delle «Penne Nere», le gloriose truppe italiane di montagna). Son partiti con autobus e camper la sera di giovedì 11, preceduti dalle «attrezzature», e son tornati dopo la sfilata mattutina (da Viale della Vittoria a Via Aquileia) ed il pranzo di domenica 14 (arrivo in tarda serata). Coperti con indumenti adatti alla «pioggia battente» di quelle ore, han saputo, comunque, in fondo alla «Sezione di Cuneo», sempre distinguersi, mostrando, orgogliosi, la scritta «Boves»...

NUOVI APPUNTAMENTI DI «MERCATO IN MUSICA»



Maggio, oltre ai saggi di fine anno (in corso), sarà un mese ricco di appuntamenti musicali. A partire dalla mattina di sabato 13 maggio, è tornata la manifestazione «Mercato in Musica», alla sua terza edizione (la prima segnò l'inizio della «ripartenza», dopo i mesi di «chiusura totale» dovuti alla fase più «acuta» della «pandemia COVID»),

con concerti e laboratori al sabato mattina nel centro bovesano. Manifestazione bagnata manifestazione fortunata: il primo appuntamento, che era previsto nel cortile dell'Atlante dei Suoni, causa pioggia prevista, si è dovuto spostare nell'accogliente Auditorium Borelli. Il grande Salone ad «uso promiscuo» del primo piano della struttura, utilissimo per questi momenti «all'interno», par coinvolto nel progetto di spostamento della «Pinacoteca Filippi» dal Municipio Vecchio. Protagonista è stata apprezzata lezione concerto «Rebel Bit». Le date successive saranno il 20 e 27 maggio ed il 10 giugno, ultima data in cui è previsto anche un concerto serale. Questo sabato 20 l'appuntamento è in Piazza Italia (o Borelli), dalle 9,30, con laboratorio grafico di Francesca Veglio ed «Angolo libri» a cura della Biblioteca Civica. Alle 10,30 il concerto sarà al Sacriario, con il «Duo Bottasso» (fratelli fontanellesi che fanno musica «etnica» in giro per l'Europa).

Marta Castigliano, il trovarobato di Vallati Marina. Con Simona Bergia, Lorenza Bernardi, Pamela Dutto, Chiara Ferrari, Anna Isoardi, Laura Mangioni, Rosanna Marro, Marianna Martinengo, Mara Mondino, Carla Pellegrino, Roberto Saba, Marina Vallati. Si ringraziano per la collaborazione Enrico Gallo Eva Maio Sabrina Marinone. La collaborazione tecnica è a cura del «Progetto Cantoregi» e SOMS. Elisa Dani conduce da anni percorsi espressivi e formativi in ambito teatrale per adolescenti e adulti – le Palestre di teatro a Boves. Ogni anno le Palestre di Teatro affrontano tematiche contemporanee che hanno a che fare con il vivere umano e le declinano attraverso un puntuale e preciso lavoro su di sé degli attori e di ricerca di fonti e scrittura creativa è uno studio sulla figura dell'Abramo biblico attraverso gli sguardi molteplici di Sara. Sara si moltiplica attraverso le tante attrici, e le loro singolari personalità, assumendo, appunto, connotazioni contemporanee. Dopo uno studio approfondito e collettivo da Kierkegaard a Levinas, da Carmine di Sante a Vacchelli, a Marco Tibaldi, da Bobin a Szymborska, l'esercizio creativo di scrittura ha permesso di superare gli stereotipi in merito al dio biblico, accedendo ad un panorama di sensi e paradossi molto interessanti, al di là del pensiero comune. Ne è nato un lavoro che è come un viaggio interiore popolato da personaggi, tratteggiati dagli allievi, in realtà molto concreti ed attuali che riportano però sempre ad una dimensione d'interno. «Le vicende raccontate dalla Genesi sono state rilette da molteplici punti di vista essenziali portando alla luce aspetti a volte meno evidenti e affrontando temi a dir poco importanti come l'amore e il tradimento, l'inganno e la gelosia. Ci sono l'egoismo, lo sfruttamento degli altri e il potere, la paura, il dubbio e l'angoscia, il sacrificio e il dono di sé, la casa, lo sradicamento, l'attaccamento alla terra e la trasmissione di un'identità, la vita e la morte, soprattutto il significato del creare la vita o del non volerlo del non poterlo fare, o del volerlo fare a tutti i costi. Il tutto è raccontato con un tono di «verità» davvero vibrante. Se Abramo resta uno, trasformato in una sorta di eterno turista/profugo con trolley, camicia hawaiana e infradito, Sara si è moltiplicata in undici sue possibili versioni, più giovane o meno giovane, più disincantata o più aperta alla speranza, ma tutte incinte di bambolotti o stracci... (...). Da una recensione del giornalista e filosofo cuneese Paolo Bogo». C.S. Il livello è tale che si è ritenuto di affrontare un «ingresso a pagamento» di 10 euro...

Venerdì 12 ultimo appuntamento della rassegna del «Circolo Pensionati», in Auditorium Borelli, con «Rasmus e il vagabondo», lungometraggio di Adriano Peano

Cineforum: trionfale finale, ma l'attività continua

Adriano Toselli

Come prevedibile, trionfale è stato il finale del «Cineforum dei Pensionati», che sempre aveva vissuto di attento ed affezionato pubblico, ma che ha registrato un vero «tutto esaurito», un Auditorium Borelli gremito, venerdì sera 12, con il, magistrale, «Rasmus e il vagabondo», di Adriano Peano. Già con il secondo video presentato, a marzo, di Sandro Gastinelli, si era vista una presenza di spettatori per opere a soggetto locale e con interpreti del posto, anche logica, nonostante una scelta di opere, attuata da Celestino Giordano e dal presidente del Circolo Sergio Cavallera, le due menti dell'iniziativa, davvero varia (da comico a tragico) e valida, con sullo schermo prodotti ottimi del cinema italiano della seconda metà del Novecento, dagli interpreti assolutamente «all'altezza» (da Vittorio De Sica, a Gina Lollobrigida, a Sophia Loren, a Marcello Mastroianni, a Roberto Benigni, a Bud Spencer e Terence Hill...)...

«Rasmus e il vagabondo», girato nel 1983, arrivato, l'anno dopo, a proiezione sullo schermo del cuneese «Cinema Monviso», resta un «mito» della cultura bovesana. È stato vero momento di cineforum, con Adriano Peano ed il suo vice, Adriano Ravera, entrambi «in forma», ad introdurre, a raccontare aneddoti, come quello degli «interni» a Villa Berrini con il commediografo morto da venti anni e tutti gli arredi ed «effetti personali» (dentiera inclusa) come aveva lasciato... Si è spiegato un lavoro durato mesi, che molto ha «legato» i protagonisti, già «gruppo di amici», fondatori del Club cinematografico «La Moviola» (Ravera chiese fotografia all'allora presidente della Repubblica Sandro Pertini, per la sede, venendo convocato dai carabinieri)... L'intera ora è stata doppiata in seguito, parti musicali incluse (i pezzi non son suonati dal protagonista Gino Baudino, la colonna sonora fu curata da Lorenzo Politano). La «pellicola» resta perfetta, ora, quaranta anni dopo, è difficile proiettarla (anche se è stata esposta attrezzatura dell'epoca). Quella utilizzata è l'unica copia DHS esistente, posseduta dal regista. Bisognerebbe fare una «digitalizzazione», che migliorerebbe anche l'audio (comunque decoroso), ma che è alquanto «costosa»... Questa è la prima proiezione da decina di anni almeno, una vera «festa della bovesanità», soprattutto di quella protagonista degli scorsi decenni...

Alla fine sul palco son saliti i protagonisti: il «vagabondo», Oscar, Gino Bisotto, poi diventato titolare della «Osteria della luce», e Ramsus, l'allora bambino, ora commercialista, Piergiorgio Re, nipote del regista. Il lavoro è tratto dal libro, anni Cinquanta, della scrittrice svedese novecentesca Astrid Lidgren (Ericsson), più nota per essere la creatrice del personaggio di «Pippi Calzelunghe», uno dei grandi successi televisivi degli anni Settanta che riesce ad affascinare ancora i bambini di oggi. Anche «Ramsus» ha avuto trasposizioni cinematografiche e televisive... In questo caso è



stato molto adattato al contesto locale, biscotti savoiardi e carabinieri in divisa tradizionale inclusi... Si permettono ritmi lenti, in quei tempi più comuni che nelle produzioni attuali, poesia di paesaggi incantevoli (le colline bovesane e la Valle Stura), particolari di fiori, colti con grande sensibilità, architetture tradizionali (allora meglio conservate, più «veraci»)...

I due protagonisti si muovono tra personaggi tipici della zona, anziani figli della civiltà contadina dei piedi della Bisalta... La storia è quella di un orfano (complessato dai capelli lisci, non ricci) che fugge dall'orfanotrofio, per cercare una famiglia (visto che i genitori che vengono a «prenderli» scelgono più facilmente bambine e che i suoi rapporti con la «Direttrice», la «Poiana», non son proprio idilliaci)... Incontra un «vagabondo», che sembra sopravvivere facendo «spettacoli di strada»... È persona integerrima, ma finisce per essere accusata dei crimini di due malfattori, anche grazie ad una loro complice, cameriera di nobildonna locale rapinata. Si vede che non è lavoro di «professionisti», anche per il marcato accento piemontese, ma, nel cast, un piccolo «oscar ad attore non protagonista» lo merita certo Valter Draperi, davvero a suo agio in scena, spontaneo come solo il talento recitativo concede (nella parte di uno dei criminali)... Adriano Ravera si ritaglia il



INTEGRAL AIKIDO SEMINAR



La bovesana «Aiki No Kokoro Dojo» ha ospitato nuovamente Miles Kessler Sense, sesto dan Aikikai, il 6 e 7 maggio, in occasione del suo partecipato «Integral Aikido Seminar» («Seminario integrare Aikido»), nella palestra delle Scuole Medie di Via don Cavallera, dove tiene le sue lezioni anche lo «Yamato Boves», il judo. Ancora una volta si è vista l'eleganza, da «danza», delle arti marziali giapponesi, il loro essere anche filosofia di vita, disciplina, regole di rapporti con gli altri...

YAMATO JUDO BOVES: TRA UN TORNEO E L'ALTRO



Domenica 2 aprile le ragazze ed i ragazzi dello «Yamato Judo Boves» hanno partecipato, insieme a quelli dello «Judo Buzzi Unicem», al IX «Memorial Maestro Franco Balladelli», al «PalaBrumar» di Asti, organizzato dal «Judo Olympic Asti» (tra ottocento atleti «under diciassette» di ben quarantanove società di Piemonte, Liguria, Lombardia e Toscana), ottenendo ottimi piazzamenti e traendone tanta soddisfazione, per la «ripresa» di queste attività. Ai numerosi giovani tornati a frequentare i corsi (sotto la guida del maestro Leonardo Nicotia e di suo collaboratori, «cresciuti» nella società) uno dei titolari della «Autorestauri Giordanengo» («Cumina», una eccellenza artigianale notissima bovesana) continua a consegnare le borse che sponsorizza. Ultimo è stato il piccolo Giosuè Scalici. Sabato 20 maggio lo «Yamato» parteciperà, sempre coi suoi giovani, al «Trofeo Memoria Valerio e Manuela Peressotti», nella palestra comunale di San Francesco al Campo, nel Torinese, organizzato dalla locale Associazione Sportiva Dilettantistica (con vari patrocini e collaborazioni). Le gare son divise per peso, dalle 14,30 alle 17. Intanto, dopo aver a lungo rinviato, a causa della pandemia, tornato ad una attività «a pieno regime», l'ormai storico presidente, e cofondatore, Mario Ambrosoli, sta definendo gli ultimi dettagli della festa per i cinquanta anni (ormai «cinquanta e rotti») del sodalizio...

cammeo del commissario di polizia che, informato dal «vagabondo», capisce tutto, arresta i ladri e salva i protagonisti... Il finale vede Ramsus, ormai affezionato al suo compagno, che rinuncia, per star con lui, persino al suo sogno: rifiuta di essere adottato da una ricca coppia di possidenti senza figli... Il piccolo «colpo di scena finale» è scoprire come Oscar sia «vagabondo» solo «part time», per qualche tempo all'anno, avendo una moglie-compagna ed una casa, per quanto modesta, con un gatto nero... La moglie, nella vita, di Gino Bisotto, è stata anche curatrice dei costumi. Si è concluso con rinfresco offerto dai «Pensionati» (che ringraziano il Comune per la collaborazione ed il sostegno SIAE), nella sede. I soddisfatti Sergio Cavallera e Celestino Giordano non si fermano certo qui: già invitano, questo venerdì sera, 19, sempre alle 20,30, nel Circolo, a vedere, sul «grande schermo» della televisione immagini di quaranta anni di attività dell'Associazione... Stanno, poi, girando per le scuole a mostrare come era la bachicoltura tradizionale, una delle storiche risorse della zona... Ovviamente aspettando il prossimo «Cineforum»...

NOTIZIE IN BREVE

Cinquantacinque anni di AVIS a Boves, festa il 28 maggio

La sezione AVIS di Boves, quest'anno, festeggia il suo cinquantacinquesimo anno di fondazione. Per celebrare al meglio questa ricorrenza sono invitati tutti i donatori, attivi ed emeriti, i famigliari, gli amici e le autorità. È gradita la presenza delle sezioni consorelle. Il programma parte alle 8 di domenica 28 maggio, con ritrovo alla sede AVIS di Piazza Borelli 7, alle 9 seguirà la Messa nella chiesa parrocchiale di San Bartolomeo, alle 10 sarà reso omaggio al monumento del donatore (dall'ex ospedale civico). La cerimonia ufficiale e premiazione dei donatori è fissata alle 10,30, all'Auditorium Borelli, prima del pranzo sociale al ristorante «Commercio» in Borgata Norea 8, a Roccaforte Mondovì, dalle 13 (ogni affiliato sarà gradito ospite). Il costo del pranzo è di 32 euro, gratuito per i donatori che hanno fatto almeno una donazione nel corso del 2022, ai nuovi donatori e ai ragazzi fino ai quindici anni. Le prenotazioni dovranno arrivare entro martedì 23 maggio, chiamando il numero 388.4812441 o inviando una mail a avisboves@gmail.com. L'iniziativa si svolge con il patrocinio del Comune ed il contributo della «Banca di Boves» (ex «Cassa Rurale»), del liquorificio artigianale bovesano «Argalà» e del CSV di Cuneo. **C.S. del presidente Daniele Dutto**

Intenso fine settimana di fine mese

Come sempre intenso il fine settimana di fine mese, con frazioni protagoniste...

— **Ritorna la festa patronale ai Cerati**, con Comitato rinnovato, giovane ed entusiasta, che è stata «anticipata», come annunciato. Si festeggia in occasione della «Madonna del Buon Consiglio». «La intensa «due giorni», che si terrà nella sede del Gruppo Alpini, ex scuole elementari, in Via Polveriera 3, inizierà **sabato 27** maggio, a partire dalle 19,30, con una cena (insalata russa, cornetto salato con fonduta, insalata di farro, pesto e pomodoro, crepes ricotta e spinaci, maialino al forno con patate, dolce) ed il quiz multimediale «Dr. Why» (prenotazioni entro il 25 maggio dal negozio «Cavallera Casalinghi», Piazza dell'Olmo). **Domenica 28** maggio vi saranno Messa delle 11e pranzo a base di polenta con spezzatino, salsiccia e crema formaggi, pomeriggio con lo spettacolo della «Accademia del divertimento».

— **L'inaugurazione, dopo i lavori, della chiesa di Rosbella di Boves è fissata per il 26, il 27 ed il 28 maggio, con tante iniziative.** Si inizierà venerdì 26 con il taglio del nastro, presentazione dell'intervento, alle 20 (intervento di parroco ed architetto Luca Soave), rinfresco finale (a cura della Rosbettola), preghiera meditata (sull'esempio della Comunità di Taizè), alle 21, in collaborazione con la Parrocchia bovesana. Sabato 27 maggio sarà giorno di «appuntamenti culturali» a partire dalle 11 («Amarla, bisogna, perduto», presentazione «La tramortita sua virtù ravviva» poesie di Sergio Doraldi, presente l'autore, «Intrecci creativi» tavola rotonda pomeridiana, dalle 15, con don Mariano Bernardi, Antonella Signetti ed Alessandra Aimar, «Sazi di ferite e di cielo», spettacolo serale, alle 21, tra parole e musica con Elisa Dani, Adele Gertosio, Pinuccio Gertosio e Alberto Savatterri). In Chiesa, sarà visitabile, nei tre giorni, una esposizione dal titolo: «Stop the war» («Ferma la guerra»). Domenica 28 maggio dalle 9 ci sarà un mercatino per le vie di Rosbella grazie alla partecipazione di artigiani locali della Valle Colla che espongono i loro prodotti. Alle 11 «Frequentare e spezzare la parola» sarà uno spazio di ascolto della «Parola» e condivisione guidato da alcune famiglie. E per finire, nel pomeriggio, è previsto un appuntamento tutto dedicato ai bambini: alle 16 «In guardia!» lettura animata per bambini dai tre ai sette anni di e con Elisa Dani. Per informazioni telefonare a «Sentieri di Pace», al 335.8723523.

Incontro con il farmacologo Luciano Lozio, anche on line

Il Comune presenta incontro a carattere medico, giovedì 18, tra le 17,30 e le 19,30, all'Auditorium Borelli, «La causa e il sintomo – Il microbiota anello di congiunzione», con il professor Luciano Lozio, farmacologo, docente e ricercatore, dagli anni Novanta relatore internazionale su probiotica e benessere intestinale. Si potrà seguire anche in streaming sul canale «FiorInMissione», YouTube, posti limitati in presenza, ingresso libero, prenotazioni info@fiorinmissione.net, informazioni al 388.4040038.

«Sulle strade del Colla» il 1°

Torna a Boves, giovedì 1° giugno, l'appuntamento dedicato a tutti gli amanti dello sport all'aria aperta organizzato dalla Boves Run «Sulle strade del Colla». Le iscrizioni sono obbligatorie entro le 24 di lunedì 29 maggio. Informazioni dettagliate sono alla mail info@boves.run...

ANCHE LA SINDACA ROBERTA ROBBIONE HA SFILATO ACCANTO AD ALTRI SINDACI DELLA SEZIONE DI CUNEO

Una trentina di alpini borgarini a Udine

Bagnati fradici, ma felici! Così una trentina di alpini di Borgo San Dalmazzo, guidati dal capogruppo Claudio Pepino, hanno sfilato sotto la pioggia battente alla 94ª Adunata Nazionale che quest'anno si è svolta a Udine. Per l'occasione la sindaca Roberta Robbione ha voluto essere presente ed ha sfilato accanto ad altri sindaci della Sezione ANA di Cuneo. Al termine si è detta molto contenta di questa esperienza nella quale ha apprezzato quei sentimenti di unione e fratellanza che contraddistinguono da sempre gli alpini. Nel capoluogo friulano hanno sfilato dalle 9 alle

20 senza interruzioni tutte le Sezioni italiane e estere dell'ANA, per un totale di circa 85mila penne nere. Al termine, come vuole la prassi, si è svolta la cerimonia del "passaggio della stacca" dalla Sezione di Udine a quella di Vicenza che ospiterà l'Adunata nel 2024. Gli alpini di Borgo ringraziano Giorgia Giatti di Cacao Viaggi per l'attenta e sollecita presenza, l'autista Piero per la sua guida sicura e l'Hotel Gimm di Bibione per l'ospitalità. **TSor**



UNA STAGIONE RICCA DI APPUNTAMENTI PER L'AVIS DI BORGO SAN DALMAZZO

Il presidente Fronti invita soprattutto i giovani a diventare donatori

Teresita Soracco

Giovedì 27 aprile ultima donazione di sangue per il borgarino Roberto Marrale, che ha chiuso la sua carriera di donatore per sopraggiunti limiti di età, avendo compiuto i 70 anni: Marrale lascia in bellezza con un palmares di ben 127 donazioni. Un traguardo festeggiato con una foto ricordo con il presidente della sezione Avis di Borgo San Dalmazzo **Renzo Fronti**. Ultima donazione anche per **Claudina Michelis**, sempre per raggiunti limiti di età. Il presidente ci tiene a ringraziare Marrale e Michelis per il loro prezioso dono: «La donazione - ribadisce Fronti - è un atto d'amore verso il prossimo veramente importante, perché c'è sempre bisogno di sangue e con questo gesto sicuro e disinteressato si va ad aiutare altre persone a vivere. Ce n'è sempre bisogno, ma ancora di più quando arriva la bella stagione. Purtroppo non tutti i donatori sono attivi e presenti come Marrale e quando "i vecchi" se ne vanno non troviamo sufficiente ricambio nei giovani. Sono pochi i ragazzi che vogliono avvicinarsi e invece c'è necessità del loro apporto. Si può iniziare a donare il sangue dai 18 anni, dunque ripeto l'invito: diventate donatori». La prossima apertura della Sala Prelievi in sede è prevista per il 27 luglio. Si ricorda che la prenotazione è obbligatoria al numero 0171/642291. Per stimolare vecchi e nuovi donatori il Direttivo borgarino ha messo in cantiere un ricco programma per questi mesi: incontri e manifestazioni che servono per socializzare e per incentivare.

GIR PER I CARUBI
Il 13° Trofeo "GIR PER I CARUBI" avrà luogo **mercoledì 24 maggio** a Borgo San Dalmazzo: manifestazione regionale di corsa su strada a staffetta; Trofei Memorial Franco Armellini, Cav. Adriano Borgetti, Giovanni Giraudi, Piero Marino e Cav. Sergio Falco. **Ritrovo ore 18 presso la sede AVIS in piazza dell'Abbazia.**
CAMMINATA ALPINA (PASTA PARTY) IN COLLABORAZIONE CON IL C.A.I. DI BORGO
Domenica 28 maggio, ri-



trovo ore 8,30 in piazzale Croce Rossa; ore 9,15 partenza camminata sul sentiero da Valdieri (piazze della chiesa) con destinazione Madonna del Colletto. Per i più volenterosi possibilità di proseguire fino alla cima Piastra. Ore 13 circa, ritrovo a Madonna del Colletto per il pranzo (pasta party) preparata dai cuochi del C.A.I. In caso di maltempo si farà solo il pranzo presso la struttura parrocchiale di Perdioni. Il pranzo per tutti i partecipanti sarà gratuito

(prenotazioni in sede entro il 25 maggio).

FESTA INTERAVIS DI PRIMAVERA

L'Avis di Borgo San Dalmazzo in collaborazione con i gruppi e le sezioni consorelle ha programmato la tradizionale Festa **InterAvis di Primavera**. L'apuntamento è al **Centro Incontri della Parrocchia di San Dalmazzo a Perdioni, domenica 4 giugno**. Il menu prevede: affettati, polenta, salsiccia e spezzatino al sugo, formaggio,



macedonia e gelato. Il pranzo sarà gratuito per gli avisini donatori attivi ed emeriti e per i bambini con meno di 12 anni. Per i non soci il costo sarà di 10 euro. Le prenotazioni ed il pagamento si potranno effettuare presso la sede Avis fino a giovedì 1° giugno. Dopo il pranzo sarà organizzata la consueta gara a «Petanque». A seguire intrattenimenti vari. **«QUAT PASS ALL'OMBRA DEL CAMPANILE»**
Lunedì 12 giugno corsa non competitiva **«QUAT**

PASS ALL'OMBRA DEL CAMPANILE» nella zona di Gesù Lavoratore, con ritrovo alle ore 19 in piazza della Meridiana. A seguire cena con pasta-patatine salsiccia-acqua.

IL CAMPIONISSIMO 2023

L'Avis di Borgo sarà presente dal 1° al 9 luglio alla 12ª Edizione de «IL CAMPIONISSIMO 2023» torneo di calcio per i nati dal 2011 al 2019 organizzato da A.s.d. GIO.C.A.T.E. presso l'area del Tesoriere.

BANDO DI CONCORSO per le BORSE DI STUDIO Anno scolastico 2022-2023 L'AVIS di Borgo San Dalmazzo, in occasione della propria festa annuale di ottobre, assegnerà le Borse di Studio per i figli dei donatori che frequentano le scuole medie e superiori. Il regolamento è disponibile in sede.

DONA IL TUO 5 X 1000

In occasione della Tua prossima Dichiarazione dei Redditi dona il Tuo 5 X 1000 all'AVIS di Borgo San Dalmazzo. Apponi la tua firma e scrivi il numero di Partita IVA dell'AVIS di Borgo 96017240043.

Progetto nell'ambito di tutela dell'ambiente e di sensibilizzazione sulla raccolta dei rifiuti

Torna a Borgo «Spazzamondo»

L'Amministrazione comunale, nell'ambito dei progetti di tutela dell'ambiente e di sensibilizzazione sulle problematiche relative alla raccolta dei rifiuti, invita la cittadinanza a partecipare il prossimo 27 maggio all'iniziativa "Spazzamondo". Cittadini attivi per l'ambiente, promossa dalla Fondazione CRC. I cittadini interessati devono aderire compilando il form sul sito www.spazzamondo.it. Il programma della giornata prevede: Sabato 27 maggio: ritrovo alle ore 9.30 presso il cortile del Palazzo San Giuseppe (Protette). Ai partecipanti verrà spiegato il progetto e verrà distribuito il kit da utilizzare. Per agevolare il buon esito dell'iniziativa, sul sito è riportato il decalogo del cittadino con le regole da rispettare durante la raccolta. Al termine (ore 12) si dovranno riportare i sacchi nel punto di ritrovo. Non dovranno essere raccolti materiali pesanti, ingombranti (es. lavatrici, frigoriferi, ecc.) e/o pericolosi, ma segnalati agli addetti di riferimento che se ne faranno carico. Inoltre, per la sicurezza di tutti i partecipanti, si ricorda che si dovranno evitare luoghi pericolosi (es. argini di fiumi, strade trafficate, ecc.).

La cittadinanza è invitata a iscriversi e a partecipare numerosa perché la cura del nostro territorio è tra i doni più grandi che possiamo fare alle nuove generazioni in un passaggio di testimone delle buone pratiche. I cittadini sono invitati a condividere il lavoro svolto fotografando e diffondendo l'evento sui canali social, con gli hashtag: #spazzamondo - #lagederazione delle idee - #lets clean up europe - #european clean up day

Un pubblico numeroso ed attento ha partecipato lunedì 15 maggio alla serata organizzata dal comitato INCONTRARSI sul tema: «Energia del sole: ti conviene?»

Un pubblico numeroso ed attento ha partecipato lunedì 15 maggio alla serata organizzata dal comitato INCONTRARSI sul tema: "Energia del sole: ti conviene?". «Abbiamo voluto mettere al centro del nostro primo incontro il tema delle scelte personali e responsabili di fronte alle sfide del cambiamento climatico - ha spiegato il referente del Comitato Alberto Basso. Il periodo storico in cui viviamo - prosegue Basso - potrebbe essere definito quello degli scarti: mai tanti rifiuti prodotti in così poco tempo. Preoccupante è soprattutto l'inquinamento dell'aria. Eppure una possibile risposta è alla nostra portata: utilizzare di più e meglio l'energia del sole». Come farlo lo hanno illustrato gli interventi del perito Marco Audisio, dell'ingegnere e consigliere comunale Luca Basteris e dei due membri del Comitato Marco Bona e Massimo Verna. Essi hanno presentato le molteplici possibilità di realizzare tetti fotovoltaici per ottenere risparmi sulle bollette elettriche e nello stesso tempo la necessità di adottare comportamenti virtuosi per contribuire alla riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera. «Siamo soddisfatti per la partecipazione - ha commentato Basso al termine dell'incontro. E' la testimonianza che vi è desiderio di conoscere e di partecipare. Il nostro obiettivo è sostenere la cittadinanza attiva: quanti desiderano aggiungersi e portare il loro contributo possono farlo scrivendoci a incontrarsi.borgo@gmail.com.

NOTIZIE IN BREVE

5ª Giornata della Petunia

Sabato 20 maggio avrà luogo il 1° TREKKING del BUSKIN. Ritrovo ore 14, presso il vivaio di Lovera Fiori, Tetto Turutun Sottano 20, Beguda. Partenza con navetta al Santuario di Monserrato. Visita con guida turistica. Trekking nel bosco guidati dai volontari dell'AIB, alla scoperta del nostro territorio, con rientro al vivaio nel tardo pomeriggio. Prenotazioni entro il 19 maggio al 3807072162. Occorre abbigliamento e scarpe da trekking. Dalle ore 19 cena sotto il padiglione. Ore 21,30 "Le Sensazioni" in Concerto... Aspettando i Nomadi. Ingresso gratuito. Domenica 21 maggio, dalle 8,30, la "Colazione della domenica", caffè, brioches e succo per i bambini. 3ª edizione della "Cammina e Respira". Ritrovo al vivaio ore 9. Camminata naturalistica con la dott. Elena Nittardi. Dalle ore 12, pranzo sotto il padiglione, in collaborazione con il Gruppo Alpini di Robilante. Prenotazioni entro il 18 maggio. Dalle 14 tantissime attività per bambini e non solo. Esibizione a cavallo dei "Cavalieri della domenica". Mago Arturo per grandi e piccini. Barba Brisiu e gli Amici della Val di Dentro si esibiranno con le motoseghe per realizzare opere di legno. 2° incontro di fisarmoniche. Mercatino con bancarelle, prodotti artigianali, servizio bar.

Laboratorio di cianotipia

La cianotipia è un processo per creare stampe in modo semplice, unico e analogico, tecnica che ha resistito al trascorrere dei secoli, mediante una soluzione chimica fotosensibile che tinge di blu le superfici quando entra in contatto con la luce; si ottengono stampe originali con una buona definizione e con diverse tonalità di blu uniche. In questo corso imparerai tutti i passi per creare facilmente le tue stampe con la cianotipia: preparerai la soluzione, imparerai a creare negativi utilizzando le tue immagini preferite ed eseguirai i processi di esposizione alla luce e fessaggio del colore. Vedrai come eseguire le stampe su diverse superfici, utilizzando fotografie, disegni piante, fiori e oggetti. (min 10 max 12 persone). Il laboratorio si svolgerà il 27 maggio al Santuario di Monserrato. ORARIO: 10-12,30/14-18. Contributo per le spese euro 60, compreso di materiale, 50 per gli iscritti all'associazione Santuario. Info ed iscrizioni: Veruschka, 3936127641 anche WhatsApp.

Libreria Sognalibro

Giovedì 25 maggio, alle ore 17, nella Sala Blu della Libreria Sognalibro, Alessia Gallo presenta "Dalla sponda sbagliata". Fusta editore. Nico è un adolescente difficile. La sua famiglia lo rigetta: madre e padre stanno sfiorando la separazione e se ne fregano del suo futuro. Suo fratello e sua sorella evitano la sua quotidianità di sbandato: salta sempre scuola insieme a Raffo e Apo, inseparabili sodali. Nico è un randagio che dà calci in faccia a tutti... Svelta, precisa, tagliente, Alessia Gallo ci dice che l'adolescenza, oggi, è un pianeta ospitale, al quale non si sopravvive senza cicatrici.

Giovedì con l'Autore

L'Assessorato alla Cultura invita alla Rassegna "A Borgo... Giovedì con l'Autore. Appuntamento quindicinale in Biblioteca per conoscere interessanti novità editoriali e incontrare gli autori. Il prossimo appuntamento è giovedì 25 maggio, ore 18, con l'autrice Nicoletta Fabiani che presenta il suo libro "L'America Ap...Punti". L'autrice dialoga con la nipote Claudia Allinio.

Incontro del Progetto «Ama, rispetta e vivi la tua terra», sabato pomeriggio 13, con escursione a San Giovenale, alla sua chiesa, e dibattito

«Il paese delle vacanze», da valorizzare...

Il progetto intercomunale peveragnese e beinettense «Ama, rispetta e vivi la tua terra», seconda edizione», ha invitato, sabato pomeriggio 13 all'appuntamento «Il paese delle vacanze... esperienze e assaggi di turismo sostenibile», organizzato le due Amministrazioni comunali, con le due biblioteche e varie Associazioni del territorio. L'appuntamento è stato nella biblioteca peveragnese, nel primo pomeriggio, con partenza per la frazione San Giovenale (visita alla chiesa, edificio parte del patrimonio storico, artistico e religioso peveragnese, spesso trascurato, pur in bellissimo vallo- ne). In periodo di tante piog- ge, la fortuna ha fatto trovar momento di bel tempo, che ha permesso l'escursione, con buona partecipazione. Col rientro in biblioteca vi son state proposte di «turi- smo sostenibile». Si è parla- to di risorse del territorio, di sentieri e percorsi tracciati, dell'importanza di farli co- noscere, ma anche mante- nere, si è discusso dell'im- portanza di collaborazione tra Associazioni per promuo- vere turismo. Son intervenuti Flavio Ber- tone, della beinettense «Atti- vaMente», con la moglie Da- niela («Il cammino di San- tiago»), Valentino ed Ivano Avena («Traversata delle Al- pi lungo il Sentiero Italia», os- sia «montagna, incontri, con- divisione»), il Club Alpino di Peveragno (saluti e sunto delle principali attività e ini- ziative in cui i volontari sono impegnati). Approfondi- mento è arrivato da parte del gruppo amatoriale «Sentie- ristica peveragnese», a pro- posito delle mappe e sentie- ri naturalistici percorribili sul territorio (consultabili sul si- to www.sentieristicapeveragnese.altervista.org). Elisa Bertaina e Maurizio Mandri- le, della «A.I.B.», «Anti Incen- di Boschivi», di Peveragno, hanno ricordato che si occu- pano attualmente della ma- nutenzione e sostituzione dei cartelli e parlato delle at- tività di prevenzione e tute- la del territorio e ambiente. Elisa Dalmasso del Comita- to Madonna dei Boschi ha ri- cordato progetti (prossimi) come «Bisup» e «Bisunset» (corsa in montagna). Giorgio Re, presidente della Pro Lo- co, ha trattato dell'importan- za della promozione del turi- smo sul territorio. Matteo Barale di «Enjou Bi- salta» («Consapevolezza del territorio») ha ripreso il di- scorso della valorizzazione



sentieri, in una prospettiva di collaborazione tra Comuni e territori («Percorsi della Resistenza»). Simona Grosso della Com- pagnia del Birùn («La Viaso- lada e le attività di valorizza- zione del territorio») ha ri- cordato iniziative di valoriz- zazione del territorio portate avanti dal suo gruppo (inclu-

sa la recente giornata di «ri- qualificazione ambientale, «È ora di piantarla!», ne par- leremo), di «attività di prossi- mità, conoscenza dei sentie- ri e impegno per la loro sal- vaguardia». Annarita Dutto è intervenu- ta per «Il Ricetto di Pevera- gno» (di cui è vicepresidente), su «tutela del territorio,

del patrimonio architettoni- co e artistico locale»... Al termine vi son stati i sa- luti e ringraziamenti da par- te degli organizzatori del «Progetto AMA», che ha permesso di riflettere su tanti temi di attualità e quel- li di Iosi Macagno, assesso- re beinettense, prima di mo- mento di convivio.

NOTIZIE IN BREVE

La «Sagra» parte con la «Banda Musicale Carrucese»

La «Sessantaseiesima Sagra della Fragola 2023» apre i battenti inaugurando la Ras- segna «Maggio in musica» con una serie di concerti che avranno luogo «A la Sousta». Si inizia domenica 21 maggio, alle 17,30, con la «Banda musicale Carrucese France- sco Alesina», composta da circa venticinque elementi che esegue repertorio di vario genere diretta dal presidente Walter Fabiani e dal direttore musicale Mario Manas- sero.

«Alpino Andrea» in scena a Crava

Sabato 20 maggio, alle 21,30, la peveragnese «Compagnia del Birùn» sarà ospite del Comune e del Museo di Rocca de' Baldi con la replica dello spettacolo «Alpino An- drea» (bella locandina con grafica della giovane Greta Andrea Spada). L'ingresso è libero e gratuito. Lo spettacolo, inizialmente previsto nel Parco del Castello, si svol- gerà, considerando le previsioni meteo avverse, nell'ala coperta della «Bocciofila Im- piantanti Sportivi», a Crava. La trasposizione teatrale dell'esperienza vissuta dall'alpino Andrea Oggero, riportata nel libro «Peveragnesi in guerra» di Giovanni Magnino («ca- duto prigioniero dei russi nel 1943 e vissuto per più di due anni in un gulag sovietico, diventa la rappresentazione di ciò che i documenti ufficiali non riportano di tan- ti uomini e donne travolti dall'orrore insensato della guerra»). «La storia di un uomo come specchio della Storia: son ricordi di uomini e donne che hanno vissuto la se- conda guerra mondiale, senza mai arrendersi all'odio, nutrendo sempre un gran de- siderio di pace. Esempi di dignità e coraggio che raccontiamo per rendere omaggio agli umili, per testimoniare il loro valore». Il Sindaco di «Rocca» ricorda ed invita: «Sia- mo lieti di ospitare la Compagnia del Birun in un momento particolarmente sentito dagli Alpini, che dopo l'Adunata nazionale di Udine, potranno vivere un altro momen- to toccante con lo spettacolo in programma. Ricordo che domenica 4 Giugno a Roc- ca de Baldi ci saranno altri due momenti importanti: il conferimento della Cittadinan- za Onoraria alla Sezione Alpini di Mondovì e l'inaugurazione del Monumento ai Ca- duti in frazione Pasquero». Drammaturgia e regia son di Elide Giordanengo. Vi è co- llaborazione con l'ottetto «Musicantum», diretto da Mauro Bertazzoli, coordinamen- to della presidente Simona Grosso (patrocini di Alpini, Banca di Boves, Comune...)...

Ritornano le «Peveolimpiadi»

La «Polisportiva di Peveragno», dopo la pausa «pandemica», annuncia il ritorno del- la grande iniziativa estiva, di vari sport, «Peveolimpiadi», ormai fissate tra i prossimi 24 giugno e 1° luglio. Per informazioni telefonare al 347.3080527, al 345.0490251 o al 345.4674500.

ALPINI PEVERAGNESI ALLA ADUNATA DI UDINE



Anche gli Alpini peveragnesi non son mancati alla grande «Adunata Nazio- nale» quest'anno ad Udine, tra il 12 ed il 14 maggio. Lo fanno in «ordine spar- so», molti «alla ventura», ma si son trovati, sotto la pioggia, in Via San Da- nielle, prima di Piazzale Osoppo, alla sfilata di domenica mattina 14, in bel drappello, capogruppo in testa...

BRIC A BRAC: ULTIME ESPOSIZIONI E «TRASLOCO»...



Il bar vineria «Bric a Brac» di Peveragno, nelle sue due sale in Via San Giovan- ni («Da Munt»), termina, per quest'anno, dopo quattro mesi (sette turni), le espo- sizioni artistiche, già apprezzate l'anno scorso, ripartite a febbraio, l'iniziativa «DistrArte», il delizioso spazio, suggestiva «cornice», offerto gratuitamente, a pit- tore o fotografi, per periodi della durata di due settimane. Sin a domenica 21 maggio, ormai in piena primavera son ospitate opere cariche di luce e colore. Nella sala di ingresso espone Giovanni Spiotta, in arte Giovi, un altro «langaro- lo reclutato» dalla iniziativa, di Novello, coi suoi quadri coloratissimi e fantasio- si, pieni di voglia di «evocare», di suscitare emozioni, da interpretare... L'artista, per- sonaggio davvero interessante, cura i titoli (tipo «La vinca bianca», «Sympathy for a devil», «Simpatia per un diavolo...») e preferisce tele «usate», «vissute»... Nell'altra sala è Silvana Giraudo, pittrice naïf cuneese, molto legata a Peveragno. Le sue opere son luminose, tipiche dei colori forti e netti del suo genere, fem- minili e delicate, oniriche, sognanti, con i loro richiami affettivi. Oseremmo di- re, vedendole, che ci vien evocato uno dei «mostri sacri» tra i «naïves» cune- si, lo scomparso Giovanni Ghigliano... Le esposizioni son sempre visitabili nell'ora- rio di apertura del locale... Dopo il 21 vi sarà una pausa, qualche giorno di chiusura per preparare l'ormai abituale, dalla pandemia, trasferimento «all'esterno», da giugno, nell'antistan- te, ampio, «Garden Bistrot» in «Cascina Dama». Anche in estate, comunque, si offrirà opportunità a «giovannissimi», «under venti»... Le richieste di adesione de- vono essere inviate, con presentazioni e fotografie, alla mail ma.el.snc@gmail.com.

SMAC: OMAGGIO AI «QUEEN» E, POI, FESTA «ANNI OTTANTA»



salì...). La formula è quella solita: «dalle 20, con apericena, oppure ingresso con consumazione obbli- gatoria». Per i pasti si parla di cifre sui 25 euro. Per informazioni e prenotazioni telefonare al 335.8331800.

Allo «SMAC» di Peveragno conti- nuano, anche a maggio, le serate musicali Il peveragnese «SMAC», («Spazio, Movimento, Arte e Cibo», Via San Giorgio 36), continua con il pro- gramma delle sue serate musicali, sempre partecipate, il sabato, che proseguirà sin alla primavera inol- trata. Maggio è proseguito il 13, con «Way To Hollywood» (invece dell'omaggio ai «Pooh»), il tocche- rà 20, con «The Dragon Attack», ai «Queen»... Al momento la pro- grammazione chiude il 27 maggio, con la grande «Festa Anni Ottan- ta», protagonista «Martinelli» (i ce- lebri «Martinelli e Zanini» sul pal- co, con cena da quattro antipasti, due primi, secondo, dolce, una bot- tiglia di vino ogni quattro commen- sali...). La formula è quella solita: «dalle 20, con apericena, oppure ingresso con consumazione obbli- gatoria». Per i pasti si parla di cifre sui 25 euro. Per informazioni e prenotazioni telefonare al 335.8331800.

Iniziativa sabato pomeriggio, alle 15,30, con «AttivaMente» e «Gli amici di Jim Bandana»

Intrecci, secondo appuntamento per le famiglie

Sabato 20 maggio, dalle 15,30, a Beinette, l'Associazione culturale «AttivaMente», guidata dal presidente Flavio Bertone, con il patrocinio del Comune di Beinette e la collaborazione della «Cooperativa sociale «Gli amici di Jim Bandana»», organizza il secondo appuntamento di «Intrecci». Sabato 4 febbraio l'esordio è stato rivolto alle famiglie con bambini sin ai sei anni, organizzato nell'ambito del progetto «Cultura zero-sei: crescere con cura», in stretta collaborazione con la «Compagnia «Il Melarancio» di Cuneo», con l'obiettivo di offrire precoci esperienze ai bambini e famiglie in tema di arte, cultura e condivisione. È stato un pomeriggio nato grazie alle realtà del territorio di Beinette che si occupano di bambini piccoli e dalle famiglie. Si è rivelata un'occasione preziosa per incontrarsi, che ha visto la partecipazione di numerosi gruppi famigliari. Per continuare questa esperienza, gli organizzatori propongono un secondo pomeriggio insieme. Il ritrovo sarà a Beinette, nel parco accanto alla biblioteca (Via Gauberti, 15) per iniziare con una merenda offerta dall'Associazione «AttivaMente» e



dal «Baby Parking Fantasia». A seguire vi sarà una lettura animata, grazie alla «Compagnia Il Melarancio» di Cuneo e alla biblioteca. Alle 16,30 circa vi sarà la partenza per una breve passeggiata verso il Parco di Rifreddo. Accompagnerà Grazia Dosio, guida naturalistica, alla scoperta del paesaggio naturale, utilizzando i cinque sensi. Al parco di Rifreddo continueranno le attività a tema e il «Gruppo Amici degli anziani» permetterà di conoscere le tradizioni legate a natura e

RACCOLTA PNEUMATICI USATI

I Comuni di Peveragno e di Beinette, in collaborazione con il C.E.C. (consorzio ecologico del Cuneese), organizzano la raccolta di pneumatici usati: i cittadini residenti che avessero la necessità di smaltire questa tipologia di rifiuto potranno recarsi a Peveragno, all'Area ecologica (Via Beinette 2) nei giorni sabato 20 maggio, dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14 alle 17 e lunedì 22, dalle 8,30 alle 12,30. Ogni nucleo familiare potrà conferire non più di cinque pneumatici, senza i relativi cerchi. Saranno accettati solamente pneumatici di autoveicoli leggeri: motocicli, autovetture, camper, furgoni. Non saranno ammessi conferimenti da parte di utenze non domestiche e/o pneumatici riconducibili ad attività produttive (mezzi agricoli e pesanti). Non sarà richiesto alcun pagamento.

campagna nelle nostre zone e di sperimentare il contatto con la nostra terra. Le attività sono pensate per le famiglie, per offrire a bambini, fratelli, genitori e nonni la possibilità di passare un pomeriggio insieme a contatto con la natura. La conclusione è prevista verso le 18,30 circa.

Alla realizzazione delle attività collaborano, quindi, la biblioteca, il «Baby Parking Fantasia», la guida naturalistica Grazia Dosio e il Gruppo «Gli amici degli anziani», per valorizzare il territorio e le sue risorse. Si spera di ripetere quella che chiamano «sinergia», e che ottimi risultati ha raccolto a feb-

braio...

In caso di maltempo (per nulla improbabile di questi tempi) le attività si svolgeranno di nuovo nel «Salone Olivetti», con un cambiamento del programma. Per maggiori informazioni scrivere all'indirizzo e-mail bibliotecabeinette@gmail.com o telefonare allo 0171.384.857.

GRUPPO ALPINO ALLA ADUNATA DI UDINE



Gli Alpini beinettesi hanno vissuta la grande «Adunata Nazionale 2023», nel loro solito stile: accampamento con affiatato e capace gruppo di cuochi... Hanno concluso, sotto la pioggia, neppur mancata nei giorni precedenti, alla sfilata di domenica mattina 14, da Piazzale Osoppo a Piazzale D'Annunzio, in bel drappello, capogruppo in testa...

SABATO 27 MAGGIO PARTECIPA A SPAZZAMONDO!

Saremo in 180 comuni della provincia di Cuneo. Un'occasione unica per prenderci cura, tutti insieme, dell'ambiente.

Iscriviti entro il **25 maggio**
su **www.spazzamondo.it**

FONDAZIONE CRC
#SPAZZAMONDO



INTANTO SABATO 27 MAGGIO CI SARÀ SPAZZAMONDO

CleanAlp al Pis del Pesio

Il progetto CleanAlp, ideato e realizzato da European Research Institute con la collaborazione delle Aree Protette Alpi Marittime dopo le uscite nelle valli Gesso, Vermenagna e Tanaro è arrivato in Valle Pesio. Sabato 13 maggio la meta è stata infatti il Pis del Pesio, uno dei luoghi più noti e apprezzati del Parco del Marguareis. Il Pis del Pesio è una spettacolare cascata dove l'acqua sgorga direttamente da una verticale parete rocciosa e compie un salto di oltre 20 metri. Il fenomeno è tanto affascinante quanto effimero: si manifesta solo per alcune settimane l'anno, in primavera, quando al disgelo l'acqua riempie le



cavità ipogee fino a farle traboccare dal sifone terminale del Pis. I bellissimi boschi di faggio ed abete, e le altre cascate, completano le attrazioni di questo interessantissimo itinerario. Nei giorni scorsi - anche grazie alle generose pre-

cipitazioni delle settimane passate - il fenomeno ha raggiunto il suo apice per poi successivamente attenuarsi. L'iniziativa "Clean up" finanziata da The North Face Explore Fund e coordinata da Franco Borgogno, guida naturalistica e autore del libro "Un mare di plastica" è il primo progetto al mondo a studiare l'inquinamento da plastica in montagna, su sentieri e aree selvagge e a documentarne l'impatto. Nel corso delle uscite i partecipanti hanno l'opportunità di collaborare direttamente alla ricerca scientifica (raccolgendo con le dotazioni fornite i rifiuti che vengono trovati sul percorso) ma possono

anche scoprire alcuni dei luoghi più spettacolari e ricchi dell'intero arco alpino, grazie alla presenza di guide escursionistiche ambientali qualificate. Sempre a tema ambiente, da ricordare la partecipazione di Chiusa Pesio a "Spazzamondo", l'iniziativa ecologica lanciata da Fondazione CRC: l'appuntamento è per sabato 27 maggio (ritrovo alle ore 9.30 alle Casermette), in occasione della Giornata mondiale dell'Ambiente. La Fondazione CRC mette a disposizione per i 9 Comuni che avranno coinvolto il maggior numero di cittadini dei premi utili per la pulizia urbana e la manutenzione di beni e spazi comuni.

PERCORSO DIRETTO DI EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

I ragazzi della Primaria in Comune

Spesso gli adulti sono portati ad avere idee non del tutto rispondenti alla realtà sul funzionamento della macchina amministrativa comunale, sulle funzioni del sindaco, della Giunta, del Consiglio comunale, il rapporto con gli Uffici e i dipendenti, e le mille sfaccettature che governano il piccolo grande mondo dell'amministrazione pubblica. Diventa quindi decisamente interessante, a tal proposito, l'iniziativa messa in campo in sinergia tra il Comune di Chiusa Pesio e le Scuole, che mira a fare "conoscere" da vicino ed in modo più approfondito questa realtà alle giovani generazioni. Nei giorni scorsi infatti le studentesse e gli studenti delle classi 4ª e 5ª della Scuola primaria di San Bartolomeo hanno visitato il

Municipio di Chiusa, per conoscere più da vicino il sindaco e le funzioni degli Uffici e dell'Amministrazione comunale. «È stata un'esperienza di cittadinanza attiva emozionante e arricchente: i bambini erano molto interessati e hanno fatto numerose domande - ha dichiarato il sindaco Claudio Baudino - Ringrazio le maestre, in particolare la responsabile di plesso Maddalena Pecollo, per l'attenzione e la sensibilità nell'avvicinare i giovani alle istituzioni e contribuire così a renderli sempre più attenti e consapevoli». Sicuramente un percorso di "educazione alla cittadinanza" utile per costruire i cittadini di domani e, chissà, appassionare qualcuno alle "cose comunali".



ESPONENTE DELLA DEMOCRAZIA CRISTIANA

Cinquant'anni fa, il sindaco Ambrogio

Sono passati 50 anni dalla sera del 3 marzo 1973 in cui il Consiglio comunale di Chiusa Pesio, in seduta straordinaria, prendeva atto delle dimissioni del sindaco Antonio Gondolo, ormai residente a Cuneo e reduce da un grave infortunio con gli sci che lo teneva lontano dai suoi impegni amministrativi, ed eleggeva Piero Ambrogio, studente universitario al quarto anno della facoltà di giurisprudenza, nuovo sindaco di Chiusa Pesio. Seppur giovanissimo Piero Ambrogio godeva di una esperienza politico/amministrativa sul territorio maturata nelle file del partito della Democrazia Cristiana di cui era segretario politico per l'area che costituiva il collegio provinciale di Boves comprendente i Comuni di Boves, Peveragno, Beinette, Chiusa Pesio ed i comuni della Valle Gesso e di parte della valle Vermentina. Con la sua elezione a sindaco iniziava a Chiusa Pe-



sio una stagione ricca di progettualità e di speranza, dopo tanti anni di stagnazione e mancanza di iniziative pubbliche, che vedeva l'apertura di una Biblioteca civica, il recupero di una vasta area lungo il fiume Pesio adibita ad area verde, la copertura del rio Pesetto trasformato in via di collegamento tra la via Mondovì e la piazza Carlo Mauro, il raddoppio

del Cimitero, l'affidamento allo studio di architettura Musso & Rudella del compito di progettare e redigere il 1° Piano Regolatore Generale finalizzato ad uno sviluppo urbanistico ordinato del paese. A lui è ascrivibile la difesa dei servizi e del personale dell'opera Alessandro Mauro che a quel tempo si intendeva chiudere e che riuscì a far accollare alla

Provincia in allora presieduta dal prof. Martini. Tante novità ed iniziative per rilanciare il paese non provocarono consenso al giovane sindaco che presto si trovò ad affrontare gelosie ed incomprensioni culminate anche in momenti di rancore da parte di chi si era sentito ripreso nelle sue posizioni di rendita a danno della comunità quand'anche nel

discredito personale calcolato con cattiveria da una becera opposizione a cui faceva sponda qualche personaggio di maggioranza che si sentiva sminuito nella sua posizione di "bella statua". Anni difficili che riverberarono anche sulle autonomie locali i venti di cambiamento della politica nazionale condizionata dai primi gruppi terroristici eversivi e dalle Brigate Rosse. Terminato il mandato amministrativo di sindaco, Piero Ambrogio sarà chiamato a Torino a svolgere il delicato incarico di segretario del Gruppo consigliere della Democrazia Cristiana in Regione Piemonte e nello stesso ambito sarà poi indicato a far parte del Comitato di sconto dell'Istituto Federale di Credito Agrario per il Piemonte, la Liguria e la Valle d'Aosta e del Consiglio di Amministrazione del Parco Regionale "La Mandria" di cui ne sarà, per alcuni anni, il presidente.

DI FRANCO BELLARDO

In biblioteca una mostra di pittura dedicata a Chiusa



Presso la biblioteca civica Ezio Alberione di Chiusa di Pesio da mercoledì 17 maggio sarà visitabile una mostra di pittura dal titolo "Chiusa di Pesio" dell'artista chiusano Franco Bellardo. La mostra sarà visitabile durante l'orario di apertura della biblioteca. In questa mostra l'artista ha voluto raccogliere i migliori paesaggi e scorci che gli hanno fatto amare la Valle Pesio dove si è trasferito da oramai 8 anni. Franco Bellardo (classe 1955, originario di Caraglio) nel contesto montano trae ispirazione per i suoi paesaggi colorati; appassionato di pittura dagli anni Novanta, ha partecipato a numerose mostre collettive, anche all'estero.

IN BREVE

San Isidoro a S. Bartolomeo



Il ciclo annuale delle manifestazioni chiusane (ben 5) in onore di San Isidoro patrono degli agricoltori si è chiuso domenica scorsa in frazione di San Bartolomeo con una solenne partecipazione popolare che ha coinvolto autorità e valligiani sotto la regia del priore Pier Ravera, Gran Maestro della manifestazione, con cui hanno collaborato i massari Giuseppe e Lino Mauro. Il consolidato crono-programma con la Santa messa, la benedizione dei mezzi agricoli, il passaggio di consegne al nuovo priore Giovanni Musso con i massari Giovanni Saltici e Giuseppe Giraudi ha avuto un lieto fine intorno ai tavoli del ristorante "Valle Pesio" con una forte presenza di commensali a cui ha portato il suo saluto il sindaco Claudio Baudino. Una nota di servizio: particolarmente apprezzati e gustosi i dolci preparati dalla signora Bruna.

DueA

Nuovo direttivo AVIS



Nei giorni scorsi è stato rinnovato il direttivo della Sezione AVIS di Chiusa Pesio, che da ben 43 anni opera sul territorio rappresentando "una mano tesa verso chi ha bisogno". Accanto alla presidente Margherita Ramondetti ci saranno il vice presidente Guido Milano; la segretaria Silvia Dho; il tesoriere Marco Ponzio; ed i consiglieri Riccardo Costa, Giovanbattista Vinai, Andrea Gerbotto, Sandro Avagnina, Francesca Milano, Giuliana Canale e Tiziana Audisio. Buon lavoro!

Il fenomeno dell'inflazione negli States è una delle maggiori preoccupazioni per la Fed che sta cercando di tenere i tassi su alti livelli per contrastare il continuo aumento dei prezzi. Ciononostante nel mese di Aprile, i dati riferibili all'Indice dei Prezzi al Consumo negli Usa hanno evidenziato un calo, lanciando così l'ipotesi che il costo della vita nei prossimi mesi potrebbe tornare a scendere. Secondo stime del Ministero del Lavoro statunitense l'indice è cresciuto dello 0,4% per il mese di Aprile, in linea con le aspettative, corrispondente ad un + 4,9% su base annua, inferiore però alla previsione del 5% ma soprattutto ai minimi dall'aprile di due anni fa. A marzo il tasso

CAPIRE LA FINANZA PER AMMINISTRARE I PROPRI RISPARMI

L'influenza sui mercati europei dell'inflazione americana



annuo si assestava al 5%. Tralasciando i settori alimentari ed energetici, molto volatili,

l'IPC core è cresciuto dello 0,4% su base mensile e del 5,5% rispetto a dodici mesi fa, entrambi coerenti con le aspettative. Gli aumenti della benzina e dell'usato nel settore automotive hanno fatto crescere gli indici, ma questi sono stati controbilanciati dal calo dei prezzi dei veicoli nuovi e del cibo. Crescono in modo preoccupante anche i prezzi degli alloggi (+0,4% nel mese, + 8,1% rispetto allo scorso anno) che da soli rappresentano un terzo del contenitore IPC. Il gua-

dagno del mese ha significato un passo indietro rispetto ai recenti incrementi ma era comunque rivelatore del fatto che un elemento chiave dell'inflazione è in crescita. Malgrado la buona notizia del calo dell'Indice dei prezzi al consumo l'inflazione è stata duratura nonostante la Fed abbia ratificato ben dieci aumenti dei tassi di interesse da marzo 2022 fissando il tasso di riferimento in un intervallo compreso tra il 5% ed il 5,25%. Ciononostante l'inflazione ad oggi è ben sopra

l'obiettivo del 2%. Sebbene il calo dell'IPC rappresenti comunque una buona notizia gli aumenti dei prezzi degli alloggi destano preoccupazioni in quanto i prezzi delle case rappresentano un fattore determinante per l'inflazione. In questo momento la Federal Reserve si sta focalizzando sull'inflazione 'super core' che trasforma cibo, energia e abitazioni. Tale parametro è salito dello 0,4% nel mese di Aprile e del +3,7% su base annua. Ciononostante parecchi analisti ribadiscono

che l'inflazione super core non costituisca una misura precisa della crescita dei prezzi degli ultimi mesi. Questo perché energia cibo e abitazioni sono elementi primari della vita di tutti i giorni e i loro prezzi impattano in maniera importante sulle spese dei consumatori. Preoccupa l'aumento dei prezzi dell'energia, soprattutto il petrolio che potrebbe determinare un aumento dei costi dei trasporti, della produzione di beni e dei prezzi al consumo. Tuttavia la banca centrale sostiene che questa crescita dei prezzi dell'energia sia un fattore temporaneo che si stabilizzerà nel medio periodo

Francesco Megna
responsabile commerciale
banking

CONFINDUSTRIA CUNEO E MESAP

Insieme per sostenere l'ecosistema dell'innovazione cuneese

da Cuneo

Favorire sinergie, per intensificare scambi e collaborazioni in materia di innovazione. L'accordo siglato nei giorni scorsi tra Confindustria Cuneo e Mesap "ratifica" la lunga collaborazione tra i due enti per sostenere l'Ecosistema dell'innovazione cuneese e sensibilizzare le imprese sulle opportunità tecnologiche, formative e finanziarie legate agli "Smart Products and Manufacturing".

Guido Ceresole, coordinatore del Polo Mesap, afferma «mettiamo a disposizione delle imprese le nostre competenze per favorire l'arrivo di bandi sul territorio, il coinvolgimento delle PMI e l'ingaggio dell'ecosistema cuneese per la realizzazione di progetti collaborativi di tipo regionale, nazionale ed europeo».

Mauro Gola, presidente di Confindustria Cuneo, indica gli aspetti fondamentali dell'intesa. «Abbiamo firma-



to questo accordo per fare atterrare iniziative strategiche nel settore dell'automazione industriale, a cui si riferiscono molte delle nostre imprese.

«La premessa essenziale è che non si può prescindere dai nuovi saperi generati dalla digital transformation: per questo, primi sul territorio, abbiamo costituito l'«Ecosi-

stema dell'innovazione» coinvolgendo il Politecnico di Torino, il Competence center, i Poli di Innovazione insieme ad altri soggetti del nostro sistema perché, nell'economia della conoscenza, l'innovazione è un fattore strategico per la competitività».

«Grazie all' accordo firmato, prosegue Gola, ci poniamo



Mauro Gola

l'obiettivo di portare alle nostre imprese, le opportunità connesse ai bandi e alle attività promosse dal Mesap. Dall'introduzione dei processi innovativi, ai servizi IPR, dagli assessment, al brokeraggio tecnologico, per rafforzare l'offerta tecnologica sul mercato e le possibilità di entrare a far parte della Community e dei gruppi di lavoro».

Mesap fa parte del Sistema Poli di Innovazione Piemonte, la rete regionale composta da sette soggetti, che collabora con i territori per facilitare il trasferimento tecnologico, la resilienza e la competitività dell'ecosistema piemontese. Le prossime attività prevedono eventi e incontri con startup e PMI innovative e l'inserimento delle eccellenze locali all'interno della Vetrina Digitale: uno spazio vir-



Guido Ceresole

tuale in cui le aziende raccontano le loro storie di successo nate da progetti finanziati o da iniziativa privata a disposizione della Regione Piemonte per le sue attività di valorizzazione del territorio.

L'Ing. Ceresole aggiunge «l'approccio collaborativo è da sempre parte del nostro DNA: siamo al centro di una fitta rete di collaborazioni territoriali, con le datoriali e il sistema confindustriale e parte di associazioni tematiche europee come Silicon Europe Alliance, EPoSSE e EF-FRA, solo per citarne alcune». E conclude «Con Fondazione Piemonte Innova e altri otto importanti partner regionali, condividiamo l'esperienza nell'EDIH Expand, che accompagna PMI e pubblica amministrazione piemontesi e valdostane nella digital transformation».

AGENZIA REGIONALE DELLE ENTRATE

Al servizio del contribuente

Famigliari a carico

Nella dichiarazione dei redditi devo inserire i figli come "familiari a carico" anche se percepisco già l'assegno unico universale dall'Inps?

«La domanda è molto interessante e ci consente di chiarire una novità della dichiarazione di quest'anno. Dal 1° marzo 2022, a seguito dell'istituzione dell'assegno unico e universale, le detrazioni Irpef per i figli a carico spettano solo per i figli a partire dai 21 anni di età: l'importo "teorico" è di 950 euro, decrescente all'aumentare del reddito del contribuente. Per i figli di età inferiore, il beneficio è stato sostituito dall'assegno unico erogato dall'Inps a seguito di apposita richiesta. Tuttavia, pur se i figli sono di età inferiore o pari ai 21 anni, non viene meno la necessità di indicarne i dati nel prospetto dei familiari a carico. Infatti, anche se non si fruirà più delle detrazioni Irpef "base", sono comunque riconosciute le altre agevolazioni fiscali (quali, ad esempio, le detrazioni per le spese mediche o le spese scolastiche e universitarie).

Ricordiamo che sono considerati fiscalmente a carico i membri della famiglia che nel 2022 hanno posseduto un reddito complessivo nel limite di 2.840,51 euro, al lordo degli oneri deducibili, elevato a 4.000 per i figli sino ai 24 anni di età. Nel limite di reddito per essere considerati a carico vanno computate anche alcune somme che non sono comprese nel reddito complessivo, quali ad esempio il reddito dei fabbricati assoggettato al regime della cedolare secca; il reddito d'impresa o lavoro autonomo assoggettato a imposta sostitutiva in applicazione del regime fiscale di vantaggio per l'imprenditoria giovanile oppure del regime "forfetario".

Ricordiamo inoltre che i figli (compresi adottivi, affidati o affiliati) possono essere considerati a carico indipendentemente dal superamento di determinati limiti di età e dal fatto che siano o meno dedotti agli studi o al tirocinio gratuito».



CNA CUNEO E CCIAA ITALIANA A NIZZA

Evento B2B: fare business per le imprese italiane nel mercato francese

La Francia è il primo investitore in Italia e l'Italia è il terzo partner in Francia per un valore complessivo di 84,8 Md€. Inoltre le loro rispettive economie nazionali rappresentano il 30% del PIL dell'Unione Europea.

A questo proposito, la Camera di Commercio Italiana di Nizza, in collaborazione con la Camera di Commercio e d'Industria Francese a Nizza, Camera di Commercio Italiana di Nizza, Sophia Antipolis, Costa Azzurra 14, Boulevard Carabacel - Nizza, organizzerà il giorno 23 giugno 2023 alle ore 14.30 presso la Camera di Commercio e d'Industria Francese di Nizza l'evento:

“Fare business in Costa Azzurra: nuove opportunità di sviluppo per le aziende italiane nel mercato francese”

Il programma della giornata prevede una breve introduzione del mercato e delle opportunità di crescita e sviluppo in Costa Azzurra. A seguire, le aziende italiane aderenti all'iniziativa potranno presentare/esporre la propria attività e servizi (3 minuti), alla presenza degli interlocutori e delle imprese francesi.

Seguirà un momento B2B accompagnato da un coffee break. L'evento rappresenta un'occasione concreta per un contatto diretto tra operatori economici e imprese.

La partecipazione è gratuita per gli aderenti alla Camera di Commercio Italiana. Per le imprese non aderenti, il costo è di 500€ (posti disponibili limitati): scadenza di adesione: 25 maggio

Per altre informazioni, si prega di contattare direttamente.
Laura: marketing@ccinice.org - 04 97 03 03 70



Patrizia Dalmasso, presidente camera di commercio italiana a Nizza e direttrice Cna Cuneo

VISITA ORGANIZZATA DA EUROPE DIRECT CUNEO

Delegazione cuneese al Joint Research Centre di Ispra

Obiettivo della visita, organizzata dal centro Europe Direct Cuneo Piemonte area sud ovest e condivisa con i centri Europe Direct di Torino e Vercelli, è **conoscere il ruolo e i compiti di questi cinque Centri di ricerca scientifica della Commissione europea e in particolare di quello di Ispra, dove lavorano circa 2000 persone nelle 40 grandi infrastrutture scientifiche collocate su una superficie di quasi 200 ettari**. Il compito dei JRC è quello di supportare le politiche dell'UE con elementi di evidenza scientifica, raccolti in maniera indipendente.

L'iniziativa di questo viaggio, nasce dall'inaugurazione nel maggio 2023 dell'Europa Science Experience, un centro visitatori che ha l'obiettivo di avvicinare i giovani al mondo della ricerca e alle attività svolte dal JRC. Con installazioni interattive, di Virtual Reality e in un dialogo virtuale



con gli scienziati, i gruppi di scolaresche potranno vivere un'esperienza immersiva per sentire più vicine le politiche dell'UE in tema di ricerca e innovazione. La visita sarà quindi per gli insegnanti partecipanti uno spunto per conoscere questa nuova opportunità e farsi portavoce delle attività della Commissione europea all'interno dei loro istituti scolastici. Il programma della visita prevede una presentazione delle attività del centro di Ispra e delle sue ricadute a beneficio del territorio nazionale

e la visita a tre delle infrastrutture scientifiche.

Al viaggio parteciperanno 15 insegnanti di vari Istituti di Istruzione Superiore di Cuneo e provincia (ITIS del Pozzo Cuneo; Liceo Vasco Beccaria Govone Mondovì; IIS Luigi Einaudi di Alba; AFP di Droneo; Liceo Vasco Beccaria Govone di Mondovì; Istituto Tecnico Commerciale F.A. Bonelli di Cuneo; IIS Soleri Bertonni di Saluzzo; cpia2 Alba Mondovì; Liceo Classico e Scientifico S. Pellico - G. Peano di Cuneo; Istituto di Istruzione Superiore S. Grandis di Cuneo; IIS Vallauri di Fossano), insieme ad alcuni funzionari comunali, gli Assessori Valter Fantino, Andrea Girard e Alessandro Spedale, due rappresentanti dell'associazione culturale APICE (Associazione per l'Incontro delle Culture in Europa).

CONFINDUSTRIA CUNEO



Il 17 maggio assemblea annuale della confederazione degli industriali cuneesi

L'Assemblea annuale di Confindustria Cuneo, si è tenuta mercoledì 17 maggio a partire dalle ore 17,00 con la cerimonia di intitolazione del Parco del Circolo degli Industriali ad Amilcare Merlo, subito dopo hanno portato il loro saluto il vicepresidente del Consiglio dei Ministri e Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Antonio Tajani e il ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso, entrambi in videoconferenza. hanno preso la parola il presidente di Confindustria Cuneo, Mauro Gola, il presidente designato di Confindustria Cuneo, Mariano Costamagna e, per le conclusioni, il presidente di Confindustria, Carlo Bonomi.

da Cuneo

Dopo l'anno della pandemia il desiderio comune era quello di vivere in immobili migliori, che si è tradotto principalmente nella ricerca di una casa più ampia, ovvero con una stanza in più da adibire a studio e con uno spazio esterno di pertinenza, come un ampio balcone oppure un giardino. Oggi, dopo la crisi energetica e l'avvento dell'inflazione, si è aggiunta anche una grande attenzione ai consumi delle nostre abitazioni. Così ora la ricerca si è spostata su immobili nuovi o almeno di recente costruzione, che assicurino classi energetiche di profilo A o B, o al massimo C.

Questa focalizzazione della domanda ha avuto un significativo impatto nel mercato immobiliare del territorio di Cuneo e della sua provincia.

L'offerta di immobili in classe energetica elevata già era limitata e si è strutturalmente ridotta, causando un significativo aumento del prezzo. Attualmente un immobile di classe A arriva a costare anche il doppio di un immobile simile, ma di classe F o G.

La tendenza, alimentata dalla domanda, della risalita dei prezzi per gli immobili nuovi e il parallelo aumento del costo dei mutui, sta creando anche per Cuneo una situazione di attenzione per la possibilità da parte dei giovani di procedere con l'acquisto della casa dei propri sogni. Attualmente nella città di Cuneo solo 1 appartamento su 2 risulta accessibile al single alla ricerca di casa, percentuale che nel 2019 era oltre il 75% (Calcoli di accessibilità del mercato effettuati considerando un finanziamento pari all'80% del valore dell'immobile della durata di 25 anni con un tasso fisso pari alla media dei tassi nel semestre di riferimento).

Si tratta di alcune delle evidenze afferenti al mercato immobiliare di Cuneo e provincia di cui si è discusso all'interno dell'incontro organizzato da ASPESI Cuneo, in collaborazione con Intesa Sanpaolo Casa, la società di intermediazione immobiliare del Gruppo Intesa Sanpaolo, e Immobiliare.it (www.immobiliare.it), il portale immobiliare leader in Italia.

Andamento delle compravendite a Cuneo e provincia

Il prezzo al metro quadro nel Comune, che ad oggi è prossimo a 1.900 euro, risulta in crescita di oltre il 3% nell'ultimo anno, anche se negli ultimi tre mesi ha rallentato la corsa (-0,2%). Diverso l'andamento in provincia, 1.200 euro/mq, dove il prezzo rimane praticamente stabile nei 12 mesi (+0,6%). La provincia conserva l'interesse sviluppato nel post-pandemia dai potenziali compratori; infatti, le compravendite del 2022 conservano la nuova distribuzione di acquisti tra Comune e resto della provincia raggiunta nel 2021. Significativo osservare come l'offerta di case si sia ridotta an-

A Cuneo cresce il desiderio di una casa in Classe A

Classe	2019			2023			
	Prezzo al mq	vs Bassa	Offerta	Prezzo al mq	vs '19	vs Bassa	Offerta
Alta (A e B)	2.018 €			2.307 €			14%
Media (C, D, E)	1.580 €	25%	23%	1.629 €	3,1%	35%	18%
Bassa (F e G)	1.268 €		61%	1.208 €	-4,8%		68%

no su anno sia nel comune (-13%) che nella provincia (-11%), segno che molte abitazioni sono uscite con successo dal mercato.

Uno sguardo all'affitto

Rispetto all'anno scorso la possibilità della locazione esprime un nuovo interesse: infatti la domanda, sia nel comune che nella provincia, è cresciuta in modo significativo, oltre il +10%. Anche i canoni di locazione sono aumentati nei 12 mesi: la città di Cuneo ha raggiunto i 7,4 euro/mq, mentre la provincia i 6,8 euro/mq, entrambi in crescita del 3% e del 4% rispettivamente rispetto allo scorso anno.

I cicli di mercato

Andando infine ad analizzare i cicli del mercato immobiliare di Cuneo e provincia a partire dal 2004, si evidenzia come la provincia segua il clas-

sico andamento circolare e attualmente abbia superato il livello di transazioni iniziale, ma senza esser riuscita a recuperare interamente il valore del 2004.

Il ciclo del comune è meno lineare, anche legato al numero limitato di compravendite - meno di 700 all'anno - con prezzi in calo a partire dal 2005 che raggiungono una sostanziale stabilità nel 2012 quando si verifica una forte ripresa delle transazioni. In pochi anni queste ritornano a calare assieme ai prezzi, seguendo poi lo stesso andamento già evidenziato in provincia, con transazioni in aumento e prezzi che ora tendono alla crescita.

"Il territorio di Cuneo, nel periodo successivo alla pandemia, ha conquistato una nuova attenzione per la qualità dell'abitare che poteva assicurare, crescendo a livello di compravendite più della media nazionale - riporta Carlo Giordano, Board Member di Immobiliare.it - Oggi, però, si

trova a confrontarsi con il rinnovato interesse delle nuove generazioni verso un abitare più sostenibile e con la crescente richiesta di immobili ad elevata efficienza energetica, la cui offerta nel territorio è però scarsa e presenta prezzi in costante aumento".

"Il post pandemia ha diffuso, in ogni ambito della nostra vita, una maggior consapevolezza dell'importanza dei temi ambientali - afferma Daniele Fulvio Pastore, Direttore Generale Intesa Sanpaolo Casa - tale aspetto ormai pervade anche ogni azione di rigenerazione urbana, con standard condivisi da pubblico e privato. In particolare, il settore immobiliare è estremamente sensibile al rispetto dei fattori ESG e alla certificazione ambientale che sono ormai riconosciuti come motori di crescita per l'intero settore edilizio e il suo indotto. Questa nuova sensibilità verso i temi ambientali fa sì che il mercato delle seconde case nei territori montani non conosca crisi

e anzi stia attirando acquirenti anche stranieri attratti sempre maggiormente dalla qualità della vita del territorio

...Ma è sempre più difficile potersela permettere, ad oggi un immobile ad alto efficientamento energetico costa il doppio rispetto ad una classe F o G



per il consumatore - interviste Gianmarco Genta, Presidente di ASPESI Cuneo - le considerazioni emerse dal report di immobiliare.it. Con la direttiva europea case green che ci spinge tutti a migliorare la qualità energetica e di conseguenza abitativa delle nostre case, è fondamentale che il settore sia in grado di offrire abitazioni efficienti sotto ogni punto di vista. I prezzi in rialzo, soprattutto del nuovo, devono essere valutati sul lungo periodo poiché permettono di aumentare la qualità della vita e di conseguenza meritano una grande attenzione da parte di tutto il comparto immobiliare". "Il Report 2023 di Immobiliare.it su Cuneo - dichiara Federico Filippo Oriana, Presidente di ASPESI - conferma in modo clamoroso la nostra idea secondo cui l'efficientamento energetico degli edifici sia insieme un problema e un'opportunità. Il fatto che attualmente un immobile in classe A possa essere venduto a un prezzo anche doppio di uno simile, ma in classe F o G, dimostra che - perfino fuori dalle grandi metropoli - l'interesse strategico di noi operatori di rendere gli appartamenti nuovi competitivi con quelli usati passa obbligatoriamente attraverso soluzioni costruttive avanzate ecologicamente ed energeticamente. Questa è un'opportunità, ma anche un problema per i costi molto maggiori che queste soluzioni comportano, tema sul quale lo Stato e i Comuni dovrebbero compiere una riflessione approfondita in ragione delle esigenze sociali ed economiche di arrivare a più case nuove, a più recupero di aree dismesse, a più lavoro e produzione e a una maggiore qualità abitativa".

CONFCOMMERCIO - FEDERALBERGHI

Turismo: meglio l'albergo o gli affitti brevi?



Il contributo e la ricaduta sull'indotto economico punta sicuramente a favore degli alberghi

economia in senso stretto, ma negli effetti espansivi che è in grado di diffondere sugli altri settori. "Soggiornare in albergo - commenta il Comm. Giorgio Chiesa, presidente dell'Associazione Albergatori Esercenti ed Operatori Turistici della provincia di Cuneo, aderente a Confcommercio -

In provincia esistono 1.462 strutture ricettive ufficiali. Le camere alberghiere sono 5.839

vuol dire affidare la propria permanenza fuori casa ad una struttura organizzativa strutturata ed a ciò dedicata, a personale qualificato ed in continuo aggiornamento, per rendere l'esperienza indimenticabile; non si tratta di proposte improvvisate".

"Occorre normare il fenomeno; per farlo occorre in primis rivedere le norme legate agli affitti classici a maggior tutela della proprietà. Sono troppi i proprietari di casa terrorizzati di trovarsi in casa inquilini insolventi eccessivamente protetti. Da qui il passo di affidarsi al mondo degli affitti brevi, che conferisce al proprietario sicurezza e persino maggiore introito.... è...breve" Il testo integrale dello studio "Alberghi e affitti brevi - modelli di sviluppo locale a confronto", realizzato da Sociometrica in collaborazione con il CFMT (Centro di Formazione Management del Terziario), è disponibile sul sito www.federalberghi.it).

da Torino

NUOVE PARTNERSHIP PER L'ADDITIVE MANUFACTURING E NELLA DIGITAL FACTORY

Intesa Sanpaolo aderisce al Competence CIM 4.0

Intesa Sanpaolo, attraverso la Direzione Piemonte Nord, Valle d'Aosta e Sardegna, ha aderito al Competence Center Nazionale CIM4.0. L'accordo di collaborazione siglato oggi a Torino avrà portata nazionale e si attuerà con il supporto dell'Innovation Center del Gruppo.

Intesa Sanpaolo è l'unico partner bancario selezionato per l'Italia dalla Commissione Europea per i Poli europei di innovazione digitale (EDIH), con il duplice compito di guidare la trasformazione digitale di imprese e pubblica amministrazione e di rendere l'Europa indipendente dai sistemi e dalle soluzioni dei paesi non membri, con lo scopo di raggiungere la so-

imprese italiane, ascoltando le loro esigenze e mettendo a disposizione le più evolute tecnologie 4.0 attraverso l'utilizzo di due linee pilota, una specializzata sull'additive manufacturing, l'altra sui processi di digital factory. Non solo, ha promosso attività di upskilling e reskilling in ottica 4.0 nei confronti di imprenditori, tecnici e professionisti in fase di ricollocamen-

ai 3 milioni di euro. Tutto questo ha reso il CIM4.0 un punto di riferimento nazionale nell'ambito della trasformazione digitale delle imprese, soprattutto PMI. **Oggi la sfida che vede impegnato il Competence Center è quella di sostenere la creazione di reti interconnesse tra distretti industriali e territori.** Attraverso il modello connessioni a rete adottato dal



Intesa Sanpaolo è l'unico gruppo bancario tra i soggetti partner dei Poli europei di innovazione digitale (EDIH), selezionati per l'Italia dalla Commissione Europea

vranità tecnologica digitale europea. In questo ruolo Intesa Sanpaolo partecipa per esempio all'EDIH EXPAND che, coordinato dal Competence Center Nazionale CIM4.0, si focalizza sull'intelligenza artificiale e la cybersecurity per la manifattura in Piemonte e Valle d'Aosta.

Il Competence Center Nazionale CIM4.0 con sede a Torino, in questi primi 3 anni di attività ha supportato il processo di trasferimento tecnologico delle

to, offrendo loro programmi formativi su misura attraverso il Learning Hub e percorsi di alta formazione manageriale. Ad oggi ha preparato oltre 70 Industry4.0 Innovation Leader, che grazie alla CIM4.0 Academy hanno ottenuto un diploma certificato dalla Scuola Master e Formazione Permanente del Politecnico di Torino. Infine, ha finanziato, attraverso la pubblicazione di bandi pubblici, progetti di innovazione per un importo superiore

Competence Center, Intesa Sanpaolo metterà a disposizione competenze tecniche e finanziarie per l'accesso a meccanismi di finanziamento. Si avvarrà inoltre del **supporto dell'Innovation Center Intesa Sanpaolo per il match tra startup e imprese mature. Promuoverà infine l'utilizzo della piattaforma Incent now, frutto della collaborazione con Deloitte, che permette di avere informazioni relative alle misure e**

ai bandi resi pubblici da enti istituzionali nazionali ed europei nell'ambito della pianificazione del PNRR. Le aziende avranno la possibilità di individuare rapidamente le migliori opportunità sulla base del proprio profilo e raccogliere le informazioni

utili per presentare i propri progetti di investimento concorrendo all'assegnazione dei fondi pubblici. In tal senso, Intesa Sanpaolo ha stanziato risorse a supporto per 410 miliardi, di cui 270 per le imprese e ha già accompagnato circa 7.000 imprese clienti

nell'aggiudicazione ai bandi PNRR. "Siamo molto felici di poter avere Intesa Sanpaolo come partner del nostro Competence Center - spiega **Enrico Pisino**, CEO del CIM4.0 - si tratta di una collaborazione che metterà a disposizione delle im-

prese italiane servizi e strumenti fondamentali per accelerare i processi di trasformazione digitale e green, favorendo al tempo stesso lo sviluppo di reti interconnesse tra aziende e territori, centrali per sostenere e finanziare le attività di innovazione delle PMI. Una sinergia che favorirà la digitalizzazione delle imprese, tra processi e buone pratiche a trazione 4.0 e lo sviluppo sostenibile".

"La condivisione di percorsi e progetti tra università, enti di ricerca, imprese e startup è fondamentale nel processo di transizione green e digitale - sottolinea **Stefano Cappellari**, Direttore regionale Piemonte Nord, Valle d'Aosta e Sardegna Intesa Sanpaolo -. Il nostro contributo al Competence Center CIM 4.0 non sarà solo finanziario, bensì mirato a supportare le imprese nei percorsi di crescita e nell'accesso ai programmi europei di ricerca ed innovazione, come già avviene con gli European digital innovation hub EXPAND ed ARTES 5.0, di cui siamo l'unico soggetto finanziario italiano partner, e attraverso i quali ci siamo già aggiudicati due importanti bandi. Il primo focalizzato su intelligenza artificiale e cybersecurity per la manifattura in Piemonte e Valle d'Aosta; il secondo, specializzato a livello nazionale nei servizi di intelligenza artificiale e robotica, rivolto ai settori salute, manifattura sostenibile, economia della rigenerazione, industria creativa e culturale".

MARTEDÌ PRESSO LA SEDE DI CONFINDUSTRIA

Cuneo ospita l'ultimo appuntamento della rassegna sulla prevenzione delle frodi informatiche



Martedì 23 maggio alle ore 18.30 presso la sede di Confindustria Cuneo (via Vittorio Bersezio, 9), si svolgerà il terzo e ultimo incontro della rassegna "Frodi informatiche: difendi il tuo conto!", organizzata dal Banco Azzoaglio di Ceva per sensibilizzare e creare rete con la popolazione sull'importanza della prevenzione delle frodi informatiche. I primi due appuntamenti si sono svolti il 6 aprile a Cairo Montenotte e il 12 maggio a Mondovì.

"In quanto Istituto bancario fortemente legato al territorio - commentano Erica e Simone Azzoaglio rispettivamente presidente del Consiglio di Amministrazione e presidente esecu-

tivo del Banco Azzoaglio - sentivamo il dovere di informare e formare i nostri clienti e l'intera popolazione su una tematica così delicata che se non conosciuta a dovere e affrontata come si deve, può portare a conseguenze davvero devastanti soprattutto tra le fasce più deboli della popolazione. Con questa serie di incontri con Polizia Postale, Polizia di Stato e comunità locale crediamo di essere riusciti a raggiungere l'obiettivo della creazione di una rete di interscambio che sicuramente sarà molto utile in futuro".

"Ci auguriamo - aggiunge Salvatore Mongiovì, responsabile innovazione e tecnologia del

Banco Azzoaglio - che a seguito di questi momenti informativi i presenti possano avere maturato internamente una sicurezza tale che quando si troveranno ad autorizzare ed effettuare un bonifico o ad aprire un allegato di una mail compiranno la scelta giusta".

I tre incontri organizzati dal Banco Azzoaglio si sono resi ne-

cessari perché le frodi informatiche sono in continuo aumento e interessano strumenti che chiunque può utilizzare nella vita di tutti i giorni come, ad esempio, le carte di credito e debito, l'Internet banking o più semplicemente i contatti telefonici o gli sms da parte di operatori specializzati nelle truffe. In un contesto in continua evo-

luzione, per essere in ogni momento vicino alla popolazione, il Banco Azzoaglio ha anche istituito il numero verde 800 034403 e una casella di posta dedicata (sicurezza@azzoaglio.it) al servizio di chi ha bisogno di informazioni o vuole segnalare dei contatti sospetti.

Come nei precedenti, anche l'incontro cuneese, a cui inter-

verranno anche la sindaca di Cuneo Patrizia Manassero e il direttore di Confindustria Cuneo Giuliana Cirio, sarà seguito da un aperitivo. Per avere maggiori informazioni e iscriversi ai prossimi eventi in programma è possibile mandare una mail all'indirizzo comunicazione@bancoazzoaglio.it o chiamare il numero 0174/7241.

FOCUS FINANZA

Il nuovo BTP Valore: una goccia in un mare d'investimenti

Il mercato obbligazionario torna interessante per una pianificazione patrimoniale di più ampio respiro

Prof. Giovanni Cuniberti*

Dopo anni di rendimenti insufficienti a remunerare i detentori di obbligazioni societarie e titoli di stato, il 2023 rappresenta l'anno della svolta. La crescita dell'inflazione ha richiesto l'intervento della BCE che, con un repentino aumento dei tassi, ha generato un crollo dei prezzi ed un conseguente aumento dei rendimenti. Per chiunque non sia rimasto incagliato in questa situazione, si apre la possibilità di implementare una strategia che permetta di generare un flusso cedolare ed esporsi al probabile recupero dei prezzi quando Christine Lagarde terminerà la sua politica restrittiva. L'atteggiamento della nostra Banca Centrale nasce dalla necessità di calmierare il rialzo dei prezzi attraverso il drenaggio di parte della liquidità attualmente nel sistema e scoraggiando così i consumi. La lotta all'inflazione si combatterà principalmente su tre fronti: la riduzione dei costi di trasporto, la discesa del prezzo delle materie prime e la fine dell'uso massiccio del risparmio accumulato durante la pandemia. Considerato quest'ulti-

mo fattore, diventa quindi focale per imprese e famiglie elaborare una corretta pianificazione finanziaria per difendere il patrimonio in periodi di incertezza come quelli attuali.

Il mercato propone sempre un'ampia varietà di strumenti, fra i quali spicca l'emissione del nuovo BTP Valore da parte dello Stato italiano. Il primo BTP Valore avrà una durata pari a 4 anni ed un premio fedeltà per i risparmiatori che lo deterranno fino alla scadenza. Le cedole saranno periodiche e calcolate in base a dei tassi prefissati crescenti nel tempo (definiti Step-Up) che verranno comunicati il 1° giugno prossimo, congiuntamente al codice ISIN che identifica il titolo. L'emissione sarà a rubinetto quindi senza un tetto al debito collocabile. Inoltre, come per tutti i titoli di stato si applicherà sul rendimento la consueta tassazione agevolata pari al



Prof. Giovanni Cuniberti

Il secondo aspetto è che la stagione dell'indifferenza sui propri risparmi è finita, bisogna agire per evitare che l'inflazione bruci i risparmi di una vita.

*Amministratore Delegato Cuniberti & Partners SIM Spa



CUNIBERTI
& PARTNERS
INTELLIGENZA PATRIMONIALE

CONFARTIGIANATO SU CRISI ENERGETICA

La crisi energetica e le speculazioni hanno colpito duramente le imprese artigiane del Piemonte, soprattutto quelle di piccole e medie dimensioni, oltre 117mila in tutto il Piemonte, con un progressivo gonfiarsi dei prezzi dell'elettricità e del gas che ha provocato un'impennata dei costi.

Anche se a maggio 2023 il prezzo all'ingrosso dell'energia elettrica si dimezza (-48,8%) rispetto ad un anno prima, la media dei primi cinque mesi del 2023 risulta superiore del 177% alla media del 2019. Nel primo trimestre 2023 il prezzo dell'elettricità per una micro e piccola impresa sale del 16,5% rispetto un anno prima, collocandosi su un livello che è 2,6 volte la quotazione media del 2019. Le piccole e medie realtà hanno adottato però alcune soluzioni per continuare a essere presenti sul mercato e a lavorare: aumento dei prezzi, riduzione dei margini di profitto, autoproduzione di elettricità, efficientamento degli impianti, rinegoziazione dei contratti e, purtroppo, anche la riduzione e la sospensione dell'attività.

COLDIRETTI CUNEO

La carne sintetica inquina 25 volte di più di quella naturale

da Cuneo

Produrre “carne” in laboratorio è più impattante dal punto di vista ambientale della zootecnia tradizionale secondo lo studio pubblicato dall’Università della California. Il potenziale di riscaldamento globale della carne sintetica, o meglio “a base cellulare” come suggerito dalla FAO e dall’OMS, definito in equivalenti di anidride carbonica emessi per ogni chilogrammo prodotto è da 4 a 25 volte superiore a quello della carne bovina tradizionale, secondo i risultati della ricerca realizzata da Derrick Risner e dai suoi colleghi dell’Università della California a Davis. È quanto riferisce Coldiretti Cuneo nel rilevare come lo studio sia un contributo alla chiarezza in un campo d’indagine molto recente sul quale crescono le ombre. La ricerca, pubblicata sul sito www.biorxiv.org – spiega Coldiretti Cuneo – consiste in una valutazione

del ciclo produttivo della carne a base cellulare stimando l’energia utilizzata in ogni fase con gli attuali metodi di produzione, un parametro che è grosso modo indipendente dal tipo di carne prodotta. In particolare i ricercatori hanno focalizzato l’attenzione sulle sostanze nelle quali vengono fatte crescere in laboratorio le cellule staminali che sembrano avere un forte impatto sull’ambiente, a causa dei processi di trattamento necessari per evitare la formazione di tossine o batteri. Il risultato – evidenzia Coldiretti Cuneo – è che la produzione della carne in laboratorio è più impattante dal punto di vista ambientale della zootecnia tradizionale. Le preoccupazioni ambientali che arrivano dal mondo della ricerca – continua la Coldiretti – fanno seguito ai rischi per la salute censiti dal recente Rapporto pubblicato dalla FAO e dall’OMS che hanno individuato ben 53 pericoli potenziali per la salute, dal-



Produrre “carne” in laboratorio è più impattante dal punto di vista ambientale della zootecnia tradizionale secondo lo studio pubblicato dall’Università della California

le allergie ai tumori, per i cibi “a base cellulare” (carne, pesce e latte), definizione considerata più chiara rispetto al termine “coltivato” preferito invece dalle industrie produttrici ma ritenuto essere fuorviante dalle due Autorità mondiali. “Dal mondo scientifico cominciano ad arrivare conferme sulla necessità di rispettare il principio di precauzione di fronte ad una nuova tecnologia con molte incognite che rischia di cambiare la vita delle persone e l’ambiente che ci circonda” afferma il Presidente di Coldiretti Cuneo, **Enrico Nada**. “Proprio per questo la sfida che la Coldiretti lancia alle Istituzioni europee – dice il Direttore di Coldiretti Cuneo, **Fabiano Porcu** – è che i prodotti in laboratorio nei processi di autorizzazione non vengano equiparati a cibo, bensì a prodotti a carattere farmaceutico”. Un’esigenza che ha portato alla presentazione in Italia del disegno di legge che vieta la produzione, la commercializzazione e l’uso di cibo artificiale, che dovrà ora essere discusso e poi approvato dal Parlamento: un primo importante risultato, in assenza di adeguate garanzie dal punto di vista della sicurezza alimentare ed ambientale, raggiunto grazie alla grande mobilitazione della Coldiretti “No al cibo sintetico”, che ha acceso i riflettori su un business in mano a pochi ricchi e influenti nel mondo sul quale si comincia ora a fare luce.

Luciano Bona

Continuano a susseguirsi le continui segnalazioni di vipere ritrovate nei luoghi più impensati anche, forse, a causa dei continui cambiamenti climatici che hanno risvegliato le vipere maschio e, per il caldo “anomalo”, hanno ricominciano a vagare alla ricerca di una compagna. In questo periodo sono meno accorte ed è più facile incontrarle con il rischio di un morso in caso di movimenti sbagliati, attenzione quindi in occasione delle prime “uscite” primaverili “fuori porta”. Passato il periodo degli accoppiamenti le vipere si spostano poco e cacciano piccoli mammiferi, più raramente piccoli uccelli. Contrariamente a quanto si credeva fino a non molto tempo fa la vipera, il nemico numero uno dei turisti domenicali, la si può trovare ovunque, dalla pianura ai luoghi umidi (sponde dei fiumi, risaie), dalla collina alla montagna (alcuni esemplari sono stati rinvenuti anche ad alta quota) e, cosa più grave, non è raro, come è stato segnalato in questi giorni, trovarla anche alla periferia dei centri abitati. Fino ad alcuni decenni fa l’economia italiana, e in particolare del Piemonte, era basata sull’agricoltura, sulla silvicoltura e vi erano insediamenti umani un po’ ovunque e di conseguenza l’equilibrio naturale veniva mantenuto dalla presenza dell’uomo e degli animali domestici tenuti all’aperto (galline, suini, tacchini) nonché dai falchi ed altri piccoli rapaci, naturali nemici delle vipere, ora quasi scomparsi. Va ricordato che la vipera vive mediamente 25 anni e ogni anno può dare alla luce, a seconda della specie, da 2 a 20 viperini, favoriti dall’indiscriminata distruzione da parte dell’uomo di suoi molti nemici naturali.. **Nel nostro territorio sono quattro le specie di vipera: Vipera aspis (vipera comune), Vipera bernus (marasso palustre) Vipera ammodytes (vipera del corno) e Vipera Ursini (vipera dell’Orsini).** La vipera comune è quella maggiormente diffusa, predilige zone a scarsa vegetazione, pietrose dove le sia possibile scaldarsi al primo sole per la sua bassa tempe-



ratura corporea. L’estremità della coda è giallo-arancio, la testa triangolare e piatta, l’occhio è grigiastro con la pupilla obliqua. La vipera berus, di estrema irritabilità, è sempre pronta all’attacco si può trovare sia in riva ai fiumi che ad alta quota il suo corpo è

di colore grigio o rossastro, è più scura dell’aspis e in montagna se ne possono trovare esemplari neri. La vipera del corno è la più velenosa mentre la vipera di Orsini non è molto comune sul nostro territorio. Ma a parte le caratteristiche gene-

rali ricordiamo che la vipera, per la sua struttura particolare, è facilmente riconoscibile da una comune biscia: ha un tronco tozzo e robusto, coda breve con una strozzatura dalla cloaca in poi, testa piatta che si allarga a forma triangolare, squame piccolis-

sime ed irregolari, occhio sempre a pupilla verticale ed infine bocca molto ampia in proporzione alla testa.

Ricordiamo ora alcuni piccoli avvertimenti: Non raccogliere istintivamente ogni cosa da terra: prima di cogliere qualsiasi cosa, smuovere le erbe e le pietre con un bastone per allontanare ogni possibile minaccia. Ispezionare attentamente il luogo in

so fuggano, dato il notevole incremento sono diventate più aggressive. In montagna calzare stivaletti o calzettoni di lana pesante, lungo i sentieri camminare con passo cadenzato e pesante, battere i cespugli, le erbe alte e i rovi con bastoni, non appoggiarsi sui tronchi coperti di fogliame, dopo un riposo sull’erba scuotere con energia gli indumenti prima di indossarli.

se siete costretti a colpirla, fatelo con un bastone tenendovi a distanza di sicurezza. A volte, pur con tutte le precauzioni, può succedere di essere morsi, il morso della vipera è facilmente riconoscibile da due piccoli fori a distanza di 8-10 mm ed è caratterizzato da un vivo dolore con rapida comparsa di una dura tumefazione e, quando il veleno entra in circolo, conati di vomito, diarrea e dolori addominali. L’infortunato deve essere sdraiato e mantenuto tranquillo per evitare che compia qualsiasi movimento, che velocizzerebbe la distribuzione del veleno nell’organismo. Chiamare i soccorsi senza ritardi. Non incidere la zona interessata dal morso (rischio di diffondere il veleno

La comparsa di un numero maggiore di questi rettili nel nostro territorio è probabilmente dovuto all’innalzamento anomalo delle temperature

CIA CUNEO

«Il bando per l’uso efficiente dell’acqua nelle aziende agricole è un’occasione da sfruttare»

CUNEO. La Regione ha aperto il primo bando dello Sviluppo Rurale 2023-2027 del Piemonte riguardante gli interventi mirati all’uso efficiente e sostenibile delle risorse idriche da parte delle aziende agricole. Per il 2023, ci sono a disposizione 5.500.000 euro. Il termine per la presentazione delle domande scade il prossimo 31 ottobre. I canali possibili di investimento sono tre. Il primo (A): migliorare, rinnovare e ripristinare gli impianti esistenti. Lavori che, però, non comportino un aumento netto della superficie irrigata. Il secondo (B): creare, ampliare, migliorare, ristrutturare ed effettuare la manutenzione straordinaria dei bacini o di altre costruzioni di stoccaggio e di conservazione solo delle acque stagionali e piovane, comprese le opere di adduzione e distribuzione ma di pertinenza esclusivamente aziendale. Così da garantire la disponi-

bilità della risorsa idrica anche nei periodi dell’anno nei quali è carente. Il terzo (C): utilizzare, attraverso la depurazione, le acque reflue come fonti di approvvigionamento idrico. L’obiettivo degli interventi è rendere più efficiente l’irrigazione e risparmiare sul consumo dell’acqua. Il sostegno viene erogato sotto forma di finanziamento in conto capitale, con una percentuale della spesa ammessa al contributo dell’80% per il primo percorso progettuale A e del 65% per gli altri due B e C. Cosa ne pensa Cia Cuneo della misura? Risponde il responsabile tecnico, **Giovanni Cordero**: “Visto l’imprevedibile andamento



Giovanni Cordero

“No, perché ad esempio il cerealicolo ha bisogno di quantitativi di acqua ben superiori rispetto a un bacino di piccole dimensioni e comunque gli imprenditori del settore dovrebbero sostenere dei costi di gestione troppo elevati”

climatico, con la mancanza di risorse idriche degli ultimi anni, per le aziende agricole si tratta di una buona opportunità. Dare la possibilità di costruire o di migliorare le loro strutture di stoccaggio, significa aiutarle a tamponare la difficile situazione che stiamo vivendo. Anche perché i grandi invasi hanno bisogno di anni per essere realizzati”. **L’intervento è fattibile in tutti i comparti?**

Invece, per le aziende frutticole od orticole? “Poter realizzare un contenitore dell’acqua adatto alle loro esigenze e, di conseguenza, programmare l’irrigazione delle colture, si tratta di un’ottima occasione da sfruttare”. **Il bando presenta delle criticità?** “Quella maggiore riguarda il massimale di spesa di 350.000 euro per ogni intervento. Con una dotazione totale di 5 milioni e mezzo di euro il rischio è di vedere i fondi distribuiti a pochi progetti. Come Cia solleciteremo le aziende a partecipare. Riteniamo, però, che sarebbe utile permettere al maggior numero possibile di agricoltori di accedere ai contributi, così da avere maggiori ricadute positive sul territorio e promuovere un risparmio idrico diffuso. E anche per non dare false aspettative a quanti sono particolarmente sensibili al tema”.

per via ematica). Assolutamente non succhiare il sangue dalla ferita con la bocca per evitare che anche il soccorritore assuma a sua volta del veleno attraverso microferite in bocca che spesso non sappiamo nemmeno di avere. Non posizionare laccio emostatico (inefficace e dannoso, poiché aumenta l’assorbimento del veleno per via linfatica). Eseguire un bendaggio linfostatico, mantenere la calma e non far agitare il paziente (i movimenti facilitano la diffusione del veleno. Inoltre potrebbe non essere una vipera! E anche se fosse una vipera il morso potrebbe essere superficiale o con poca iniezione di veleno). Non somministrare siero antivipera (oltre ad essere inefficace dopo poco tempo fuori dal frigorifero, comporta elevato rischio di reazioni anafilattiche anche mortali. Va somministrato solo da sanitari in ambiente protetto e solo nel caso servisse) immobilizzare il paziente (se l’arto è immobile si ritarda la diffusione del veleno). Sulla zona del morso può essere applicato del ghiaccio. Si possono somministrare all’infortunato bevande eccitanti come tè o caffè lungo che contiene più caffeina perché aiutano ad evitare un pericoloso calo pressorio.

Cultura

Luciano Bona

In occasione della Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane, che si tiene domenica 21 maggio per promuovere la valorizzazione del patrimonio storico e artistico rappresentato dalle residenze private, a Cuneo verrà aperta al pubblico la Villa Oldofredi Tadini, una delle più antiche e interessanti che Cuneo possa vantare.

Il parco, aperto gratuitamente, è uno dei più antichi di Cuneo, censito tra i parchi storici e botanici della Regione Piemonte, con piante centenarie e rarità botaniche, dove ancora è leggibile l'originale impianto seicentesco alla francese, trasformato poi nell'Ottocento seguendo il gusto inglese. Inoltre, sarà possibile partecipare a laboratori olfattivi "Il senso del profumo" della durata di due ore circa, per massimo 8/10 persone, tenuti dalla dottoressa Silvana Cincotti, storica dell'arte ed egittologa che si dedica da anni allo studio dei rapporti tra arte, archeologia e cultura dell'olfatto.

Il corso prevede: introduzione alla fisiologia dell'olfatto, introduzione alla storia della profumeria, come è strutturato un profumo, presentazione di alcune materie prime, consegna materiale didattico e flacone di profumo, riconoscimento di alcuni profumi. (Prenotazione obbligatoria presso la dottoressa Cincotti al numero 334/8160940. Costo 30 € a persona compresa la consegna di materiale didattico).

Nella primavera 2022 la TV svedese ITV Studios Sweden era stata a villa Oldofredi Tadini per girare una puntata della serie sul paranormale, poi trasmessa in Svezia. La scelta di villa Oldofredi Tadini quale esempio di dimora storica italiana era nata non solo per le tante memorie storiche conservate, ma soprattutto per le vicende legate al fantasma del Conte Luigi Mocchia di San Michele. Il documentario cuneese ha avuto un enorme successo, per cui la televisione svedese ha deciso di ritornare a Cuneo nei giorni 3 e 4 marzo 2023 per filmare una nuova puntata alla ricerca del fantasma del Conte Mocchia. Nel febbraio del 1799 il Comune di Cuneo aveva deliberato l'annessione alla Francia. La presenza dei francesi non fu accolta ovunque positivamente, soprattutto nei paesi circostanti si erano formati movimenti armati antifrancesi, capeggiati da alcuni nobili, tra cui il conte Luigi Mocchia di San Michele, che aveva contribuito ad organizzare una vera milizia, la "Massa Cristiana". Per mettere a tacere questi "rivoltosi", un corpo di 2500 francesi lasciò la città e iniziò un'opera di rastrellamento, uccidendo persone e distruggendo case e campagne. Nella notte del 5 luglio 1799, Luigi Mocchia fu catturato nella sua casa di campagna, oggi Villa Oldofredi Tadini, e decapitato sul posto. Il corpo, recu-

GIORNATA NAZIONALE ASSOCIAZIONE DIMORE STORICHE ITALIANE

A Cuneo apertura della Villa Oldofredi Tadini



perato dai compagni d'arme, venne sepolto nel giardino, mentre la testa fu issata su una lancia e portata in giro per la città. Nacque così la leggenda che vuole il fantasma del povero conte girare senza pace per la casa in cerca della sua testa. È, però, un fantasma "gentile", riservato, tranquillo. Il gruppo di sensitivi al seguito della TV svedese, grazie ad apparecchiature molto sofisticate, ha riscontrato parecchie "presenze" sempre nella dimora, anche se non è possibile risalire a chi appartengano. Il complesso è molto antico, come testimonia la torre quadrangola di origine medioevale, annessa alla villa. Diventa proprietà dei Mocchia di San Michele fin dal 1592, portata in dote da Lucrezia Brizio nel matrimonio con il conte Scipione Mocchia

di San Michele. La famiglia Mocchia, originaria di Monza, aveva probabilmente abbandonato la città lombarda per contrasti con Federico Barbarossa e si era trasferita nella nascente Cuneo: "La cronaca del 1260 parla di loro come di una delle famiglie più importanti di Cuneo, tanto che avevano una Cappella funeraria nella Chiesa di San Francesco". Scipione Mocchia, quindi, sposò Lucrezia Brizio, la quale portò in dote la villa, che risale alla fine '400 - inizio '500. Il periodo di massimo splendore della villa è quello attorno al 1600, quando la facciata era adornata e dipinta con cornucopie, ghirlande di fiori e altri elementi dell'epoca che ne facevano una villa davvero splendida. Tale splendore, però, finì in malo modo con l'arrivo dei francesi.

GIOVEDÌ 25 MAGGIO AL FILATOIO DI CARAGLIO LA PRESENTAZIONE DELL'EDIZIONE 2023

«Beica Ben» torna a valorizzare l'identità occitana delle valli Grana, Maira e Stura

MUSICA

Concerto del «Progetto Palestrina»

Mercoledì 24 maggio alle ore 21.00, presso la chiesa del Cuore Immacolato di Maria, si svolgerà un concerto spirituale dove verrà eseguita la celeberrima Missa Papae Marcelli di Giovanni Pierluigi da Palestrina, compositore dell'area romana considerato tra i massimi autori dell'età rinascimentale e a lungo venerato come modello ideale per la composizione polifonica sacra. A cantare il coro del Progetto Palestrina diretto da Flavio Becchis. "Progetto Palestrina" nasce nel marzo 2020 da un desiderio di far cantare brani tratti dall'opera Omnia di Giovanni Pierluigi da Palestrina. I cantori provengono da varie località della provincia di Cuneo e sono interessati allo studio del compositore rinascimentale romano definito "Princeps musicae". Il gruppo prova due volte al mese a Boves ed è affiliato all'Associazione Coro Polifonico di Boves.

Giovedì 25 maggio, alle 15.30, presso il Filatoio di Caraglio (via Matteotti 40), avrà luogo la presentazione delle attività che nel 2023 animeranno la seconda edizione del progetto "Beica ben! Le valli occitane come non le avete mai viste, anzi visute!", promosso dal Comune di Caraglio (ente capofila), Comune di Celle di Macra, Associazione Espaci Occitan, Associazione La Cevitou, Cooperativa Floema, Unione Montana Valle Stura, Unione Montana Valle Grana, Comune di Monterosso Grana, Unione Montana Valle Maira e Comune di Dronero. Il progetto vuole valorizzare il patrimonio culturale, naturalistico, paesaggistico e l'offerta di servizi outdoor delle valli Grana e Maira, a cui si aggiunge da quest'anno anche la valle Stura, territori accomunati, ancora oggi, dalla forte identità culturale occitana. Dopo i saluti istituzionali, i partner presenteranno le attività di progetto e la critica d'arte Olga Gambari dialogherà con le artiste e gli artisti protagonisti delle nuove residenze in programma dal 29 maggio al 1° giugno: Maura Banfo in bassa valle Stura (località Roccasparvera), Manuela Cirino a Monterosso Grana (all'Ecomuseo Terra del Castelmagno, in località San Pietro), Silvia Margaria a Caraglio (al Filatoio e al Bioparco "Acqua Viva") ed Enrico Tealdi a Dronero (all'Espaci Occitan). Parallelamente, "Beica Ben" prevede quest'anno anche l'ideazione di pacchetti turistici integrati in collaborazione con le strutture ricettive del territorio e facendo rete tra luoghi culturali e outdoor, così da ampliare e completare l'offerta turistica per chi giungerà nelle valli.



il progetto prevede nuove residenze artistiche e pacchetti turistici per animare l'estate delle vallate occitane. Obiettivo: riscoprire l'identità del luogo attraverso uno sguardo inedito

"Il Comune di Caraglio, capofila del progetto "Beica ben", per la seconda annualità si prefigge con i partner di proseguire la collaborazione in rete tra le valli Grana e Maira, arricchita quest'anno dall'ampliamento alla valle Stura - dichiara Paola Falco, sindaco del Comune di Caraglio -. L'intento condiviso è quello di aumentare la visibilità delle realtà culturali e delle attività outdoor presenti, con la progettazione di pacchetti turistici per un maggior sviluppo dei nostri territori". La seconda edizione di Beica

Ben! parte dagli sguardi e le riflessioni con cui le artiste e gli artisti l'anno scorso hanno coinvolto il territorio materiale e culturale delle valli Maira e Grana, a cui quest'anno si aggiunge anche la valle Stura - aggiunge Olga Gambari, curatrice del progetto -. Il paesaggio ideale del mondo occitano è ancora elemento accomunante, ma anche fattore di specificità di luoghi e comunità. Con il nuovo ciclo di residenze iniziano altre relazioni di ascolto, conoscenza e interpretazioni d'artista, che germineranno in in-

stallazioni pubbliche, spunti per narrazioni e dialoghi aperti". Il progetto "Beica Ben" è realizzato con il sostegno della Fondazione Compagnia di San Paolo nell'ambito del bando «In luce. Valorizzare e raccontare le identità culturali dei territori» della Missione Creare attrattività dell'Obiettivo Cultura, che mira alla valorizzazione culturale e creativa dei territori di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta rendendoli più fruibili e attrattivi per le persone che li abitano e per i turisti, in una prospettiva di sviluppo sostenibile sia sociale sia economico. Per maggiori informazioni e per confermare la propria partecipazione all'evento scrivere a cultura.progetti@comune.caraglio.cn.it.

IL NUOVO VOLTO DELL'ITALIA NEL PASSAGGIO DAL FASCISMO ALLA REPUBBLICA

Redenti, Camaleonti, Canguri giganti

128a puntata

Dopo la guerra troveremo Lizzani ancora sulla rivista “Cinema”, logicamente non più diretta dal figlio del Duce e contenuti adeguati al nuovo clima politico. Nel n. 52 del 15 dicembre 1950, in un suo articolo (“Temi da ritrovare. Resistenza e storia”) egli rassicura coloro che temono un abuso di retorica a motivo dei già numerosi film, prodotti in pochi anni e incentrati sulle imprese partigiane, con queste parole: “Sarà che ne abbiamo fatto un’indigestione (ndr: di retorica) durante il ventennio, ma non mi sembra sia il caso di darsi, oggi, la zappa sui piedi, soltanto perché il fascismo ci ha costretti per troppi anni, a sedere su fragili e grotteschi troni di sabbia. Quando il pubblico affolla le sale per vedere i film americani di guerra e la gente esce fischiettando l’inno dei ‘marines’ (vedi ‘Jiwo Jima’) e quando i ragazzi applaudono entusiasti i partigiani norvegesi, i ‘nosteri’, in ‘La bandiera sventola ancora’, allora bisogna dire che la nostra non è più paura della retorica, ma autocastrazione. Ben vengano i film che illustrano gli sforzi e gli eroismi dei popoli democratici in lotta contro il nazismo: ci fanno assai più piacere che i film di ‘gangsters’. Ma perché restare da parte proprio noi che in Europa - a detta di tutti - abbiamo dato vita al movimento di Resistenza più organizzato? (...) Attraverso l’ultima esperienza, gli italiani hanno visto sorgere speranze nuove ed hanno creduto di poter individuare nella lotta di Liberazione la conclusione di un periodo sciagurato (...). Fare un film sulla Resistenza significa dunque fare un film storico”. Il 1951 vede l’esordio di Lizzani alla regia con “Achtung! Banditi!”, film di



lotta partigiana, che tra gli interpreti annovera Andrea Checchi, attore già attivissimo durante il Ventennio, e una giovane Gina Lollobrigida. Fascismo e Resistenza saranno temi ricorrenti nell’arco dell’intera carriera del Nostro. Nel volume “Il cinema italiano”, (editore Parenti, Firenze, 1953), Lizzani denuncia che “il regime di conservazione sociale instaurato dai fascisti, l’isolamento al quale esso costringe gli intellettuali, la sterilizzazione forzata di ogni movimento di autonomia cultura popolare, determinano insomma, protraendosi nel tempo, uno stato patologico, nel campo della cultura italiana”. L’autore analizza a fondo i gravi danni causati dal regime in ogni campo:

“Da noi la decadenza era più grave e profonda, la macerazione più antica, la cultura ancora più avvizzita, malgrado il fascismo lo volesse nascondere e parlasse di gioventù e di



potenza”. Ma era proibito affermare la verità, “Dire che la nostra società era marcia ed ingiusta, che le nostre tradizioni erano avvizzite e morte”. E così “il fascismo per venti anni distrugge, fiacca, avvilisce



le energie del popolo italiano” (...) addirittura “proponendo una falsa Patria, una falsa storia, una falsa e fittizia cultura, una falsa moralità. Insomma il fascismo arresta la vita nazionale”.

Quanta sofferenza deve aver provato Lizzani quando scriveva contro i pacifisti! Per quanto riguarda il cinema, poi, “la deficienza, la retorica, i personaggi grotteschi della cinemato-

grafia italiana direttamente ispirati ai dettami del Ministero della Cultura popolare, danno veramente la misura dell’incapacità, dell’impotenza, dell’insensibilità che i gerarchi fascisti andavano dimostrando in quegli anni, nei rispetti di qualsiasi problema della politica interna ed estera del nostro paese”. Su “L’Unità” del 22 maggio 1958 viene pubblicato un appello in cui s’invitano gli intellettuali a votare per il PCI, “forza sociale erede e portatrice delle istanze democratiche indissolubilmente connesse agli ideali socialisti, al compimento della rivoluzione italiana”. Tra le firme che seguono, insieme a quella di Lizzani, se ne individuano parecchie altre di “ricreduti”: ad esempio, quella di Felice Chilanti, di Antonello Trombadori, di Gianni Puccini, di Massimo Mi-

diamo, tra i tanti titoli, “Cronache di poveri amanti” (1954), dal romanzo omonimo di Vasco Pratolini; “Il gobbo” (1960), ispirato ad una storia vera ambientata nella Roma occupata dai tedeschi; “L’oro di Roma” (1961), sul rastrellamento del ghetto della Capitale, avvenuto nell’ottobre del ’43; “Il processo di Verona” (1962), tratto dalla condanna dei firmatari dell’ordine del giorno che aveva esautorato Mussolini; “Mussolini ultimo atto” (1974), sugli ultimi giorni di vita del Duce. Non viene tralasciato il fenomeno del cosiddetto “neofascismo”, con la pellicola “San Babila ore 20: un delitto inutile” (1976), ispirato ad un fatto di cronaca; “Fontamara” (1980), dall’omonimo romanzo di Ignazio Silone. Tuttavia Lizzani, nel corso della intensa professione, esplorerà vari altri generi cinematografici, con risultati altalenanti ma sempre, si deve riconoscerlo, dignitosi. Nella commedia, ad esempio, si registrerà “La vita agra” (tratto dall’omonimo romanzo di Luciano Bianciardi), con Ugo Tognazzi e Giovanna Ralli tra gli interpreti principali e la presenza di Enzo Jannacci nel ruolo di un cantastorie. Il poliziesco viene affrontato dal regista, con: “Svegliati e uccidi” (1966), sulla vita del rapinatore Luciano Lutring; “Banditi a Milano”, 1968, racconto delle imprese criminali della banda Cavallero (tra gli interpreti, insieme a Gian Maria Volonté, il cantante-attore Don Backy (Aldo Caponi); “Torino nera” (1972), con Bud Spencer (pseudonimo di Carlo Pedersoli) ed una parte per il cantante Nicola Di Bari (Michele Scomegna); “Crazy Joe” (1974), ispirato alla vita del gangster italo-americano Joseph “Joe” Gallo.

(continua)
Ernesto Zucconi

Una scena di “Banditi a Milano”: in primo piano Gian Maria Volonté; dietro di lui è riconoscibile Don Backy.

BANCASTORIE

LA BANCA DEGLI SCOIATTOLI

Uno scoiattolo, più imprenditore dei suoi consimili, s’era messo a studiare un’organizzazione umana denominata banca, che sorgeva alla periferia della città. Lui abitava nel bosco, ma faceva delle sgambate per recarsi ad osservare l’andamento di quell’impresa. Si poneva nello sgancio d’una finestra, e lì osservava quanto succedeva: la sala coi clienti, gli sportelli, gli uffici dei consulenti e quello del direttore. Non gli sfuggiva nulla; ma soprattutto si sforzava di ascoltare i discorsi della gente e degli addetti. A forza di attenzione, era giunto alla conclusione che il sistema bancario risultava, tutto sommato, piuttosto semplice: uno vi si recava a depositare i suoi soldi; la banca glieli custodiva dietro pagamento, poi prestava quei soldi ad altri che ne avevano necessità, con un utile ovviamente più alto. I pagamenti

dei depositanti e l’interesse richiesto ai richiedenti formavano il guadagno dell’organizzazione, con cui venivano pagati gli stipendi del personale, le spese di gestione, le tasse. Con tutto ciò rimaneva ancora un bel gruzzolo, che a sua volta poteva essere investito in modo da fruttare ulteriore denaro. Lo scoiattolo, tipo industrioso e sagace, si disse: “Perché nel bosco non posso mettere in piedi qualcosa del genere? Naturalmente la merce di scambio consisterà non in soldi, bensì in ciò che è gradito alla scoiattoleria: cioè in nocciole e noci. Debbo spargere in giro la voce che, se i miei consimili lo desiderano,

possono portare da me le noci e nocciole che vanno accumulando nei loro ricoveri: io m’impegno a custodirle con diligenza e a renderle mano che me le richiederanno. A queste condizioni: per ogni venti che me portano, ne tratterò una in pagamento del servizio; mentre per ogni venti che ne richiedono, me ne terrò tre a titolo di guadagno”. Con un buon tam-tam pubblicitario, la faccenda prese avvio. Il primo problema che si presentò fu di trovare un magazzino per la merce in arrivo in quantità crescenti; essa fu dirottata all’interno d’un albero cavo, asciutto e fuori dalla portata dei predatori.

Altro problema fu di scegliersi alcuni aiutanti. Si provvide così ad alcune nomine: uno scoiattolo robusto provvedeva ad impilare noci e nocciole nell’albero, mentre un gufo teneva in ordine i conti del dare e dell’avere; i clienti infine venivano ricevuti, nell’ufficio sotto la grande quercia, da una vezzosa volpetta rossa. Tutto filava come un treno svizzero: gli scoiattoli portavano le loro provviste, il facchino le sistemava nell’albero cavo, il gufo teneva i registri, la volpetta riceveva i clienti quando venivano a depositare e quando venivano a prendere. Ma, come talvolta accade nelle cose uma-

ne, anche qui col tempo si insinuarono dei sassolini nell’ingranaggio del funzionamento. Intanto il magazzino, sottoponendosi a sforzi notevoli, si sentiva legittimato a sgranocchiarsi qualche nocciola: “Qui ve ne sono migliaia, chi mai potrà accorgersene?”. Poi la volpetta rossa, d’accordo col gufo contabile che sbavava per lei, iniziò a produrre qualche giochetto con le registrazioni. In sostanza, se si presentava un bel fusto di scoiattolo a portare duecento nocciole, e intanto le faceva gli occhi dolci, la furbona era capace di segnare duecentodieci in ingresso. Se poi quello stesso spasimante - o anche altri -

si presentava a domandarne cento, lei segnava novanta in uscita. Purtroppo però, è risaputo, nelle faccende di banca la regolarità dei conti risulta fondamentale; altrimenti è come mettersi su una china che ha in fondo il baratro. D’altronde lo scoiattolo imprenditore, pur con tutta la sua capacità, non riusciva a star dietro ai maneggi che avvenivano alle sue spalle. Si sparse così la voce che la banca del bosco risultava in qualche caso insolvente: il che la portò ben presto alla chiusura. L’inventore, sconsolato, si pose a riflettere: “Eppure io ho osservato per tanto tempo l’andamento della banca umana, e non ho mai notato nulla di anormale. Mah: o qualcosa m’è sfuggito, oppure gli uomini sono più furbi degli scoiattoli”.

Angelo Giudici

a cura della Dott.ssa Carla Tosco della FARMACIA BOTTASSO - via Roma 62, Cuneo

Un'inesauribile fonte di magia..PAROLA di Albus Silente!

“Le parole sono, nella mia non modesta opinione, la nostra mas-sima e inesauribile fonte di ma-gia, in grado sia di infliggere dolo-re che di alleviarlo”. E’ con questa frase che Albus Silente, il mago buono, preside di Hogwarts, la più famosa scuola di magia e strego-neria che tutti conosciamo grazie alla serie di romanzi di Harry Pot-ter, legittima l’importanza estre-ma delle parole. Una parola giu-sta può creare accoglienza e spe-ranza, mentre una parola sbaglia-ta può indurre alla fuga, generare un dramma, creare sofferenza emotiva e vero e proprio dolore fi-sico. E come Cesare Cremonini che canta “ Le tue parole fanno male”, da secoli scrittori e musici-sti descrivono, a parole e con le note, lo stretto legame che inter-corre fra la sofferenza emotiva, che una parola sbagliata può provo-care, e il dolore fisico, un legame che invece per gli scienziati è sem-pre stato più difficile da spiegare. Ebbene, alla luce di recenti nuove scoperte, che dimostrano come l’attivazione cerebrale delle paro-le negative sia equiparabile al do-lo-re fisico, possiamo affermare che quel senso di malessere cau-sato da atteggiamenti e comporta-menti che ci feriscono ha una so-lida base neurobiologica! A livello di connettività tra le diverse aree del cervello si è visto che il rinfor-zo negativo attiva la rete neurale che percepisce ed elabora il dolo-re con aree sovrapponibili al dolo-re fisico: la parola negativa, dun-que, ferisce. E quando la comuni-

cazione non funziona, quando su-biamo parole e atteggiamenti osti-li o non supportivi, si è osservata un’attivazione delle aree motorie, come se sentissimo minata la no-stra integrità e fossimo pronti a reagire o a fuggire. Esiste quindi una sorta di corrispondenza fra il dolore «morale», che le parole possono procurare, e quello fi-sico, e analoga corrispondenza era già stata riscontrata con la solitu-dine, che attiva nel nostro cervel-lo precise aree nervose che ci fan-no «stare male», proprio per in-durci a porvi rimedio, e quindi a sopravvivere; le stesse aree che, ancora una volta, vengono attiva-te anche dal «male» fisico, questo perché il dolore, lo sappiamo, è un meccanismo protettivo. E di fron-te a parole mal dette, oppure non dette, mettiamo in atto reazioni protettive, di lotta o fuga: davanti a ostilità o indifferenza si fugge per non subire i morsi del dolore. Se pensiamo all’importantissima quanto delicata relazione medi-co-paziente, la fuga davanti a un medico poco «sensibile» è quan-to di meno utile ci possa essere in una relazione di cura! Il mancato riconoscimento dei bisogni di una persona rappresenta una vera e propria violazione della relazione sociale, fenomeno ancora più evi-dente e importante se quella re-lazione è proprio tra medico e pa-ziente. E se il disallineamento bi-sogno-risposta persiste, la relazio-ne può perdere di significato di-ventando inutile, se non addirit-tura dannosa. Si dovrebbero sem-



pre trovare il tempo e i modi per ascoltare l’altro, con i suoi spazi e i suoi tempi, usando una comu-nicazione attenta ed efficace, ac-cogliendo il suo bisogno di empa-tia, di riconoscimento, per poter garantire una relazione che sia di valore, e addirittura terapeutica, nel caso si tratti del rapporto fra un medico e il suo paziente. Un approccio proattivo e attento alla comunicazione da parte di un operatore sanitario è in grado di ridurre nei pazienti e nei loro fa-miliari sintomi di ansia e depres-sione, offrendo la possibilità di esprimere le loro emozioni, alle-viare i sensi di colpa e di compren-dere gli obiettivi delle cure, che non sempre sono immediata-mente intuibili. Il tempo della co-municazione fra medico e pazien-te è tempo di cura! Ma le parole e il modo di comu-nicare rappresentano il filo invis-i-

bile che tesse qualsiasi relazione. Le parole possono far male, e la scienza ce lo conferma, così come le parole dette senza affetto o em-patia possono essere causa di grandi carenze negli esseri umani, vuoti di solitudine e isolamento per un bambino e voragini di de-lusione e amarezza per un adul-to. Lo psicologo austriaco Paul Watzlawick, esperto di comunica-zione e linguaggio, formulò una teoria sul potere distruttivo delle parole contenute nella comuni-cazione umana e i modi più co-muni in cui queste feriscono, os-sia la svalutazione, la squalifica-zione e la disconferma. Si parla di svalutazione quando si tende a sminuire il valore dell’altra perso-na, togliendo importanza a tutto quello che dice o fa, attraverso un linguaggio volto a screditare e a svalutare del tutto la sua figura, la sua essenza. È una comunicazio-

ne molto distruttiva. Nel caso della squalificazione, lo scopo non è più quello di svalutare l’altro, ma quello di “invalidar-lo”. La disconferma è un livello di comunicazione che arriva ad annullare del tutto una perso-na, mirando ad ignorarla. Con le parole possiamo quindi svalu-tare, squalificare, ignorare.. ‘Ver-ba volant’ in fondo non è poi così vero, le parole restano e segnano nel profondo, hanno un peso nel-le azioni e reazioni delle persone, nel bene e ne male, e dunque far-ne un uso consapevole e recupe-rare modelli virtuosi di comuni-cazione non può che favorire un percorso di evoluzione culturale. Si parla di neurochimica delle pa-role: ogni parola produce, in chi le ascolta, delle reazioni a livello fisiologico, emotivo, comporta-mentale e cognitivo! Le conversa-zioni piacevoli stimolano la pro-duzione di ossitocina, l’ormone dell’amore, che aumenta la nostra capacità di comunicare, collabo-rare e di fidarci degli altri, attivan-do reti neurali nella corteccia fron-tale. Al contrario, di fronte alle of-fese e al rifiuto da parte degli altri, il nostro cervello produce elevati livelli di cortisolo, l’ormone dello stress, che chiude i centri del pen-siero razionale nel cervello, e atti-va reazioni di difesa, di protezione o di attacco. Pensiamo all’uso del-la parola che si fa sui social e a quanto possa influenzare, spesso negativamente, i nostri compor-tamenti! C’è chi ritiene che la pa-rola sia sempre libera, anche



La Dottoressa Carla Tosco

quando sia veicolo d’odio; altri chiedono invece a gran voce più limiti, più regole e più controllo. Per contrastare la parola negativa e gli stili di conversazione impron-tati all’offesa è necessario un im-ppegno educativo e culturale nella gestione dei rapporti individuali, partendo dall’educare i bambini a prestare attenzione alle parole, e a seminare con pazienza nei ra-gazzi, travolti dal flusso delle espressioni ostili che scorre nella rete, parole positive, cariche di gentilezza e rispetto, che avvicini-no e trasformino i nemici in per-sone. “Le parole gentili possono essere brevi e facili da pronunciare, ma la loro eco è davvero infinita” dice-va Madre Teresa di Calcutta. Ed è così, le parole gentili fanno la dif-ferenza. Le parole sono tutto. Le parole sono pietre e le parole so-no balsamo. Paolo Borzacchiello nel suo “Basta dirlo”, un libro che assolutamente consiglio a tutti, ci parla delle parole da scegliere e quelle da evitare, per una vita fe-lice.. perchè la felicità, per l’auto-re, non è una meta irraggiungibi-le ma si può creare, un pezzo alla volta.. parola dopo parola.



QUESTE E MOLTE ALTRE VETTURE SUL NOSTRO SITO www.inauto.cn.it

Saremo lieti di potervi aiutare e consigliare al meglio nella scelta del vostro nuovo veicolo

seguici su Facebook



e su Instagram



AUDI Q5 SPB 40 S-LINE QUATTRO 2.0 TDI 204CV S-TR. KMO
Gennaio 2023
Fari anteriori LED, Luci posteriori LED, Sedili sportivi, S-Line esterno, Chiave Comfort, Audi Virtual Cockpit Plus, Navigatore MMI Plus, Retrocamera, Sensori parcheggio ant e post, Audi Sound System, Clima 3 zone, Portellone elettrico, Cerchi lega 19", Audi Lane assist, Garanzia Audi estesa fino a Novembre 2026/ 120.000km...

Pronta consegna



AUDI Q3 (35) DESIGN 2.0 TDI 150CV S-TR. KMO
Gennaio 2023
Tetto Panoramico Apribile, Metallizzato, Cerchi 18", Clima automatico Bizona, Fari Full LED con indicatori di direzione dinamici, Audi Virtual Cockpit, Adaptive Cruise Control, Navigatore MMI Plus, Audi Sound System, Sensori parcheggio ant e post, Retrocamera, Vetri oscurati, Garanzia Audi fino a Gennaio 2025...

Prezzo € 44.900



AUDI Q2 (35) ADRENALIN 2.0 TDI 150CV S-TRONIC KMO
Febbraio 2023
Cambio automatico e sequenziale, Cerchi Audi Sport 19", Fari LED Matrix, S-Line esterno, S-Line Interno, Audi Virtual Cockpit, Volante S-Line appiattito con leve x S-Tronic, Clima bizona, Cruise control, Portellone elettrico, Sensori parcheggio ant e post, Retrocamera, Garanzia Audi fino a Febbraio 2025...

Pronta consegna



AUDI A1 SPB (30) TFSI ADMIREDED ADVANCED 110CV KMO
Marzo 2023
Vernice metallizzata bicolore, Fari Full LED, Indicatori di direzione dinamici, Volante sportivo appiattito, Audi Virtual Cockpit, Clima bizona, Sensori parcheggio ant e post, Audi smartphone Interface, Bluetooth, Audi Pre Sense, Audi Drive Select, Garanzia Audi fino a Marzo 2025...

Prezzo € 27.990



FIAT 500X CROSS 1.6 MJET 130CV KMO
Dicembre 2022 - Interni in Ecopelle e tessuto, Fendinebbia, Cerchi in lega 17", Clima automatico Bizona, UConnect 7" DAB, Android Auto / Apple Car Play, Bluetooth, Cruise Control, Retrocamera, Supporto lombare elettrico, Lane assist, Hill Holder, Vetri oscurati, Barre portatutto, Garanzia Fiat fino a Dicembre 2024...

Prezzo € 26.900



OPEL CROSSLAND GS-Line 1.5 ECOTEC D 120CV AUT. KMO
Bicolore, Cambio automatico e sequenziale, Fari Full LED, Fendinebbia, Interni Ecopelle e tessuto, Sedili riscaldabili, Cechi lega 17" Black, Radio multimedia 7", Android Auto / Apple Car Play, Bluetooth, Clima automatico, Sensori parcheggio ant e post, Retrocamera, Lane Assist, Cruise Control, Vetri oscurati, Garanzia Opel fino ad Ottobre 2024...

Prezzo € 26.900



FORD FOCUS ST-LINE DESIGN 1.5 EcoBlue 120CV AUT.
Agosto 2022 Km 12.000
Cambio automatico a 8 rapporti, Cerchi in lega 17", Fari Full LED, Fendinebbia, SYNC3 con Navigatore 8", Android Auto / Apple Car Play, Bluetooth, Sensori parcheggio ant e post, Retrocamera, Keyless, Cruise control, Lane Assist, Vetri oscurati, Ruotino, Garanzia Ford fino ad Agosto 2024...

Prezzo € 26.950



RENAULT CLIO ZEN 5P. 1.0 Tce 100CV
Marzo 2021 km 29.000 Metallizzato, Cerchi Flexwheel 16", Fari Full LED, Clima automatico, Sistema multimediale Easy Link 7", Android Auto / Apple Car Play, Bluetooth, Cruise Control, Sensori di parcheggio, Vetri oscurati, Keyless Entry, Lane assist, riconoscimento segnali stradali, Garanzia 12 mesi...

Prezzo € 16.800

CULTURA E TRADIZIONE A TAVOLA

Silvano Osella

Le CHIOCCIOLE è un termine per noi piemontesi poco utilizzato, perché amiamo chiamarle semplicemente lumache, anche se molti sostengono che dal latino “limax”. In Piemonte, le carni più amate sono quelle della Helix Pomatias Alpina, nuovamente ci sono persone che sostengono essere esemplari molto rari, da non confondere con la Helix e la Pomatias, sempre Molluschi Gasteropodi Polmonati. In questi giorni, caldi,prima, umidi e piovosi dopo, hanno fatto che questi curiosi animali invadessero i prati,campi e boschi lasciando la loro tana invernale, in genere scavata nella terra o sotto cumuli di foglie e terriccio. Animali molto scrupolosi che non lasciano nulla al caso e soprattutto l’istinto della sopravvivenza sempre molto marcato. Se l’animale non si nascondesse bene nell’inverno, potrebbe essere cibo sicuro per topi, uccelli carnivori e cinghiali. La chiocciola opercolata e pulita nelle

interiora a differenza di quella primaverile che avendo mangiato verdure è colma, inoltre ricca di bava la quale potrà sparire dopo alcuni giorni sulla crusca e poi messa in aceto di vino e successivamente cotta. **La carne della chiocciola in primavera è considerata una delle più magre** con un apporto calorico di circa 80 calorie ogni 100 grammi, la differenza giunge dove verrà cotta o con quale intingoli. Purtroppo per i nutrizionisti, per fortuna per i buon gustai, sono gli intingoli che non faranno dimenticare la bontà di questa carne e naturalmente elevare all’inverosimile le calorie, i grassi e gli zuccheri, perché questo ingrediente non manca mai in questa preparazione. Quante storie, quante favole ci sono come protagonisti le lumache, per non



scrivere sulle molte dicerie degli stregoni sul benessere di questo gasteropode se mangiato a crudo in un determinato modo a differenza di un altro, anche se il

più curioso metodo di cura era indirizzato per la fertilità dell’uomo. Oggi, grazie ai passi da gigante della scienza si ride, ma allora erano rimedi riconosciuti

validi. Basti accennare il testo del Signor Baldassar Pisanelli, Medico Bolognese (eravamo nel 1589), quando la lumaca si poteva trovare nella definizione di

pesce, e poi.....” Che sia colta in luoghi montagnosi, che sia lontana da paludi, che abbia pasciuto erbe aromatiche e sia purgata; sono anche buone quelle delle vigne. Giova allo stomaco, è grata al gusto, nutre assai, è ottima per i tisiaci e smorza la bile e la sete; favorisce il sonno. Si digerisce tardi, facilmente si converte in flemma, e nuoce a chi patisce di renella. Cuocendosi bene in compagnia di erbe aromatiche, prezzemolo, calamentto, con aglio e olio, ma che sia molto ben cotta. E’ fredda nel primo grado è umida nel secondo. E buona in tempi freddi, quando è ben purgata, per i giovani, per i colerici e per quei che hanno calore naturale gagliardo. Tutto questo è già molto curioso, ma la perla di saggezza per il medico giunge adesso.....” La lumaca si sa

che usa il coito, ma, se si generi da coito o putrefazione, è in dubbio presso gli scrittori;sta nascosta nell’inverno e nella bocca sua fa una chiusura tanto dura che pare di gesso.” e poi...”Può anco essere di giovamento e medicina, massime ai tisiaci, a’ quali l’acqua delle lumache, distillata e bevuta la peso di mezza libra la mattina a digiuno, rinforza mirabilmente il fegato, dà rimedio alla magrezza e alla debolezza loro.”..... Giudicate voi, allora la medicina era filosofia e gli altri rimedi fatti di olio di lumaca per le giunture, per il catarro, per i capelli che fa diventare biondi, ecc.ecc. La curiosità maggiore è scoprire che questi testi antichi, vengono gelosamente conservati e soprattutto richiesti e collezionati. Oggi, alcuni testi, io li leggo e credetemi sembrano barzellette del passato, e poi, pensate che con questi rimedi venivano curate le persone con una parcella elevatissima. Chissà se fra 500 anni, chi leggerà i libri recenti dirà la stessa cosa. Non so!

«SALE E PEPE»



ARMII 1
L’Europa ha deciso di allestire munizioni su larga scala per il riarmo dell’Ucraina. Si capisce: se esistono fabbriche di armi e munizioni, bisogna pur farle lavorare. E se lavorano, producono; ma la produzione mica può rimanere in magazzino: dev’esser venduta altrimenti le fabbriche falliscono. Ma per vendere armi bisogna che vi siano guerre. Dunque...

Armi 2
In un libro dell’immortale Guareschi si legge l’episodio del papà che domanda al figlioletto: “Pierino, cosa vuoi fare da grande?”. “Voglio fare il soldato”. “Bravo furbo, così il nemico ti spara”. “Allora voglio fare il nemico”.

Angelo Giudici

ËL NÒST CANTON - RUBRICA ‘N LENGA PIEMONTEISA

Partoma torna . . . ën barba dle babòje

Concors “Renato Canini” : a fa 13 !

Sota la pressidensa ‘d Driano Caval, ël concurs a l’avìa ciapà l’andi dël 2008, e a l’é chërsù vïaman fin-a a ‘ncheuj, combin che le babòje ‘mpëstà a l’abio fermeane pë doi agn. Coma ch’a l’avìa dit ël President ëd Giuria Michel dij Bonavé dontré agn fa “Son a veul dì che nen mach vòstra Associassion a seguita a vive e con chila ‘l concurs, ch’a fa arive minca vira la presenza ringretà ‘d Nato Canini, ma a l’é pròpi nòstr bel Piemont ch’a viv, pi fòrt dij maleur e ‘d tuti ij nemis ch’a vorerìo craselo ant soa identità pi pura”, ch’a l’é soa lenga ! Ebin, soma rivà dcò a la premiassion ëd costa edission ch’a fa 13, ch’i presenteroma ‘nt ël Salon d’Onor dla Comuna ‘d Coni, con la presenza dle Autorità, dla Giuria, dij premià e ‘d tuti j’amis ch’a l’avran gòj ëd trovesse ‘n nòsta compagnia ‘nt la matin ëd saba 20 ëd



magg, a parti da 9 e mesa, cantand con noi, Barba Gioanin ël cantastòrie (prof. G. Cerutti) e l’amis Tarcisio nòste bele canson e peui a tàula, disnand al Quadrifoglio ëd Caraj. Vè spetoma, neh ? Manché pa ëd porté ‘dcò parent e amis !

In foto: Nato Canini

Candida Rabia
për l’ Associassion
“Piemont dev vive”

«SEGNALIBRO» A CURA DI LUCIANO BONA

RUBRICA LETTERARIA PER CHI AMA LA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

«Nuovo caso del commissario Di Bernardo» e «Galileo Galilei, un grandissimo provocatore»

In una Roma quanto mai suggestiva “torna”, dopo il successo de L’ultima nota di violino, che le valse il premio speciale Edoardo Kihlgren Opera prima nel 202. la violinista e autrice Korsakova a raccontare il lato oscuro della musica classica con “Ultimo Concerto romano” il nuovo caso del commissario Di Bernardo.inserrito in un ambiente unico , esclusivo Il pianista di fama mondiale Emile Gallois ha sempre saputo come intrattenere il suo pubblico: le dita affusolate sanno per correre con grazia e leggerezza i tasti bianchi e neri sulle note di Rachmaninov, suo compositore preferito, incantando ogni volta gli ascoltatori. Anche stasera, in una meravigliosa notte romana, alla prova generale di un importante concerto, Gallois dà il meglio di sé. Non può sapere che è l’ultima volta che le sue dita toccheranno quei tasti. Senza vita, ucciso da due colpi di pistola: così viene ritrovato il grande pianista, poco dopo la fine delle prove. Sul posto viene chiamato immediatamente il commissario Di Bernardo, insieme al fido ispettore Del Pino. Entrambi non sono nuovi a omicidi avvenuti nel mondo della musica, e cominciano a indagare su Gallois, scoprendo qualcosa che nessuno si sarebbe aspettato. A quanto



Korsakova che, nel suo ultimo romanzo, ha escogitato un piano di promozione musicale davvero intelligente. Infatti, alla fine dei più significativi capitoli del libro, ed anche alla fine del volume, il lettore vedrà un QR Code che, inquadrato con il proprio smartphone, potrà liberamente ascoltare alcuni brani incisi per l’occasione che abbina la lettura all’ascolto della musica.

Natasha Korsakova
Ultimo concerto romano
PIEMME Editore
Pagine 384 - Euro 19.50

Marco Malvaldi riporta in vita Galileo Galilei, magnifico filosofo, straordinario matematico, ma soprattutto “grandissimo provocatore” nel suo nuovo romanzo Oscura e Celeste che arriva in libreria per Giunti. Siamo nel 1631, a Firenze infuria la peste e l’Europa è in guerra, ma c’è chi sa trarre beneficio dalle situazioni di emergenza: tra gli altri un “filosofo naturale” che con la scusa del morbo ha ottenuto di stampare il suo ultimo libro in città anziché a Roma, eludendo gli accaniti controlli dell’Inquisizione. È Galileo Galilei, l’uomo che con il suo “cannone occhiale” ha scoperto le fasi di Venere e i satelliti di Giove, che fa esperimenti sul pendolo e sulla caduta dei gravi e adesso sta per pubblicare il Dialogo sopra i due massimi sistemi del mondo: un’opera scritta in volgare affinché tutti possano capire che non l’uomo con i suoi dogmi bensì il Sole sta al centro dell’universo. La vista di Galileo, però, è sempre più appannata, e le sue minute devono essere trascritte per il tipografo dalla figlia Virginia, che ha preso il velo nel convento di San Matteo in Arcetri. E come osservando attentamente la Luna si scopre che è coperta di macchie, così anche un luogo di preghiera, a frequentarlo assiduamente, rivela aspetti inattesi: c’è chi dice, per esempio, che alcune sorelle “ricevano”; che in una cella il lume rimanga acceso troppo a lungo; che una notte si sia udito il suono di un corpo che cade...



Galileo dovrà portare luce in un mistero più buio di una notte senza stelle, ma nulla può fermarlo perché lui sa che ogni cosa illuminata ha una parte oscura: sta a noi capire da che lato osservarla. E quando arriviamo a vederla nella sua interezza, ci avviciniamo alla nostra natura celeste. Dedicato a don Piero Malvaldi, parente dello scrittore, in Oscura e Celeste, al cui interno sono riprodotte anche mappe, incisioni e terzine autografe, troviamo tanti altri personaggi tra cui la figura del Granduca, il canonico Cini, i padri gesuiti del Collegio Romano e alcuni discepoli di Galilei. È un libro che non vuol essere di storia, come spiega lo stesso Malvaldi nella nota di chiusura, benché “in questo caso, separare il vero dal verosimile non è così facile”. Marco Malvaldi torna al giallo storico, un giallo entusiasmante nella cornice di una pandemia: la grande peste del ’600. riportando in vita il padre della scienza moderna: un toscano verace, amante del vino e della tavola, incline alle facezie ma capace di volgere il proprio straordinario ingegno alla conoscenza, consegnandoci gli strumenti attraverso cui pensare il futuro.

Marco Malvaldi
Oscura e celeste
Giunti Editore
Pagine 352 - Euro 19.00

SPORT

COMITATO PROVINCIALE FISI CUNEO

A Lurisia le premiazioni dei campionati di sci alpino, sci nordico e biathlon

Sabato 13 maggio al Palaterme di Lurisia si sono svolte le premiazioni di fine stagione del Comitato provinciale della FISI di Cuneo, presieduto da Paolo Giordano. I migliori atleti delle categorie Pulcini dello sci alpino e dello sci nordico hanno ricevuto i riconoscimenti destinati ai primi dieci atleti delle classifiche dei campionati provinciali, che tengono conto dei risultati ottenuti nelle due prove considerate per stilare le graduatorie. Nello sci alpino nella categoria Baby femminile la prima classificata è Camilla Maria Giachino dello Sci Club Limone, che ha anche conquistato il pettorale rosso, assegnato tenendo conto di tutti i risultati ottenuti dagli atleti nella stagione 2022-2023. Tra i Baby il campione provinciale è Marco Menardi dello Sci Club Limone, mentre il pettorale rosso spetta ad Edoardo Cairoli dell'Equipe Limone. Nicol Andreis dello Sci Club

Limone è la campionessa provinciale nella categoria Cuccioli femminile, mentre a indossare il pettorale rosso è Margherita Sartoris dell'Equipe Limone. Tra i Cuccioli il campione provinciale è Matteo Marengo dello Ski College Limone, mentre a indossare il pettorale rosso è Pier Giacomo Barabino dello Ski College Limone. Saranno premiate anche due atlete che hanno conquistato medaglie nel Trofeo Pinocchio sugli Sci all'Abetone: sono Anais Bertone del Mondolè Ski Team, medaglia d'argento nella categoria Baby 1, e Camilla Giachino dello Sci Club Limone, argento tra le Baby 2. Questi i vincitori del campionato provinciale di Slalom delle categorie Children, disputato a Limone il 19 marzo: Ludovica Raggi e Diego Cameroni dello Sci Club Limone tra i Ragazzi, Gaia Menardi dello Sci Club Limone e Alessio Fracchia del Mondolè Ski Team tra gli Allievi. Sono

stati consegnati premi anche a: Benedetta Rosa Ranieri dello Sci Club Limone, che a Pontedilegno si è laureata campionessa italiana di Slalom nella categoria Ragazze; Federico Massimilla dello Sci Club Manta, primo nello Slalom della fase nazionale dell'Alpe Children FIS Children Cup, terzo nello Slalom e nel Gigante della fase nazionale del Trofeo Pinocchio; Michele Vivalda dell'Equipe Limone, secondo nel Gigante della fase nazionale dell'Alpe Cimbria FIS Children Cup. Questi i campioni provinciali di sci nordico delle categorie Children: Viola Camperi e Nicola Giordano dello Sci Club Entracque Alpi Marittime tra i Ragazzi, Sofia Bruno dello Sci Club Valle Ellero e Giacomo Barale del Valle Stura tra gli Allievi. Nei Campionati Italiani Ragazzi disputati a Pragelato dal 24 al 26 febbraio Martine Giordano dello Sci Club Entracque Alpi Marittime ha vinto la gara Sprint a tecnica libera, si



nell'Individuale e nella Staffetta mista, in quest'ultima gara insieme a Nicola Giordano, a Lucia Delfino e a Leonardo Brondello, questi ultimi due dello Sci Club Valle Stura. Lucia Delfino può vantare anche un secondo posto nella gara Individuale. Giacomo Maurino del Valle Stura, Elena Carletto dello Sci

Club Entracque Alpi Marittime e Mario Einaudi del Valle Stura hanno conquistato la medaglia di bronzo in Staffetta. Nei Campionati Italiani Allievi disputati a Pragelato dal 24 al 26 febbraio Martine Giordano dello Sci Club Entracque Alpi Marittime ha vinto la gara Sprint a tecnica libera, si è classificata seconda

nell'Individuale a tecnica classica e ha conquistato la medaglia di bronzo nella Staffetta a tecnica classica, insieme alle compagne di squadra Magali Miraglio Mellano e Gaia Gondolo. I campioni provinciali cuneesi di biathlon sono tra i Ragazzi Cloe e Jonathan Giordano, tra gli Allievi Magali Miraglio Mellano

e Nicola Giordano, tutti dello Sci Club Entracque Alpi Marittime. Nei Campionati Italiani Ragazzi Giada Grosso dello Sci Club Entracque Alpi Marittime ha vinto nell'Inseguimento e nella Staffetta, insieme alle compagne di squadra Alice Ballario e Cloe Giordano. Nell'Individuale ha vinto Alice Ballario, davanti a Giada Grosso, mentre Cloe Giordano è giunta terza nella gara Sprint. Nei Campionati Italiani Allievi Magali Miraglio Mellano ha vinto la gara Sprint, l'Inseguimento e la Staffetta, in quest'ultima gara insieme alle compagne di squadra Luna Forneris e Viola Camperi. Luna Forneris è giunta seconda nell'Individuale e Viola Camperi seconda nella Sprint. Giacomo Barale dello Sci Club Valle Stura, Lorenzo Canavese e Nicola Giordano dello Sci Club Entracque Alpi Marittime si sono classificati terzi nella Staffetta maschile.

MARTEDI 23 MAGGIO

**CENA CON MUSICA
IN DIRETTA DALLE 20,30**

**CONDUCONO
SONIA DE CASTELLI
& PIERO MONTANARO**

**ORCHESTRA
GIULIANO & I BARONI**



seguici sui social
telecupole.piemonte
telecupole piemonte

STRADA REGIONALE 20 - CAVALLERMAGGIORE (CN) - INFO & PRENOTAZIONI 0172.713333

SPORT

VOLLEY SERIE A1 FEMMINILE

La milanese Alice Tanase primo tassello in posto 4

È la ventiduenne schiacciatrice Alice Tanase il primo tassello in posto 4: per la banda milanese, reduce da una buona stagione in Serie A2 nelle fila dell'Ipag Sorelle Ramonda Montecchio, l'approdo a Cuneo segnerà il debutto nel massimo campionato e il ritorno nella Granda dopo le due annate con la maglia di Mondovì tra il

2019 e il 2021. Nella stagione da poco conclusa Tanase si è messa del tutto alle spalle la rottura del menisco mediale e del crociato anteriore del ginocchio sinistro che nel dicembre del 2021 decretò la fine prematura della sua avventura da leonessa a Brescia. “Sono molto emozionata per questo nuovo inizio.

Con Massimo Bellano c'è stima reciproca, e poterlo avere al mio fianco nel debutto in Serie A1 è stato determinante nella mia scelta. - riferisce la pallavolista - La sua presenza mi infonde serenità e mi permetterà di dare il massimo per la squadra. Torno volentieri in provincia Granda, un territorio che conosco bene grazie alle due

stagioni di Mondovì, di cui ho uno splendido ricordo. Nello scorso campionato ho ritrovato il campo e la fiducia dopo l'infortunio di fine 2021 grazie all'ottimo lavoro in palestra svolto con lo staff di Montecchio la scorsa estate, che mi ha permesso di essere in campo già alla prima di campionato, in anticipo sui tempi di recupero previsti.



CUNEO DANZE

Danza come movimento e come inclusione

Nel pomeriggio di sabato 6 maggio i tesserati della Società Operaia di Cuneo, si sono trovati per passare un pomeriggio in allegria con musica e colori. Alcuni tesserati, “Gli amici del ballo” si sono esibiti con le loro evoluzioni in varie coreografie: il tutto serve a fare movimento e allenare la mente a memorizzare i passi. Nel gruppo si è aggregata e si è ben inserita una ragazza con alcune difficoltà motorie. Sono stati invitati anche i ballerini della scuola Cuneo Danze di San Benigno, diretta dalla maestra Ornella Morano di cui fa parte una ragazza che con la danza sportiva ha migliorato il suo stato psicofisico, aiutata dal ballerino Alberto che con i suoi modi gentili le dà il tempo per fare i vari movimenti delle coreografie di samba, cha cha cha, rumba...

FONDAZIONE MATTEO COSTAMAGNA E MICHELIN SPORT CLUB

Aperte le iscrizioni per l'edizione 2023 del torneo Tennis Retrò

La Fondazione Matteo Costamagna, in collaborazione con il Michelin Sport Club ripropone il Tennis Retrò, giunto alla quattordicesima edizione, che si disputerà presso i campi in terra rossa del MSC in frazione Ronchi di Cuneo. Le mitiche racchette di legno torneranno quindi protagoniste dal 24 maggio al 9 giugno 2023. Il torneo prevede quattro tabelloni di doppio così suddivisi: Doppio Maschile over 40 (nati nel 1983 e precedenti) somma età 90 anni Doppio Maschile over 60 (nati nel 1963 e precedenti) Doppio Femminile over 40 (nate nel 1983 e precedenti) somma età 100 anni Doppio Misto over 45 (nati nel 1978 e precedenti) somma età 110 anni. Le iscrizioni sono fissate in € 20,00 per la parteci-



pazione a un tabellone e per chi intendesse aderire a più gare dovrà versare una quota integrativa pari a € 5,00 e si dovranno effettuare entro le ore 12.00 di lunedì 22 maggio 2023 ai seguenti reca-

piti: Fondazione Matteo Costamagna, corso Dante 25, Cuneo, telefono 0171/631954, dal lunedì al venerdì orario 9.00-12.00, oppure presso Michelin Sport Club, segreteria, telefono 0171/1872661, dal lunedì al venerdì orario 10.00-19.00, all'attenzione di Sergio Parola, 339/4872479, Sergio Costamagna 335/6173320 oppure presso info@fondazionematteo.it. Ogni giocatore riceverà in omaggio la t-shirt tecnica ufficiale del torneo che dovrà essere indossata durante gli incontri. Per questa edizione la partecipazione è riservata a giocatori/giocatrici non classificati sino ad un massimo di 4.3 FITP. Tutti gli incontri si disputeranno in orario serale a partire dalle ore 18.00. L'organizzazione mette a disposizione 10 racchette di legno per quei giocatori che ne fossero sprovvisti.

VOLLEY SERIE A1 FEMMINILE

La palleggiatrice Francesca Scola nuovo innesto della Cuneo Granda Volley



Francesca Scola riparte da quella provincia Granda che con le due ottime stagioni a Mondovì le aveva consegnato la massima serie con Vallefoglia nella stagione

2021/2022: la palleggiatrice milanese classe 2001 è il secondo nuovo innesto della Cuneo Granda Volley. Scola, fresca di vittoria nella finale dei playoff Challenge con la maglia di Casalmaggiore, nel campionato appena concluso ha sempre risposto presente quando chiamata a sostituire Lauren Carlini e, soprattutto, ha dimostrato di aver archiviato del tutto i problemi a un braccio che nell'annata precedente l'avevano costretta a un lungo stop dopo le prime sei giornate. A Cuneo la nuova palleggiatrice biancorossa ritrova Terry

Enweonwu e Massimo Bellano dopo i trascorsi comuni al Club Italia nella stagione 2018/2019 e nelle Nazionali giovanili. “Ho scelto Cuneo per diversi motivi, su tutti il progetto che mi è stato prospettato, quello di un gruppo giovane che sulla carta partirà dietro ad altre formazioni ma che grazie al lavoro potrà andare lontano. - così commenta la giovane palleggiatrice - Ovviamente anche il fatto di ritrovare Massimo Bellano ha avuto la sua importanza: al di là dell'aspetto tecnico, nei gruppi allenati da lui c'è sempre molta

attenzione all'elemento umano, e questo fa la differenza. La stagione a Casalmaggiore è stata assai positiva per me: avevo bisogno di curare molto la tecnica dopo lo stop da novembre a giugno della stagione precedente, e farlo con un cultore della tecnica come Andrea Pistola, è stato il massimo. Avere una compagna di reparto forte ed esperta, Carlini l'anno scorso, Sgignorile quest'anno, è uno stimolo e un esempio. È bello tornare nella provincia Granda, un posto in cui nelle due stagioni a Mondovì mi sono sempre sentita a casa”.

VOLLEY SERIE A2 MASCHILE

Al centro confermato Lorenzo Codarin

Un'altra conferma importante per la serie A2 di Cuneo, Lorenzo Codarin per la quarta stagione ricoprirà il ruolo di centrale indossando la maglia dei biancoblu. “Quando ho indossato per la prima volta la maglia di Cuneo ho provato nuove emozioni e ora non voglio più toglierla. Sono grato alla società per avermi nuovamente riposto la loro fiducia e come sempre li ripagherò con il massimo impegno, perché questa grande realtà merita tanto. Il mio sogno, e quello di tutti immagino, è quello di rivedere in futuro il Cuneo Volley nella massima serie; ho voluto fortemente il rinnovo per aiutare il Club a proseguire nel percorso

che mi auguro porterà a raggiungere questo obiettivo. Spero di continuare a lavorare assieme ancora a lungo; è presto per parlare di un finale di carriera ma Cuneo sarebbe sicuramente il posto ideale» - queste le parole di Lorenzo Codarin circa il suo prosieguo a Cuneo. Il centrale si è poi espresso anche sulle nuove cariche tecniche dell'A2 - «Spesso scambio qualche battuta con Matteo e Paolo, due nuove figure importanti per il grande Cuneo che verrà. Il coach ed io abbiamo le stesse idee per questa nuova stagione, avremo modo di conoscerci meglio, ma ho solo sentito cose positive nei suoi confronti. Sarà un onore poter lavorare con lui”.

“Sono molto contento della conferma di Lorenzo, credo che lui possa essere una figura importante in questa squadra; le sue caratteristiche per questo campionato sono molto importanti e di altissimo profilo. Penso ci sia del margine per aumentare ancora di più l'apporto del giocatore alla squadra. Dai nostri colloqui l'ho trovato bello carico e sono convinto che questo potrà essere un fattore importante per il prossimo campionato.” - così coach Matteo Battocchio. La presentazione di Lorenzo Codarin si è tenuta nella mattinata di sabato 13 maggio presso la sede del Caseificio Moris a Caraglio, partners e soci del club cuneese.



ATLETICA ROATA CHIUSANI

Alice Gastaldi argento e Alessio Romano bronzo tricolore allievi di corsa in montagna

Due risultati di prestigio per i portacolori dell'Atletica Roata Chiusani, Alice Gastaldi ed Alessio Romano, in gara a Cortenova, sabato 13 maggio, ai Campionati Italiani Giovanili di Corsa in Montagna. Medaglia d'argento per Alice Gastaldi, seconda classificata nella prova riservata alla categoria Allieve, medaglia di bronzo e terzo posto nella prova Allievi per Alessio Romano.

Il Roata ai 5000 di Crava

Il secondo posto assoluto di Mattia Galliano, al traguardo con un ottimo 14'49" è il primo risultato di rilievo di un lungo elenco di podi e piazzamenti ottenuti dai numerosissimi atleti in forza all'Atletica Roata Chiusani, impegnati in gara sui 5 giri da 1 km del percorso stracittadino dei 5000 di Crava, disputatisi mercoledì 10 maggio. Vittorie di categoria SM45 per Massimo Galliano, 7° assoluto in 15'34" e SM35 per Danilo Brustolon, 13° in 16'06". Secondo gradino del podio di categoria per Silvana Pecollo (SF55) e Cristina Frontespezi (Donne Over 60), terza piazza per Sergio Cavallo (SM35) e Mirco Grillo (SM65). Molto bene Tommaso Bosio, 19° in 16'33", Marco Tomatis, Maurizio Morello (4° SM40), Luca Laratore (5° SM45), Pietro Belmondo (4° Allievi) Lorenzo Casella, Giacomo Bisio (5° Allievi), Javier Carballo, Pietro Vieno, Pietro Mandrile, Augusto Griseri, Paolo Mandrile, Elisa Castellino (4a SF45) e Carlotta Mattone. Secondo, terzo e quarto posto nella categoria Allieve per Sofia Sarale, Alice Beccaria e Anna Tallone. Riscontro altrettanto positivo nel settore giovanile, in cui l'Atletica Roata Chiusani si impone come prima classificata tra le Società a punteggio, con ottimi risultati ottenuti dai Cadetti e dai giovani atleti delle Categorie Esordienti e Ragazzi. Accompagnati dal Tecnico Luca Massimo, buone prove per tutti i Cadetti impegnati sulla distanza di 2000m: Francesco Gollè, Andrea Mandrile, Matteo Falco e Samuele Ribotta si piazzano al 2°, 3°, 4° e 5° posto della classifica, bene Leonardo Morello e Francesco Davico. Per la categoria Ragazzi, accompagnati dal Tecnico Eleonora Lingua, vittoria sui 1000 metri di Alessandro Fino, bene Giovanni Battista Peano, Andrea Ballario, Matteo Brignone, Jacopo Giraudo e Mattia Pittavino, per le Ragazze 5° posto per Annalisa Magliano, piazzate Alice Martinengo, Giada Verra e Mia Bernardi. Accompagnati dai tecnici Francesca Armando e Giorgia Tomatis anche i nostri Esordienti si sono distinti nelle prove di 400 e 200m: vittoria di Eizen Benatti nella gara Esordienti B/C, classificati Bianca Bertolotto, Elias Raimondi, Tommaso Righetti, Gabriele Ferrua, Alberto Ciconze, Giorgia Monaco, Tommaso Barale, Alessandro Menis, nella prova per gli esordienti A riscontri positivi per Caterina Carignano e Marta Mandrile.



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

Annunci Economici

Per inserire il tuo annuncio su **La Bisalta** scrivi a **marketing@polografico.it** oppure chiama il numero di telefono **0171 392208**

MATRIMONIALI E AMICIZIE

Lei è quella persona che incontri quando la vita ha deciso di farti un regalo...italiana, dolcissima, bella bruna, occhi azzurri, bel sorriso che ispira fiducia, 30enne, frutticoltrice, nel tempo libero le piace camminare in montagna, va in moto-cicletta, ma ama anche stare a casa e cucinare per gli amici, conoscerebbe uomo, non importa l'età, ma italiano, semplice, per matrimonio, convivenza. 348 4413805

Femminilità è quando non capisci se è dolce o sensuale, e intanto che ci pensi te ne innamori , 37enne deliziosa, lunghi capelli biondi naturali, e occhi verdi, snella ma formosa nei punti giusti, molto femminile, impiegata, single, sarebbe an-

che disponibile a trasferirsi, se incontrasse un uomo, anche più grande, ma onesto, con cui pensare di formare famiglia. 347 3531318

La curva più bella di una donna è il sorriso, bella 44enne, ha un sorriso fantastico, coincide, capelli lunghi castani, occhioni blu, libera da impegni familiari, lavora in campagna, ama guidare il trattore, cerca compagno non importa se più maturo, ma lo vorrebbe serio, affidabile e italiano, lei vive sola quindi sarebbe disponibile anche a trasferirsi. 340 3848047

Vallo a spiegare un profumo o un sorriso a parole...vedova, piemontese, attraente, fisico armonioso, bionda, occhi celesti, 52enne, ha una figlia ormai sposata, e ora vive sola, ha una piccola azienda che produce miele e derivati, nella sua vita manca solo un uomo semplice, pacato, che la renda di nuovo felice, e con cui ricominciare a sorridere... 339 1262291

Nessuno arriva in paradiso con gli occhi asciutti, lei è una bella signora piemontese, 64enne, bionda, occhi celesti, snella, è calma, equilibrata, vedova, casalinga, ama cucinare,

ricama, e coltiva l'orto, vorrebbe incontrare un brav'uomo con cui farsi buona compagnia e condividere la vita, non importa se più grande di età, ma con un buon cuore, e italiano. 349 5601018

VARIE

VENDO TAVOLINO CON CASSETTO IN VERO LEGNO MASSICCIO PREZZO 100 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO SEDIE IN LEGNO CON RIPIANO IMPAGLIATO PREZZO 25 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

VENDO MOBILETTO VINTAGE ANNI '50 CON RIPIANO IN VETRO PREZZO 45 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO DUE SEDIE VINTAGE ANNI '50 IN TESSUTO DAMASCATO PREZZO 45 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, cerco anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

Compro cose vecchie: ceramiche, medaglie, monete, argenteria, collezionismo, vini, liquori, giocattoli, oggetti militari, religiosi, piccoli mobili, dipinti, orologi. Massima serietà 3496262009

VENDO VETRINETTA NUOVA CON ARMADIETTO E LAMPADINE MO-

DELLO INGLESINA PREZZO 50 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO TAVOLINO CON CASSETTO IN VERO LEGNO MASSICCIO PREZZO 70 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO SEDIE IN LEGNO CON RIPIANO IMPAGLIATO PREZZO 25 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

VENDO DUE MORBIDE POLTRONE CON CUSCINI PER SOGGIORNO PREZZO 80 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

VENDO MOBILETTO VINTAGE ANNI '50 CON RIPIANO IN VETRO PREZZO 45 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO DUE SEDIE VINTAGE ANNI '50 IN TESSUTO DAMASCATO PREZZO 45 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, cerco anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

Cerco bottiglie di vino e liquore sia antiche che nuove. Pieno e con etichetta. Telefonare 392 08 09 755

CORREDINO neonati da 0 a 2 anni, completo con tantissimi pezzi, vendo tutto il blocco ad euro 80,00, regalo box o seggiolone pappa. Tel. 338 2155379

laBISALTA

Il settimanale della Grande

Direttore responsabile
Rosaria Ravasio

Redazione
Roberto Formento
Valentina Sandrone
Teresita Soracco
Adriano Toselli

Impaginazione e
composizione
Media One srl

Editrice
Polo Grafico Spa, c.so Italia 25
12084 Mondovì (CN)

Stampa
Centro Stampa Quotidiani S.p.a.
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

Concessionaria pubblicitaria
Polo Grafico spa
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392221
Fax 0171392220

Direzione, redazione e
abbonamenti
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392221
Fax 0171392220
E-mail:
direttore@labisalta.com
redazione@labisalta.com
labisaltasport@polografico.it
pubblicita@la.bisalta.com

Scrivete al direttore
rosariaravasio@polografico.it
Abbonamenti
su c/c postale n° 13419106:
Annuale Euro 40,00
Estero (EUR) Euro 100,00

Pubblicità (prezzi a modulo)
colore+30%
Commerciali Euro 45,00; occasionali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si intendono rivolte ad ambo sessi (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.
TESTATA ASSOCIATA
ALLA F.I.P.E.



CINEMA

Cinema Monviso Cuneo

Cuneo Montagna Festival - Evoluzioni: dal 18 al 21 maggio
L'Europa comincia a Lampedusa: lunedì 22 maggio ore 20.30
Jonas Deichmann: il nostro limite siamo noi: martedì 23 maggio ore 21.00

Cinema Teatro Don Bosco

Spettacolare! Il maestro e margherita: sabato 20 maggio ore 21.00
Royal Opera House: La bella addormentata: mercoledì 24 maggio ore 20.15

Cinelandia Fiamma Cuneo

Sala 1:
Fast X: dal 18 al 23 maggio ore 21.00, sabato primo spettacolo ore 18.00, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 18.00
La Sirenetta: mercoledì 24 maggio ore 21.10

Sala 2:
SALA CHIUSA

Sala 3:
Book club - Il capitolo successivo: dal 18 al 23 maggio ore 21.10, sabato primo spettacolo ore 18.10, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.10 e ore 18.10
Fast X: mercoledì 24 maggio ore 21.00

Sala 4:
La quattordicesima domenica del tempo ordinario: dal 18 al 24 maggio ore 21.10, sabato primo spettacolo ore 18.10, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.10 e ore 18.10

Cinema Lux Busca

EO: giovedì 18 e venerdì 19 maggio ore 21.00
Mon Crime - La colpevole sono io: sabato 20 maggio ore 21.00 e domenica 21 maggio ore 18.00 e ore 21.00

Nuovo Cinema Lux Centallo

L'innocente: venerdì 19 maggio ore 21.00
Bones and all: domenica 21 maggio ore 21.00

Cinelandia Borgo S. Dalmazzo

Sala 1:
Air - La storia del grande salto: dal 18 al 24 maggio ore 20.10 e ore 22.35, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 17.30

Sala 2:
SALA CHIUSA

Sala 3:
La casa - Il risveglio del male: giovedì 18, martedì 23 e mercoledì 24 maggio ore 20.20 e ore 22.40, dal 19 al 21 maggio ore 22.40
The first slam dunk: dal 19 al 21 maggio ore 20.00
Mavka e la foresta incantata: sabato 20 e domenica 21 maggio ore 15.00 e ore 17.30
Book club - Il capitolo successivo: lunedì 22 maggio ore 20.00 e ore 22.30

Sala 4:
Love again: dal 18 al 24 maggio ore 20.10 e ore 22.35, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.10 e ore 17.30

Sala 5:
Book club - Il capitolo successivo: dal 18 al 21 maggio e martedì 23 maggio ore 20.00 e ore 22.30, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.20 e ore 17.40
O.V. - Fast X: lunedì 22 maggio ore 20.20
Guardiani della galassia volume 3: mercoledì 24 maggio ore 20.30

Sala 6:
Guardiani della galassia volume 3: giovedì 18, venerdì 19 e lunedì 22 maggio ore 21.30, sabato 20 maggio ore 16.00, 19.10 e 22.20, domenica 21 maggio ore 15.00, 18.10 e 21.15
O.V. - Makoto Shinkai night: martedì 23 maggio ore 21.00
Makoto Shinkai night: mercoledì 24 maggio ore 21.00

Sala 7:
The first slam dunk: giovedì 18, lunedì 22 e martedì 23 maggio ore 20.00
65 - Fuga dalla Terra: dal 18 al 23 maggio ore 22.40
Super Mario Bros - Il film: dal 19 al 21 maggio ore 20.20, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.10 e ore 17.20
Fast X: mercoledì 24 maggio ore 21.30

Sala 8:
Atmos - Fast X: giovedì 18 e venerdì 19 maggio ore 19.50 e ore 22.45, sabato 20 maggio ore 16.50, 19.50 e 22.45, domenica 21 maggio ore 17.30 e ore 20.30, dal 22 al 24 maggio ore 20.30
Maurice: un topolino al museo: sabato 20 e domenica 21 maggio ore 15.00

Sala 9:
Fast X: giovedì 18 e venerdì 19 maggio ore 21.00, sabato 20 maggio ore 15.00, 18.00 e 21.00, domenica 21 maggio ore 15.00, 18.00 e 21.30, lunedì 22 e martedì 23 maggio ore 21.30
La Sirenetta: mercoledì 24 maggio ore 20.00 e ore 22.40

Sala 10:
Guardiani della galassia volume 3: dal 18 al 23 maggio ore 20.30, sabato e domenica primo spettacolo ore 17.20
The first slam dunk: martedì 20 e domenica 21 maggio ore 14.45
Royal Opera House: La bella addormentata: mercoledì 24 maggio ore 20.15

Savigliano

Affittasi locale ristorante agriturismo con ampio giardino e parcheggio

per info
335 6021901

CERCASI

Cerco terreni boschivi da acquistare
366 2872118

RICERCA PERSONALE

Carrozzeria G.L. cuneo ricerca OPERAIO QUALIFICATO da inserire nel proprio organico

CEDESI

in centro Beinette avviatissimo negozio alimentari/gastronomia ideale per conduzione familiare. Trattativa privata.

TELEFONARE:
3664404801

AL-FRA V.I. SRL

in via G. Agnelli, 33 - Beinette

Ricerca:

- Meccanico specializzato in riparazioni autocarri
- Saldatore/carpentiere con esperienza
- Autista con patente C con contratto a chiamata

Telefono 0171.385315 - info@al-fra.com

La Massucco T. srl ricerca

per la sede di Cuneo in Via Genova 122:

- Laureata in economia con esperienza in contabilità fino al bilancio e in possesso di esperienza in società di revisione dei bilanci acquisita dopo la laurea
- Carrozziere
- Elettrauto
- Meccatronico
- Tecnico commerciale per macchine movimento terra
- Responsabile clienti, per gestione e recupero crediti. Si richiedono conoscenze contabili. Per sostituzione maternità.

CERCASI

Cercasi operaio manutentore per manutenzioni generali stabilimento Riorda in Fossano.

Inviare CV a:
katia.saitta@hocservice s.com o telefonare al 328 9670338

La Massucco Costruzioni ricerca:

- IMPIEGATO/A TECNICO in possesso di diploma da geometra oppure laurea in ingegneria/architettura, per redazione/analisi preventivi e redazione di contabilità di cantiere.
 - Operaio addetto a cantieri provvisto di patente C e/o con esperienza su macchine operatrici per movimento terra.
 - Operaio manovale addetto a cantiere con esperienza nel settore edile.
- Eventuali profili possono essere inviati al seguente indirizzo mail:
- info@massuccocostruzioni.com**

**STRUTTURA
DI CHIRURGIA
DELLA COLONNA**

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA**
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su **www.ccbra.it**
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia della colonna. Da oggi, la clinica, arricchisce la gamma di attrezzature tecnologicamente avanzate con una piattaforma rivoluzionaria per la chirurgia guidata della colonna che limita l'invasività sui tessuti e quindi i traumi, riduce l'esposizione ai raggi x, per mette di raggiungere un elevato livello di accuratezza nell'impianto dei dispositivi protesici, riduce la necessità di antidolorifici e accorcia i tempi di recupero.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE